Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 23 settembre 1956

Anno LXXV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3071 nuova serie Lire 30

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, semestrale L. 3900, trimestrale L. 2060 - ESTERO: annuo L. 11.300, semestrale L. 5900, trimestrale 3100 - Copie arretrate il doppio

La politica in Italia

Siamo veramente alla vigilia di un nuovo ordinamento della politica italiana?

Dovremmo rispondere affermativamente. Da tempo, infatti, la fase dei sintomi può dirsi superata. Le conversazioni che si sono svolte e continuano a svolgersi tra i leaders dei partiti, le polemiche giornalistiche, quasi tutte a intonazione e fini costruttivi, il lavoro preparatorio per i congressi imminenti ecc. offrono un quadro di complesse attività, dominate da un'ansia di rinnovamento, che merita di essere seguito dal Paese con la massima attenzione.

E' vero che tra i partiti, arbitri degl'indirizzi politici, e l'opinione pubblica, che poi, al tirar delle somme si identifica con il corpo elettorale, esiste un rapporto da uno a dieci. Ma è anche vero che quando i partiti decidono, all'opinione pubblica non rimane altra alternativa che quella di seguirli. E questo è un fenomeno comune a tutte le democrazie parlamentari, che si reggono sul suffragio universale.

Esisteva da tempo una crisi del socialismo italiano, con aspetti e incompatibilità tattiche e ideologiche non comuni agli altri socialismi occidentali. Di qui la lunga fatica dei capi per trovare un punto d'incontro e proclamare quell'unità che da tempo era andata in frantumi.

Teoricamente si può dire che l'unità sia stata raggiunta. Ma in nessun campo come in quello politico la pratica conta più della grammatica. L'esperienza ci insegna che è facile organizzare incontri, aprire dialoghi, formulare programmi. La letteratura politica italiana è sempre stata un terreno fertilissimo. Il difficile incomincia quando si tratta di stringere i tempi e di passare dalle buone intenzioni a un lavoro organico, che valga a mutare strutturalmente la situazione sulla base di una nuova disciplina.

Il perno della costituenda unità socialista avrebbe dovuto essere Giuseppe Saragat; infatti per l'Internazionale di Londra, che obbedisce ad alcuni principi democratici, i quali si distaccano drasticamente dalla concezione marxista-leninista, cara a Mosca e ai suoi satelliti d'ogni gradazione, il vero capo del socialismo italiano è Saragat.

La situazione della nostra politica non ha potuto convalidare questo primato. Oggi il perno della costituenda unità socialista è Pietro Nenni, la cui posizione verso il comunismo è troppo nota perchè abbia bisogno di particolari illustrazioni. Per il leader romagnolo un incontro tra socialisti di tutte le tendenze sarebbe un assurdo ove non fosse anche un incontro con i comunisti. La sua concezione di rinnovamento della politica italiana mira decisamente all'unione di tutte le forze di sinistra, ivi inclusa la sinistra della D. C. Si tratterebbe di sbancare il centrismo, per sostituirlo con una specie di reincarnazione ciellenista in seno alla quale i comunisti non tarderebbero a riprendere quel vantaggio che il quadripartito — dominato dalla D. C. — gli aveva fatto perdere.

Si può dar torto al senatore Luigi Sturzo, il veggente inascoltato della politica italiana, il quale vede nell'unità socialista, scivolata dalle mani di Saragat a quelle di Nenni, una vera e propria mobilitazione per attaccare a fondo la D. C., toglierle il governo, costringerla alla scissione interna e mettere al suo posto tutte quelle forze di sinistra che sono la grande e docile massa di manovra delle Botteghe Oscure? La D.C. ha veramente esaurito il suo compito, impostato più o meno felicemente sull'equilibrio delle forze di centro, convalidato da una leale collaborazione tra laici e cattolici, che anche la Chiesa ha sentito la necessità di favorire con un'apertura liberale la quale è un fatto storico-politico tra i più significativi dell'età moderna?

L'impostazione antidemocratico cristiana data da Nenni alla unità socialista in corso di attuazione, ha buon giuoco dal fatto che la D. C. è al governo della cosa pubblica da troppi anni e non vi è quanto il potere che logori uomini e partiti. Ora il socialismo italiano, con l'unità raggiunta all'ombra del comunismo, come Pietro Nenni vuole con crescente premura, è, o sarà, certamente un fatto nuovo nella politica del Paese; ma non un fatto che basti a dare una nuova verginità a uomini e partiti che già fallirono i loro obiettivi, che furono anch'essi nel governo della cosa pubblica, parteciparono agli errori della costellazione politica con cui collaborarono e ora vorrebbero soppiantare. Se vogliamo essere obiettivi dobbiamo riconoscere che la D. C. ha portato lungamente il fardello delle responsabilità non solo per sè, ma anche per gli altri, i famosi «compagni di cordata» a cui Alcide De Gasperi era uso accordare appoggi e privilegi nella speranza di dar vita ad un centro democratico, il quale superasse i partiti e abituasse gl'italiani ad avere fiducia nell'equilibrio interno della nuova democrazia parlamentare.

Comunque oggi si può dire che il processo di rinnovamento della politica italiana, in pieno sviluppo, non è più soltanto un fatto socialista. Pietro Nenni riempie le cronache ogni settimana con le sue belle invenzioni polemiche, tra il fasto di una sonora eloquenza tribunizia e il lancio di *slogans* destinati a durare come certi fiori *l'espace d'un matin*. Con ciò egli si è assicurato un merito: quello di aver dato fuoco alle polveri per cui tutte le correnti di pensiero, tutti i partiti ora sono in agitazione e mirano a trovare nuove forme di lotta, di organizzazione, d'intesa con altre correnti e partiti. La D. C. non ha mai conosciuto le scissioni. Pur combattendosi, le varie tendenze non si sono mai staccate dall'asse che, alla fine, ne regola il movimento. L'on. Fanfani ha dimostrato più volte di essere un abile manovratore. L'unità della D. C., almeno dal punto di vista organizzativo, è un fatto reale che non può essere revocato in dubbio. Ora si tratta di potenziare quell'unità, di chiamare a raccolta gli uomini troppo inclini alle polemiche interne e di invitarli a una maggiore moderazione di pensieri e modestia di atti, di far agire la pressione della «base», che, malgrado certe apparenze, è tuttavia più forte e più organica della «base» comunista; insomma, si tratta di preparare la difesa contro l'assalto alla diligenza governativa, che i socialisti unificati alla maniera di Nenni, spalleggiati dai comunisti, non tarderebbero a preparare e a mettere in opera.

Su quello che potrà essere il domani dell'Italia noi siamo tuttavia ottimisti. Crediamo che i nuovi schieramenti politici, che usciranno dal processo ora in corso, daranno un nuovo e utile equilibrio al Paese. Anche in pantofole il comunismo non piace agl'italiani: i quali, arrivando al «dunque» sapranno sempre scegliere tra democrazia e totalitarismo rosso. Dopo tanti armeggii Nenni si è fatto trovare in una posizione di equidistanza e di alleanza spirituale tra Saragat e Togliatti. Il giuoco è troppo scoperto e basta da solo a rendere inattuale una simile alternativa socialista. L'Italia si è ricostruita sull'intesa tra cattolicesimo e liberalismo; e si è data una Costituzione che le garantisce gli ordinamenti e le mete di una sana democrazia parlamentare, nemica di ogni forma di totalitarismo. La sua salute politica e sociale è qui. E gl'italiani sapranno difenderla.

GRONCHI A COLLOQUIO col Presidente della Liberia

Roma, 22

Il Presidente della Repubblica italiana e il Presidente della Liberia hanno avuto oggi una conversazione di 45 minuti in presenza del Presidente del Consiglio italiano on. Antonio Segni, del Sottosegretario agli Affari esteri italiano on. Vittorio Badini-Confalonieri e dell'Ambasciatore di Liberia in Italia, S. E. Nathan Barnes.

I due Presidenti hanno esaminato i rapporti di amicizia e collaborazione felicemente esistenti fra i rispettivi paesi e sono stati d'accordo nel ritenere che la visita del Presidente della Liberia in Italia offre una buona occasione per rafforzare questi rapporti. In particolare sono stati d'accordo sul desiderio di sviluppare le relazioni economiche e commerciali fra l'Italia e la Liberia.

A questo scopo hanno deciso di far sì che i competenti organi dei due Governi intraprendano studi per la revisione del trattato di amicizia e commercio attualmente in vigore, e di accelerare le trattative per la concessione di un'area nel porto franco di Monrovia a una compagnia italiana che ha in corso una richiesta in tal senso. Hanno deciso altresì di promuovere la collaborazione stimolando investimenti attraverso concessioni per la ricerca e lo sfruttamento di risorse naturali liberiane, per esempio, di minerale di ferro, di gomma e di legname.

DOPO L'ACCORDO DI MASSIMA PER IL «POOL» DEGLI UTENTI

UNA NUOVA CONFERENZA A LONDRA AL 1.o OTTOBRE

Vi interverranno gli Ambasciatori dei paesi aderenti
Gli inviti diramati dal Foreign Office a 17 Governi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 22

Nella sua qualità di presidente delle due conferenze di Londra su Suez, il Segretario del Foreign Office Selwyn Lloyd ha inviato oggi a diciassette Governi l'invito a partecipare ad una nuova conferenza che avrà inizio il primo ottobre. La conferenza sarà a livello di Ambasciatori e servirà a costituire l'Associazione degli utenti: questo significa che i Governi avranno circa una settimana di tempo per decidere se partecipare o non partecipare all'associazione. Il Foreign Office ritiene che tutti i diciotto paesi della seconda conferenza di Londra decideranno di partecipare. E' probabile che questo avvenga: e, se deporrà a favore della coesione degli utenti, significherà nello stesso tempo che i risultati della conferenza conclusasi ieri non sono quelli che Londra e Parigi attendevano.

Il progetto dell'Associazione degli utenti ha perso tutto il suo vigore iniziale e quasi tutta la sua potenza di pressione su Nasser. L'Associazione avrà ormai il solo valore politico di raggruppare il 90 per cento degli utenti: ma non avrà la possibilità di sottrarre al Canale tutto il tonnellaggio che dipende dai diciotto Governi e neppure di sottrarre a Nasser le tariffe che gli spetterebbero. Perfino Dulles si è riferito nella sua lettera di ieri (nella quale parla di provvedimenti economici relativi alle tariffe) di navi «battenti bandiera americana»: questo significa solo il 2,17 per cento del tonnellaggio che passa nel Canale. Egli non si è riferito al tonnellaggio americano che batte la bandiera di Panama, della Liberia e dell'Honduras, che ammonta complessivamente a circa il 20 per cento. In ogni caso saranno sempre versate alle autorità egiziane somme che saranno sufficienti a mantenere il funzionamento del Canale: le somme che verranno bloccate dall'Associazione resteranno sempre, giuridicamente, di proprietà egiziana. In tali condizioni nessuna pressione fiscale può essere esercitata sull'Egitto.

Le delusioni espresse a Parigi piuttosto drammaticamente sono condivise a Londra con maggiore misura di espressione, ma con eguali sentimenti. Il «Daily Express» ritiene che il tempo trascorso dalla nazionalizzazione del Canale ad oggi siano «cinquantasette giorni sprecati». Il «Daily Telegraph» dichiara addirittura che la reticenza britannica in vista delle resistenze degli alleati è giustificabile fino a un certo punto: ma che oltre una certa misura il paese dovrebbe procedere da solo senza curarsi di nessun alleato, per importante che sia.

Il «Times» ritiene invece che la fine della conferenza abbia aperto una nuova fase, tesa soprattutto a nuove trattative. Questa è l'opinione che il Foreign Office raccoglie anche dai rapporti che gli giungono dal Cairo e da altre capitali. Se il problema di Suez deve essere risolto dagli utenti riuniti, non si può non tener conto delle opinioni di tutti i Governi: e la conferenza ha chiarito che gli interessi commerciali impongono ai Governi di trattare con Nasser e di portare l'intero problema alle Nazioni Unite al più presto. Anche Nasser sembra più che mai disposto a trattare: il suo incontro con Re Saud, il quale ha incontrato Re Feisal ed incontrerà Nehru, sembra preludere a nuove trattative. Anche Krishna Menon, che ha lasciato oggi il Cairo per Londra, sembra essere latore di un nuovo piano di Nasser, o almeno di una sua decisa disposizione alle trattative.

Il risultato fondamentale della seconda conferenza di Londra è stato di sdrammatizzare l'atmosfera. Ormai nessuno può più pensare ad una soluzione imposta con la forza. Benchè i diciotto abbiano riaffermato la tesi del controllo internazionale, è dubbio che le loro decisioni siano molto ferme: si è sempre veduto, esaminando e confrontando i diversi punti di vista, che «controllo internazionale» è una espressione estremamente vaga che può concretizzarsi in mille modi diversi.

A. P.

NASSER È GIUNTO nell'Arabia Saudita

Bahrein, 22

Il Presidente egiziano Nasser è giunto questa sera in aereo a Dhahran, sul Golfo Persico, dove erano a riceverlo Re Saud dell'Arabia Saudita ed il Presidente siriano Shukri Kwatly.

I tre statisti si sono poi recati in automobile a Damman, capitale della provincia orientale dell'Arabia Saudita, dove stasera il sovrano saudiano offrirà un pranzo.

Prima di partire in aereo alla volta di Riad, onde incontrarsi con Re Saud e col Presidente Nasser, il Presidente siriano Shukri Kwatli ha dichiarato che il suo viaggio «rientra negli sforzi compiuti per stringere i ranghi arabi di fronte a qualsiasi tentativo destinato ad attentare ai diritti della sovranità della nazione araba o ad alienarli».

Lo statista, il quale parlava ad un corrispondente del giornale «Al Alam», ha aggiunto: «Noi ci orientiamo attualmente verso una rinascita araba fondata su una stretta collaborazione mirante a restaurare la gloria e la grandezza arabe e a consolidare l'indipendenza e la libertà. L'incontro che ci accingiamo ad avere con Re Saud e con il Presidente Nasser è destinato a realizzare i supremi scopi arabi».

Al Cairo il giornale egiziano «Al Gumhuriya» ritiene in un suo articolo che «la conferenza di Londra lascia l'Occidente in uno stato pietoso e costituisce una terribile disfatta della politica di minacce, di pressioni e di manovre militari». «Questo fallimento — scrive il giornale — segna la scomparsa della dominazione e dell'influenza inglese e francese nel Medio Oriente».

Dal canto suo il giornale «Al Ahram» calcola il beneficio che gli Stati Uniti trarrebbero dalla loro politica: «Acquistarsi la simpatia degli Stati arabi e quindi esercitare il loro ruolo di mediazione tra questi Stati, la Granbretagna e la Francia». «L'America — conclude il giornale — intende così ereditare l'influenza anglo-francese nel Medio Oriente».

Una veduta nel porto di Southampton: le navi trasporto all'ancora sono cariche di veicoli e materiale militare che verranno trasportati nelle basi britanniche del Mediterraneo

LA DELUSIONE FRANCESE PER I RISULTATI DI LONDRA

Burrascosa riunione dei Ministri all'Eliseo

Evidente il grave imbarazzo del Governo di fronte all'impossibilità di attenuare lo scacco subito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 22

Com'era previsto, il Consiglio dei Ministri che si è tenuto stamane all'Eliseo sotto la presidenza di René Coty, è stato molto burrascoso e si è svolto in un clima di depressione per «i magri e deludenti risultati — come dicono i giornali — della conferenza di Londra». La conclusione di quattro ore di vive discussioni, nelle quali i Ministri gollisti e i radicali hanno criticato l'azione governativa a Londra, ha dato un risultato dubbio e preoccupante. La Francia, pur accettando di far parte dell'Associazione degli utenti del Canale, formula molte riserve e specialmente quella che riguarda la sua libertà d'azione. Quest'ultima precisazione ha il suo inequivocabile significato che sarà ancora più chiaro alla luce della decisione di Eden e di Lloyd di venire a Parigi mercoledì prossimo per rimanervi due giorni.

E' facile capire che non si tratterà di una visita formale o di cortesia. Gli incontri che i governanti inglesi avranno a Parigi con quelli francesi hanno lo scopo di ristabilire — come viene detto ufficiosamente — «la solidarietà anglo-francese» dopo le decisioni di Londra. Sotto una tale dizione si nasconde appena il disappunto per i risultati dei «diciotto» e il desiderio di riesaminare tutta la questione del Canale e di «far trionfare il principio della gestione internazionale». Siamo quindi a un parziale atto di sconfessione e di rivolta, e tutto lascia ritenere che Parigi e Londra compieranno l'ultimo tentativo per rovesciare le decisioni londinesi e di riavvicinarle a quelli che erano i loro primitivi propositi.

In ogni modo il Capo del Governo britannico e il suo Ministro degli Esteri sembrano decisi, nel momento in cui le franche spiegazioni divengono possibili, se non probabili, fra gli alleati, a mantenere almeno le apparenze d'un fronte comune franco-inglese. Per tale ragione essi si recheranno a Parigi e si sforzeranno di mettere in valore i pochi elementi favorevoli che sussistono nella carta degli utenti del Canale, la quale è stata spogliata di tutto ciò che poteva preoccupare il Pakistan, l'Italia, la Spagna o gli scandinavi. Boicottaggio, sanzioni economiche, storno del traffico per il Capo: se ne parlerà un'altra volta. Diversi paesi, come l'Italia, continueranno a regolare i loro conti all'Egitto. E così, nel piano adottato, la precedenza è nettamente data al negoziato.

Nessuno può prevedere quale sorte avrà questo nuovo appello a Nasser. Per il momento egli si appresta a conferire nell'Arabia Saudita con i suoi alleati tradizionali, Re Saud e il Presidente della Repubblica siriana. E' evidente che la divisione degli occidentali non può che rafforzare il suo prestigio e la sua posizione.

Il pessimismo e lo scontento di Parigi son motivati da due ragioni: la prima è formulata dall'accusa che sulla questione di Suez non si è verificata quella solidarietà atlantica nella quale il Governo francese sperava e su cui contava, la seconda ragione è che a Londra l'azione franco-inglese ha subito un grave scacco.

Su quest'ultimo punto si è avuta al Consiglio dei Ministri di stamane un'accesa discussione, la quale, a un certo punto, ha preso aspetti drammatici. Alcuni Ministri proponevano le dimissioni in blocco del Governo quale gesto di disapprovazione dei risultati di Londra. Nel caso in cui il Presidente della Repubblica non avesse accettato le dimissioni, si aggiungeva che il Governo dovesse presentarsi all'Assemblea convocandola in seduta straordinaria, e chiedere ad essa di pronunciarsi. La proposta ha finito per essere respinta, poichè è prevalsa la considerazione che essa, posta in esecuzione, avrebbe avuto il carattere di una confessione di impotenza.

Non si è del pari accettata nemmeno l'idea di una convocazione anticipata del Parlamento. La sua ripresa resta fissata per il 2 ottobre. Ma a quella data si riaccenderà quel dibattito che è stato soffocato oggi all'Eliseo, con tutte le possibili sue conseguenze. E non basterà che il Governo francese, di fronte ai risultati di Londra, abbia formulato le più ampie riserve in una comunicazione ufficiale inviata oggi dal Quai d'Orsay al presidente della conferenza dei «diciotto».

Bonaventura Caloro

KRUSCEV A BRIONI

Belgrado, 22

Da oggi Nikita Kruscev è ospite di Tito nell'isola di Brioni, residenza estiva del maresciallo.

Un rigido servizio di vigilanza protegge questa vacanza del segretario del partito comunista sovietico sull'Adriatico. I numerosi giornalisti che si sono recati a Fasana, situata a due miglia da Brioni, sono stati invitati a non disturbare il riposo dell'ospite sovietico.

La comitiva che fa da scorta a Kruscev ed a Tito era arrivata da Zagabria, dove ieri aveva visitato la Fiera internazionale. Nessuna precisazione si ha sulla durata del soggiorno di Kruscev a Brioni.

Bombe esplose a Cipro dopo la fine dello sciopero

Nicosia, 22

Sei bombe sono esplose questa sera in varie località dell'isola di Cipro, mentre in tutto il territorio cessava lo sciopero generale proclamato in seguito all'esecuzione, avvenuta ieri mattina, dei tre giovani ciprioti.

GRAVE INFRAZIONE DELLA JUGOSLAVIA AI TRATTATI

CHIAMATI ALLE ARMI IN ZONA B I GIOVANI ITALIANI DELLA CLASSE 1936

La distribuzione delle cartoline precetto nei due distretti preceduta da una ingiustificata misura di polizia: il ritiro dei lasciapassare

Nella Zona B ha avuto inizio la chiamata alle armi dei giovani della classe 1936. I primi a ricevere la cartolina precetto sono stati alcuni giovani residenti nella zona di Buie; dovranno presentarsi il 5 ottobre, parte al distretto militare di Zagabria e parte a quello di Pola. Il periodo di ferma è di due anni, come prescrive la legge jugoslava sul servizio militare.

Questa notizia era conosciuta già da qualche giorno nei suoi termini generali, essendo stata recata da giovani avventurosamente fuggiti dalla Zona B appunto perchè contrari a prestare il servizio militare nell'Esercito jugoslavo. Ieri se ne è avuta piena conferma e si sono appresi alcuni particolari molto significativi, che danno adito naturalmente a molteplici considerazioni sulla decisione adottata dalle autorità jugoslave. Il provvedimento, per certi aspetti, è giunto imprevisto in quanto comporta fondamentali infrazioni ai trattati internazionali che regolano lo stato giuridico dell'ex Zona B: le stesse autorità che ora hanno esteso le disposizioni vigenti nella Repubblica jugoslava, avevano sempre manifestato delle incertezze, pur avendo espresso in diverse occasioni lo intendimento di chiamare alle armi i giovani della Zona B.

La distribuzione delle cartoline precetto è cominciata verso la fine della scorsa settimana nel distretto di Buie e, negli ultimi giorni, nel distretto di Capodistria, l'uno controllato dalla Repubblica croata e l'altro da quella slovena. La distribuzione è stata però preceduta da una misura precauzionale molto sintomatica: pochi giorni prima che i giovani ricevessero la cartolina precetto era stato adottato nei loro confronti un tipico provvedimento di polizia, cioè il ritiro del lasciapassare concesso in applicazione dell'accordo di Udine sul traffico di frontiera. Lo scopo di questa azione è evidente: impedire la loro fuga.

Da un certo tempo le fughe, sempre avventurose e drammatiche, dalla Jugoslavia e dall'Istria sono entrate nella cronaca d'ogni giorno. A Trieste arrivano quotidianamente circa 20-25 fuggiaschi, molti dei quali affrontano i rischi più gravi nell'attraversare il confine. La sorveglianza jugoslava si è accentuata particolarmente lungo la fascia confinaria del Muggesano e non sono rari gli interventi a fuoco della polizia jugoslava di confine.

Vivissima è la preoccupazione che la chiamata alle armi dei giovani del 1936 ha destato in tutta la Zona B e segnatamente nelle famiglie dei pochi italiani che ancora vi risiedono. Quasi certamente l'esodo si accentuerà nei prossimi giorni, quando sarà completata la distribuzione delle cartoline precetto. Forse sulla decisione delle autorità jugoslave può aver influito anche il proposito di costringere gli italiani ad abbandonare totalmente la terra istriana. Il fatto poi che la data di richiamo sia stata fissata per il 5 ottobre si presta ad essere interpretata come una manovra per indurre gli italiani all'esodo lasciando insoluta la loro posizione di proprietari di immobili nella Zona B. Il termine utile per l'alienazione di questi beni infatti era già stato fissato al 5 ottobre ed è stato proprio recentemente prorogato al 5 gennaio.

La decisione jugoslava equivale ad una fondamentale infrazione alle norme internazionali che regolano l'amministrazione e lo «status» della Zona B. In primo luogo i residenti in questa zona sono sempre cittadini italiani. Il Memorandum infatti concede la possibilità di estendere la legislazione civile, ma non quella di alterare lo «status» degli abitanti: essi sono cittadini italiani e come tali non possono esser chiamati a prestar servizio in un esercito straniero. Le autorità jugoslave considerano questi nostri connazionali equiparati nei diritti e nei doveri ai cittadini jugoslavi; ma è una considerazione unilaterale e arbitraria. Per tale ragione nei passaporti per l'estero concessi a questi abitanti non viene specificata la nazionalità o cittadinanza, ma vi si indica soltanto il distretto di residenza. Il Territorio Libero di Trieste non è mai stato costituito, nè vi è stata formale annessione della Zona B alla Jugoslavia. Dapprima questa zona era occupata militarmente dalle truppe jugoslave ed era amministrata dalla VUJA; dal 26 ottobre 1954, cioè dall'entrata in vigore del Memorandum, la Zona B viene amministrata dalle autorità civili jugoslave. Pertanto i residenti hanno sempre conservato la loro nazionalità d'origine.

Il richiamo alle armi è una palese e grave infrazione a tutte le norme internazionali vigenti in materia. Nè trova giustificazione possibile tale richiamo alle armi in alcuni provvedimenti già adottati dalle autorità jugoslave. Con l'ordinanza federale pubblicata nel n. 56 del Bollettino Ufficiale della RPFJ del 14 gennaio 1955 ed entrata in vigore dal primo giorno dello stesso mese si erano estese alla Zona B le leggi fondamentali della Repubblica federale, quale ad esempio la riforma agraria. In pari tempo era stata estesa anche la coscrizione militare obbligatoria, ma in pratica unica conseguenza di questo provvedimento fu l'iscrizione nelle liste di leva previa visita medica di idoneità, un periodo di istruzione premilitare della durata di tre mesi per le classi dal 1927 al 1936 e l'avviamento al cosiddetto «lavoro di assalto» dei giovani di tutte queste classi. Oggi, a venti mesi dall'estensione della Costituzione jugoslava alla Zona B, la coscrizione militare obbligatoria è un fatto concreto. L'infrazione allo spirito e alla lettera del Memorandum — che non ha alterato la posizione giuridica degli abitanti della Zona B — è evidente ed esige una netta presa di posizione del nostro Governo.

La revisione della NATO

CONCLUSI A PARIGI i lavori dei «tre saggi»

Parigi, 22

La revisione della NATO è in atto. Il Ministro degli Esteri Martino ha presieduto nel pomeriggio odierno a Palazzo Chaillot la riunione conclusiva del comitato dei «tre saggi» costituito, oltre che da lui, dal Ministro degli Esteri canadese Pearson e dal Ministro degli Esteri norvegese Lange.

L'on. Martino era assistito dall'Ambasciatore Alessandrini, delegato permanente presso la NATO, dall'Ambasciatore Cattani, direttore degli Affari Economici del Ministero degli Esteri, dai Ministri Giustiniani e Migone.

Al termine della riunione, che è durata circa tre ore, l'on. Martino ha dichiarato all'Ansa: «Sono assai soddisfatto del lavoro svolto dal comitato. Il documento finale conterrà raccomandazioni assai utili che, se, come si spera, verranno approvate dal Consiglio atlantico, consentiranno di applicare in modo effettivo quanto è previsto dagli articoli 2 e 4 del Patto atlantico».

Come è noto l'articolo 2 del Patto atlantico prevede l'estensione dell'attività della NATO ai settori economico-sociali, mentre l'articolo 4 costituisce lo strumento di consultazioni politiche in caso di minaccia alla pace o all'indipendenza di uno degli Stati membri.

Fu, come è noto, nel maggio scorso che il Consiglio nord-atlantico, riunitosi a Parigi, decise la creazione del «Comitato dei tre saggi» per rivedere alcuni settori di funzionamento dell'alleanza atlantica. Dopo aver deciso l'invio ai paesi alleati di un apposito questionario, il Comitato si è riunito a Parigi nei giorni scorsi per esaminare le risposte e per ascoltare i rappresentanti dei Governi interessati su questioni ad essi particolari.

Stasera, come si è detto, il Comitato ha concluso le consultazioni ed ha approvato i punti principali di un rapporto che verrà successivamente elaborato dai suoi esperti. Il Comitato ha anche deciso di riunirsi di nuovo a New York in novembre, prima della riunione dell'Assemblea generale dell'O.N.U., per approvare il testo finale del rapporto che verrà inviato ai Governi alleati e poi discusso nella riunione di dicembre del Consiglio atlantico.

In quale direzione si è orientata la revisione del Patto atlantico? Secondo informazioni raccolte nei corridoi di Palazzo Chaillot i criteri adottati dai «tre saggi» sarebbero i seguenti:

1) Maggior coordinamento tra gli organismi economici esistenti ed estensione del campo della loro attività.

2) Potenziamento del sistema di consultazioni politiche prevista dall'articolo 4, in modo da rendere la consultazione automatica ogni qualvolta sorga un problema capace di mettere a repentaglio non solo la sicurezza ma anche il prestigio del mondo occidentale.

3) Aumento dei bilanci e delle attività degli organi culturali e di propaganda. Il sistema politico occidentale non soltanto deve essere il migliore, ma deve anche farlo sapere.

PER LA CORTE COSTITUZIONALE SEMBRA ORMAI SUPERATA LA CRISI

Respinte dal Presidente Gronchi le dimissioni del sen. De Nicola

A Roma i risultati della conferenza londinese sono ritenuti soddisfacenti

Roma, 22

«Il Presidente della Repubblica, nelle cui mani, nei giorni scorsi, l'on. De Nicola, aveva rassegnato le proprie dimissioni da presidente e da giudice della Corte costituzionale, non le ha accettate e ha indirizzato all'illustre uomo di Stato una lettera, nella quale lo prega di voler conservare alla Corte e al Paese l'insostituibile ausilio della sua meditata e prudente saggezza». Questo il tenore di un comunicato ricevuto in serata dal Quirinale.

Nella giornata di ieri, mentre il colloquio telefonico di Segni ed i contatti del Presidente Leone autorizzavano gli ambienti politici a nutrire una fiduciosa attesa sul fatto che il Capo dello Stato avrebbe respinto le dimissioni del presidente della Corte costituzionale e che questi avrebbe finito per cedere alle insistenze affettuose che da ogni parte gli pervenivano, una lettera di De Nicola, in data 19 settembre, perveniva al Senato, indirizzata a Merzagora, ed in essa era contenuta la comunicazione delle dimissioni. Il segretario generale del Senato, consigliere Picella, provvedeva, nella stessa giornata di ieri a comunicare per telegramma il testo della lettera al sen. Merzagora che si trova a bordo della motonave «Victoria» in viaggio per Hongkong. Da bordo il Presidente Merzagora ha immediatamente telegrafato a De Nicola, esprimendogli il suo più vivo rammarico e formulando il più caldo voto che receda dal suo proposito e prosegua nella illuminata opera a capo della Corte costituzionale. Nell'occasione gli ha rinnovato la espressione della sua più alta stima e considerazione.

Altri contatti telefonici hanno avuto luogo nella giornata di oggi tra il Quirinale e Napoli e soltanto stasera, poco dopo le 19 dalla Presidenza della Repubblica è stato diramato il comunicato riportato all'inizio.

Si attende ora di conoscere la risposta definitiva di De Nicola, ma è evidente che il comunicato del Quirinale non sarebbe stato diramato se i precedenti contatti non avessero consentito di ritenere che De Nicola s'indurrà a recedere dal suo proposito.

Gli sviluppi della vertenza per Suez, specie dopo l'adesione della Francia alla costituenda Associazione degli utenti del Canale, sono considerati positivamente negli ambienti politici e parlamentari. Il Ministro degli Esteri Martino giungerà a Roma con tutta probabilità domani sera e riferirà immediatamente al Presidente del Consiglio. Subito dopo, e cioè nei giorni immediatamente successivi, Martino farà la sua relazione al Consiglio dei Ministri, il quale, nel corso della stessa riunione, compirà un esame dei risultati della conferenza del 18 a Londra.

Quanto poi alle questioni che più direttamente interessano il nostro paese, vivo compiacimento vi è nei circoli politici per la norma contenuta nella bozza di statuto dello SCUA, secondo la quale i paesi partecipanti «possono» versare i diritti di transito all'Associazione, il che vuol dire che il nostro paese è lasciato libero di regolare il pagamento di tali diritti di transito direttamente con l'Egitto.

Al riguardo si fa rilevare in ambienti autorizzati che tale richiesta italiana trova origine nel fatto che tutti gli scambi commerciali — dalle esportazioni e importazioni alle disponibilità di valuta per il turismo — vengono regolati tra Italia ed Egitto con il sistema del clearing. Nel clearing vengono anche regolati i pagamenti dei diritti di transito: in effetti è il Governo egiziano che paga i diritti stessi alla Compagnia del Canale. Ora, dato che il clearing italo-egiziano ha per noi una situazione creditizia, è naturale che per la nostra economia è estremamente vantaggioso regolare i diritti di transito direttamente con l'Egitto, in quanto questi vengono così a ridurre la nostra posizione creditizia.

Circa i risultati della conferenza londinese, negli ambienti parlamentari si sottolinea con soddisfazione — specie dopo la adesione allo S.C.U.A. — come la solidarietà dei paesi occidentali ha avuto una conferma, il che lascia prevedere la possibilità di una proficua azione per pervenire alla soluzione del problema del Canale attraverso un negoziato. Si sottolinea poi con particolare soddisfazione che la linea di condotta voluta dall'Italia, cioè il riconoscimento del principio del ricorso all'ONU quando ogni possibilità di negoziato diretto fosse scomparsa, sia stata accettata dai diciotto paesi e sancita nella dichiarazione finale della conferenza.

MENTRE LA STAMPA AUSTRIACA HA ROTTO GLI ARGINI

Caute dichiarazioni di Raab sulla questione dell'Alto Adige

Qualcuno progetta in Austria di creare un «blocco turistico» ai danni del nostro paese - Gschnitzer minaccia le dimissioni

Vienna, 22

Al termine della sua visita ufficiale in Svizzera, il Cancelliere federale austriaco Julius Raab ha tenuto a Berna una conferenza stampa, nel corso della quale ha risposto a numerose domande. Interrogato in merito all'attuale situazione nell'Alto Adige e alla visita compiuta a Vienna dall'Ambasciatore d'Austria in Italia, Raab ha detto: «Noi austriaci non desideriamo altro che il rispetto degli accordi di Parigi conclusi tra Austria ed Italia. Per quanto mi risulta, l'Ambasciatore è stato chiamato a Vienna unicamente per riferire al Governo e non per una qualsiasi altra ragione».

Circa la condanna, da parte della magistratura di Bolzano, del ferroviere austriaco Mayr, il Cancelliere ha osservato: «La sentenza di Bolzano non suona condanna per questo giovane ma piuttosto per lo stesso pubblico accusatore».

Nonostante il cauto atteggiamento ufficiale, la stampa austriaca continua invece la sua violenta campagna antiitaliana, raggiungendo toni molto accesi. Il «Neuer Kurier» scrive in vistosi titoli di prima pagina che «la scintilla dell'indignazione per l'Alto Adige si accende ora anche in Germania» e che «l'opinione pubblica esige il blocco di tutte le strade di diporto verso l'Italia».

In una nota redazionale, il giornale informa che rappresentanti di varie associazioni dedite alla tutela dei caratteri popolari tengono nell'intero territorio del paese consultazioni per organizzare un blocco turistico con l'Italia.

Il «Bied-Telegraf» tratta la questione altoatesina su quasi tutta la prima pagina e su parte della seconda, con un titolo che dice «Tragedia dell'Alto Adige: dimissioni di Gschnitzer?» e con una fotografia di Egon Mayr, presentato come «vittima della giustizia terroristica italiana».

Nella parte redazionale, esso scrive che nel corso delle conversazioni svoltesi ieri alla Cancelleria federale il Sottosegretario Gschnitzer ha minacciato di dimettersi nel caso in cui il Governo austriaco non intraprenda tutto ciò che è in suo potere per l'applicazione dell'accordo di Parigi. In tal caso, il Sottosegretario tirolese (Gschnitzer è deputato del Tirolo) chiamato nel Gabinetto Raab per curare le questioni dell'Alto Adige uscirebbe in modo dimostrativo dal Governo.

Ma si ritiene — continua il giornale — che Gschnitzer non metterà in atto questa minaccia, poichè questa volta tutto sta ad indicare un fermo atteggiamento del Governo. L'Italia ha tirato troppo la corda. Il Balhausplatz ha vissuto ieri, dopo l'arrivo dell'Ambasciatore d'Austria a Roma e del Console generale a Milano, uno dei più eccitati pomeriggi degli ultimi anni. In una conferenza di parecchie ore l'Ambasciatore Loewenthal-Chlumecky ha riferito sul processo che ha portato alla condanna del ferroviere Egon Mayr. Come prima misura si farà esaminare lo aspetto giuridico della questione dalla sezione giuridica del Ministero degli Esteri. Il 13 ottobre a Vienna, in una grande manifestazione del comitato d'azione sudtirolese, si esigerà il diritto di autodecisione per il Tirolo meridionale.

Questa concezione estremista — prosegue il giornale — sta in contrasto con l'opinione del Governo, che si accontenterebbe del rispetto dell'accordo di Parigi. A Graz si è costituito un «Comitato per sostenere la lotta della libertà sudtirolese». Questo comitato, al quale appartengono anche importanti personalità della vita pubblica, progetta drastiche misure se gli italiani proseguono nel loro contegno antitedesco e non rimettono in libertà Egon Mayr. A tutti i posti di frontiera verranno issate le seguenti scritte: «Nessun onesto austriaco va in Italia, dove s'incarcerano nostri fratelli di sangue e si calpesta la libertà. Austriaci, tedeschi, tornate indietro. Ogni lira è un tradimento ai nostri fratelli. Spendete il vostro denaro altrove ma non in Italia. Se volete andare al mare andate in Francia o da Tito, ma non in Italia».

Il comitato dei proponenti pensa di estendere questa campagna anche in Germania, dove si conterebbe sull'appoggio dei profughi di razza tedesca.

Nel frattempo la presidenza della Lega austriaca per le Nazioni Unite ha inviato al conte Umberto Morra di Lavriano, presidente della Lega per le Nazioni Unite in Italia, una lettera con la quale, in nome delle relazioni strettamente amichevoli esistenti da anni fra le due organizzazioni, richiama la attenzione sulle conseguenze derivanti dagli avvenimenti dell'Alto Adige, specialmente dalla condanna che ha colpito l'austriaco Egon Mayr, e, con riferimento alla Carta dell'O.N.U., che raccomanda lo sviluppo di rapporti amichevoli fra le nazioni, prega di fare tutto il possibile perchè venga mitigato il verdetto emesso contro Mayr: «Una grazia per il giovane austriaco, che sicuramente non ha commesso il fatto incriminato con intenzioni cattive o pericolose per lo Stato — conclude l'appello — corrisponderebbe senza dubbio alla Carta dell'ONU e contribuirebbe a eliminare gli elementi che turbano le relazioni fra i due paesi».

AUMENTATO IL PREZZO dell'olio combustibile

Roma, 22

I prezzi di vendita della benzina, del gasolio e del petrolio lavorato rimangono invariati. L'olio combustibile subirà invece una maggiorazione pari a mille lire circa la tonnellata in relazione alle necessità di adeguamento alle quotazioni dei mercati internazionali. Queste le decisioni della commissione centrale prezzi.

La commissione, riunitasi presso il Ministero della Industria, ha accertato che ci sono state delle variazioni in più nei noli pagati durante il bimestre luglio-agosto, e che tali variazioni hanno portato ad un aumento dei costi per tutte e quattro le voci principali della tabella petroli. Tuttavia, dato che il metodo di calcolo automatico del prezzo funziona con dei limiti di variabilità (media ponderata dei noli) tali limiti non comportano nessun aumento effettivo dei prezzi dei tre primi prodotti.

Per quanto riguarda invece l'olio combustibile, essendo molto probabile che il Ministero delle Finanze abolisca il dazio di importazione «ad valorem», l'aumento del prezzo verrebbe contenuto entro le mille lire la tonnellata. Poichè il decreto del Ministero delle Finanze dovrebbe essere emanato entro il 30 settembre, il CIP attende questa data prima di emanare il listino definitivo per il bimestre ottobre-novembre.

Il delegato russo al Congresso internazionale di astronautica Sedov e la sua signora escono dal Vaticano, ove i congressisti sono stati ricevuti dal Papa che ha rivolto loro un discorso

AL CONGRESSO ROTARIANO DI VENEZIA

Il problema dei vecchi nella società moderna

Una interessante relazione del prof. Angelo Spanio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 22

L'88.o distretto del Rotary Internazionale, comprendente i rotariani delle Tre Venezie, dell'Emilia e della Romagna, ha inaugurato oggi, nella gloriosa cornice di Palazzo Ducale, i lavori del suo secondo Congresso, che riassumono, a grandi linee, quello che è lo spirito nonchè le caratteristiche e l'indirizzo programmatico del sodalizio, il quale raccoglie nel suo seno capi e dirigenti di aziende, intellettuali, artisti, esponenti dei molteplici organismi in cui si articola la vita di ogni nazione, con un complesso di circa mezzo milione di soci appartenenti a 9176 clubs di 99 paesi o regioni geografiche.

Quest'anno, le istanze dei rotariani si rivolgono particolarmente a quei settori che investono direttamente la vita dell'individuo, quindi della società. Il programma della prima giornata del Congresso, proseguito, dopo le relazioni a Palazzo Ducale nella palladiana isola di San Giorgio, era imperniato infatti su argomenti di alto contenuto sociale che il Rotary intende affidare all'intelligenza ed al cuore degli uomini.

Se grande interesse rivestono i problemi dell'infanzia e della gioventù, intesi come elementi fondamentali e imprescindibili per edificare la società futura nonchè le branche benefiche alle quali perviene costantemente l'aiuto tangibile del Rotary, quali l'assistenza dei giovani bisognosi e dei minorati e l'istituzione di borse di studio, non meno attuali ed urgenti appaiono le sollecitazioni che provengono dalla necessità di guardare con comprensione e con ogni possibile generosità alla senescenza.

Il primo argomento svolto in sede di congresso, infatti, riguardava appunto la vecchiaia degli uomini, considerata dal punto di vista biologico, politico e sociale. Il relatore prof. Angelo Spanio, dopo aver accennato alle benemerenze acquisite a questo proposito dalla medicina clinica e sociale e ai nuovi indirizzi fissati dal progresso sulla durata media della vita umana (nel 1951 gli individui di età superiore ai 50 anni raggiungevano in Italia i 10 milioni di unità, con un aumento di 2 milioni rispetto al 1931 e quelli di età superiore ai 60 anni erano saliti nello stesso periodo da 4.400.000 a 5.700.000 unità) è passato a considerare i metodi proposti dalla scienza per le cosiddette tecniche del ringiovanimento ed i mezzi che la società mette a disposizione per la soluzione del problema dei vecchi, affermando che le pensioni, le quali gravano di oneri lo Stato senza soddisfare i beneficiari, non bastano più a risolvere il loro problema se non si affronta decisamente un indirizzo riformatore che si basi su una adeguata assistenza medico-sociale, all'infuori degli ospedali e dei ricoveri.

Infine — ha detto concludendo il prof. Spanio — la società odierna deve sentire imperioso il dovere di favorire con ogni mezzo l'inserzione dei vecchi nella vita effettiva del corpo sociale, in modo da assicurare a quelli che risultano ancora validi, una possibilità di lavoro. E' un errore fondamentale, si vede, voler far coincidere l'età cronologica con l'età biologica, considerando indistintamente inabili al lavoro tutti gli individui che hanno raggiunto una determinata età e colpendoli con l'antieconomica e antisociale misura del forzato collocamento a riposo.

La relazione del prof. Spanio e quella svolta nel pomeriggio dall'avv. Sergio Stoppato, presidente del Club di Bologna, dal titolo: «Il Rotary ed il mondo esterno», con la quale è stata affermata la necessità di non convogliare le attenzioni dei rotariani verso problemi circoscritti ma rivolgersi ai problemi che investono l'intera collettività nazionale, hanno dato luogo ad una serie di interventi, fra i quali quelli del prof. Lubich di Trento, del grand'uff. Pasquato di Venezia e del prof. Bonfà di Verona.

La grande assise rotariana, che avrà la sua conclusione nella giornata di domani con due impegnative sessioni di lavoro, una antimeridiana e una pomeridiana, era stata preceduta dai saluti del Sindaco avv. Tognazzi, del presidente del sodalizio veneziano conte di Valmarana, del governatore dell'88.o distretto, prof. Marino La Penna, e di Pierre Yvert, che ha parlato a nome del presidente internazionale Gian Paolo Lang.

Partecipano ai lavori una rappresentanza triestina con il comm. Michele Gunalachi, il comm. Mario Monachesi, il comm. Enrico Sperco, l'ing. Ernesto Sospisio, il prof. Antonio Marussi, il barone Aldo De Albori ed il dott. Oreste Basilio: il Rotary di Gorizia, con il prof. Pietro Ramussi ed il cav. uff. Giuseppe Bramo, nonchè il sodalizio udinese, con il conte prof. Cesare Bellavitis e il cav. uff. Antonio Camuffo.

Bruno Ramot

BRUSCO RISVEGLIO DELLE POPOLAZIONI IERI MATTINA ALLE 4.17

Trema la terra in Puglia Molto panico e danni alle case

L'epicentro del fenomeno, preceduto da un boato e da uno strano bagliore è stato localizzato a Foggia - Violento fortunale sulla costa tirrenica di Anzio

Foggia, 22

La popolazione di Foggia e di alcuni centri della provincia è stata svegliata nelle prime ore di stamane, e precisamente alle ore 4.22, da una violenta scossa di terremoto che ha avuto la durata di 5 secondi. Il movimento tellurico in senso ondulatorio e sussultorio con epicentro locale, calcolato del quarto grado della scala Mercalli, è stato preceduto da un pauroso boato e da un sinistro bagliore. La scossa è stata seguita da altri movimenti decrescenti. Alle ore 6.30 il fenomeno si è ripetuto con una altra scossa di primo grado della durata di 7 secondi. La violenza delle scosse ha provocato la rottura del pennino sulle componenti est-ovest dei sismografi della locale specola meteorosismica. Nessun danno alle persone, ma molto panico nelle popolazioni che hanno trascorso l'ultima parte della notte nelle vie e nelle piazze.

Il terremoto è stato avvertito in quasi tutti i centri della provincia: si ha notizia di qualche danno ad immobili negli abitati di Vieste, sulla punta estrema del Gargano, e a Monte S. Angelo. La popolazione è tuttora sotto l'incubo che il fenomeno possa ripetersi.

A Canosa di Puglia e a Minervino, due scosse di terremoto sono state avvertite questa mattina alle ore 4.17: la prima in senso ondulatorio e la seconda, a pochi secondi di distanza, in senso sussultorio. Entrambe le due scosse possono classificarsi tra il terzo e il quarto grado della scala Mercalli. Anche qui molto panico fra le popolazioni, mentre gravi danni sono stati arrecati a molte case, in particolare nel rione Castello e nella zona retrostante il Municipio.

Il terremoto di Foggia è stato registrato questa notte anche a Bari. Infatti numerose persone che verso le 4.20 erano in piedi, hanno concordemente affermato di avere avvertito le due scosse.

Questo pomeriggio, invece, sulla costa tirrenica di Anzio si è abbattuto un violento fortunale che ha provocato l'affondamento di due motopescherecci: il primo, «Madre di Pigliano», di 15 tonnellate, è affondato al largo di Anzio; l'altro, «L'Incoronato», di 12 tonnellate, nel porto.

Il motopeschereccio «Madre di Pigliano» si trovava al largo fra Anzio e Torvajanica, a circa 500 metri dalla sponda, quando si verificava una falla a bordo che l'equipaggio giudicava subito irreparabile. Lo scafo imbarcava acqua in grande quantità e il capo barca e i sei uomini si gettavano allora a nuoto raggiungendo la spiaggia, mentre il peschereccio affondava in pochi minuti.

Diversa, anche se ugualmente sfortunata, la sorte del motopeschereccio «Incoronato». L'imbarcazione era ormeggiata all'imboccatura del porto di Anzio, quando il mare grosso e la violenza del vento rompevano gli ormeggi e il timone facendo andare lo scafo alla deriva. L'ordine di affondarlo venne impartito dalla stessa Capitaneria di porto per evitare che la fortissima corrente lo trascinasse contro gli impianti balneari, dove avrebbe potuto provocare gravi danni. I tre uomini dell'equipaggio si sono salvati. Il peschereccio è affondato in 10 o 12 metri d'acqua e potrà essere recuperato.

I due sinistri si sono verificati fra le 17 e le 17.30, quando la bufera abbattutasi sulla costa anziate ha raggiunto la massima violenza. Nello stesso pomeriggio il vento ha scoperchiato, in località Padiglione, due baracche in costruzione.

Maltempo anche a Roma. Per tale ragione la «Festa nazionale dell'unità» che avrebbe dovuto svolgersi domani a Villa Glori, e nel corso della quale avrebbe dovuto parlare l'on. Togliatti, è stata rinviata a domenica prossima.

Da Cagliari si ha pure notizia di un violento nubifragio che si è abbattuto stamani a Golfo Aranci. Tutte le abitazioni sono rimaste allagate; molte case sono pericolanti; mancano sette barche da pesca; i torrenti che si versano nel mare hanno scavato fosse profonde fino a sei metri. Tutte le strade della frazione di Golfo Aranci e la strada che porta a Olbia sono interrotte. I vigili del fuoco di Olbia sono ancora al lavoro per trasportare acqua potabile a Golfo Aranci e per salvare le masserizie, portandole fuori dalle case allagate.

In Sicilia una violenta alluvione ha investito questa sera la zona di Riposto. Le abbondanti piogge hanno allagato nello spazio di un'ora numerose strade, raggiungendo circa due metri di altezza e inondando tutte le abitazioni al piano terreno. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco della locale stazione e di una squadra fatta giungere da Catania.

L'opera di soccorso è stata effettuata mediante appositi battelli di salvataggio, con i quali sono state fatte evacuare una settantina di famiglie, poi sistemate nei locali delle scuole elementari e presso l'ospedale di S. Isidoro di Giarre.

La furia delle acque ha travolto e trascinato verso la riva del mare alcune automobili e motoleggere. Alcuni capi di bestiame, annegati, sono poi, stati trascinati verso la zona bassa, dove galleggiano numerose masserizie.

Circa duecentocinquanta persone hanno dovuto abbandonare le abitazioni. Mentre il Sindaco ha provveduto alla distribuzione di coperte, pagliericci e viveri, sono stati avvertiti il Prefetto e il Questore che si stanno già interessando per la organizzazione dei soccorsi. Prima di mezzanotte la situazione era migliorata.

ASSASSINATA IN CASA con una fucilata da ignoti

Nola, 22

La cinquantenne Maddalena Nappi è stata uccisa questa sera in contrada Caudillo del Comune di Liveri con una fucilata da ignoti introdottisi probabilmente con un pretesto nella sua abitazione. Il fratello della donna, che si trovava in un'altra stanza della casa, accorso alla detonazione, ha trovato la sorella cadavere: nessuna traccia dell'omicida, riuscito ad eclissarsi.

Quattro ragazze travolte da un'auto in Sicilia

Siracusa, 22

Quattro ragazze sono state travolte da un'automobile nell'abitato di Buccheri: due di esse sono morte; un'altra ha riportato gravi ferite.

L'incidente è accaduto all'ingresso di corso Umberto, dove una «1100» da noleggio, guidata da Antonino Bazzano, imboccando il corso, è piombata sulle giovani che camminavano in gruppo. Gesualda Aloi, di 21 anni, e Maria Cataldi di 10 anni, sono state raccolte in condizioni disperate e trasportate nelle rispettive abitazioni.

Dopo circa tre ore, sono decedute, la Aloi per lo schiacciamento dell'addome e la Cataldi per lo schiacciamento del torace. In condizioni preoccupanti versa la dodicenne Francesca Pallisi che ha riportato la frattura delle gambe e altre lesioni giudicate con prognosi riservata. La quarta ragazza ha riportato soltanto lievi contusioni.

Nuova via aperta sulla Cima Gabardini

Trento, 22

A pochi giorni di distanza dalla prima ascensione assoluta compiuta dalla cordata Aiazzi e Oggioni, una nuova impresa alpinistica è stata effettuata in Val Gabbiolo: protagonisti tre giovani lombardi del gruppo «Ragni» di Lecco, i quali hanno violato, dopo quattro ore di ascesa, lo spigolo Ovest della Cima Gabardini.

I tre alpinisti — Battista Corti, Arnaldo Tizzon e Vincenzo Moreschini — hanno attaccato la parete alle sette e trenta di ieri, accompagnati da Clemente Maffei, il popolare «Gueret», conquistatore del Sarmiento nella Terra del Fuoco, e hanno compiuto la scalata in salita libera, attraversando lo spigolo Berti. La parete presenta un dislivello di 600 metri, e comporta difficoltà di quarto grado con passaggi di quinto.

La discesa ha presentato particolari difficoltà in quanto per raggiungere il ghiaione gli alpinisti hanno dovuto superare in scalata tre torrioni. La nuova via è stata dedicata alla memoria del dott. Oberti di Lecco, perito in un incidente un mese fa.

Causa in Pretura per il diario di De Bono

Roma, 22

Dinanzi al Pretore è stata chiamata oggi la causa intentata contro il settimanale «Realtà Illustrata» dalla nipote dell'ex Maresciallo Emilio De Bono, signorina Emilia Zucchetti. Questa ha chiesto al magistrato che siano posti sotto sequestro i numeri del periodico nei quali sono state pubblicate le prime puntate delle memorie dello zio, i manoscritti originali, le copie, le fotografie e tutta la documentazione relativa al diario che De Bono lasciò fra le sue carte con l'espresso divieto di pubblicazione postuma. La domanda è stata avanzata in base alle disposizioni relative alla difesa dei diritti morali dell'autore.

Stamane i legali della Zucchetti, avv. Sarro di Roma e Tabellini di Torino, hanno chiesto il sequestro speciale con provvedimento di urgenza, perchè le pubblicazioni non integrali avrebbero deformato il contenuto delle memorie. Gli avvocati Paone e Morelli, legali del settimanale, hanno obiettato che il provvedimento chiesto al Pretore non è contemplato dalla legge per la tutela del diritto morale, ma si riferisce solo ai casi di violazione del diritto di utilizzazione economica dell'opera. La Zucchetti dovrà perciò rivolgersi al giudice di merito.

Il Pretore, riservandosi di decidere sulla istanza di sequestro, ha rinviato la causa al 25 corrente.

ORRIBILE MORTE DI UNA TREDICENNE A OSTIA LIDO

Fulminata tra le spire di un cavo ad alta tensione

Un eroico ma vano tentativo di salvarla

Roma, 22

Una orribile sciagura ha gettato in un angoscioso dolore la famiglia di un operaio e nella costernazione l'intera popolazione di Ostia Lido. Una ragazzetta, la tredicenne Franca Mancinelli, è rimasta vittima di una scarica di corrente elettrica ad alta tensione ed ogni tentativo di recarle soccorso è stato vano.

Un filo della corrente che alimenta le pompe della società elettrica che serve Ostia Lido, si spezzava per la furia del vento e provocava un corto circuito che sprigionava da terra una colonna altissima di fumo e delle violente fiammate. Due motociclisti che si sono trovati a passare sul luogo, stavano per recarsi alla azienda elettrica per gettare l'allarme, quando giungeva correndo la piccola Franca. Prima che i due uomini potessero avvertirla del pericolo la fanciulla rimaneva impigliata nelle spire del cavo. Uno dei due uomini, con generoso tentativo, noncurante della propria incolumità, ha tentato di strapparla dalla orribile morsa, ma veniva gettato alcuni metri lontano.

La infelice ragazza intanto aveva perduto anche la forza di urlare e in preda alle violenti scariche della corrente si contorceva in modo tragico ed orribile. I due uomini, allora, urlando si sono lanciati alla ricerca di aiuto e quando sul posto sono giunti alcuni operai, era ormai troppo tardi. La giovinetta con il viso contratto dall'orrore della terribile morte giaceva riversa e contorta: la straziante agonia aveva lasciato sul suo volto il marchio impressionante di una sovrumana sofferenza. Subito si sono raccolti sul posto contadini e villeggianti e particolarmente pietoso è stato l'arrivo dei genitori della vittima. Un'ora dopo il cadavere è stato rimosso.

NOTIZIE DA MOSCA sull'attività di Pontecorvo

Mosca, 22

Da fonte bene informata si apprende che lo scienziato atomico Bruno Pontecorvo lavora presso il centro di ricerche nucleari dei paesi comunisti, situato presso Mosca. Come è noto, Pontecorvo scomparve nel 1950 dalla Granbretagna ed ha rinunciato tempo fa alla cittadinanza inglese.

Una turista viennese muore alla stazione di Milano

Milano, 22

Una turista straniera è deceduta oggi improvvisamente alla stazione centrale mentre si accingeva a scendere da un convoglio. L'austriaca Maria Hetmaneh, di 58 anni, da Vienna, che viaggiava sul treno proveniente da Genova insieme alla figlia, durante il viaggio è stata colta da violenti dolori allo stomaco. La figlia le ha somministrato una bevanda calda ritenendo il malessere passeggero, ma i dolori si sono fatti sempre più acuti e le condizioni della Hetmaneh al suo giungere in stazione risultavano gravi. Collocata su una barella, la signora viennese è deceduta durante il trasporto al posto di pronto soccorso. Era rimasta colpita da un'ulcera perforante.

PEDINE SOVIETICHE PUNTATE NEL MEDIO ORIENTE

L'appoggio di Mosca a Nasser nell'offensiva contro l'Occidente

Il giro di volta della situazione politica nel Medio Oriente è del gennaio-febbraio 1955, quando è stato firmato il Patto di mutua assistenza militare fra la Turchia e l'Iraq, al quale aderirono alcuni mesi dopo l'Iran, il Pakistan e la Granbretagna: il cosiddetto Patto di Bagdad. Questo importante trattato creò due fronti: a Nord elevò uno sbarramento di fronte all'espansionismo sovietico; a Sud ruppe l'unità del mondo arabo, separando la Giordania, la Siria, il Libano, l'Arabia Saudita e l'Egitto dall'Iraq e dalla fascia del Nordafrica libico e francese. Le ripercussioni nel mondo arabo furono notevoli e così nell'Unione Sovietica, nel quale ultimo paese dal 1947 in avanti ci si era limitati a tenere nel Medio Oriente una politica di prestigio. Il disinteresse russo per il Medio Oriente nell'immediato dopoguerra era arrivato al punto — 1954 — di aiutare Israele ed attaccare con la propaganda il regime di Nasser, «legato alle Potenze occidentali».

In realtà, Nasser, uscito dalla scuola militare egiziana e combattente del fronte israeliano, era riuscito ad accapararsi le simpatie degli Stati Uniti che avevano influito notevolmente sulle decisioni inglesi di abbandonare la base militare di Suez assicurando così la sovranità egiziana sul Canale di Suez. Dopo il Patto di Bagdad, nel 1955, Nasser rifiuta però di firmare con gli Stati Uniti un patto militare e accetta, viceversa, armi dai sovietici, fra le quali si contano 200 carri armati ed apparecchi a reazione. Tenta anche di guadagnare gli Stati Uniti alla causa della diga di Assuan, problema che si trascina in Egitto da generazioni.

Assicuratosi l'appoggio sovietico, Nasser fa il «colpo» della nazionalizzazione del Canale di Suez, da due anni allo studio, e mette in questa operazione, come nelle precedenti per la conquista del potere assieme al gen. Neguib, tutto l'impeto che proviene dalla sua convinzione di essere ormai «l'eroe» della causa araba, islamica e africana contemporaneamente, come aveva sognato di diventarlo nel suo breve libro sulla «filosofia della rivoluzione».

Inglesi e francesi ritrovata un'identità di vedute sconosciuta dal primo anno dell'ultimo conflitto mondiale, concentrano imponenti forze a Cipro, nel Mediterraneo orientale, da cui possono con un sol balzo intervenire in caso di emergenza così in Siria come nel Libano a protezione degli oleodotti transarabici, come in Israele e nella penisola del Sinai, donde procedere all'occupazione della sponda orientale del Canale di Suez. Misura questa che sembra potere avere una qualche probabilità di attuazione soltanto nel caso in cui si produca ad iniziativa egiziana un atto di reazione contro il passaggio di navi, per il cui pedaggio le rispettive nazioni non intendano assolvere il proprio obbligo di pagamento a favore dell'ente egiziano che oggi sostituisce la «Compagnia universale di Suez».

Come si vede il problema di Suez si accompagna ad un problema più vasto, che è quello del petrolio e della solidarietà araba e della nuova politica sovietica nel Medio Oriente. Quest'ultimo aspetto meno noto, anche se di grandissima importanza, merita qualche illustrazione che possa illuminare sulla probabile evoluzione della crisi.

In linea generale, sembra che l'assistenza promessa dall'URSS ai paesi del Medio Oriente sia più di significato psicologico che economico, anche se numerosi trattati di commercio fra i paesi del Medio Oriente e il blocco sovietico hanno determinato nei primi un'eccedenza delle esportazioni rispetto alle importazioni, nei confronti del blocco sovietico. L'industria sovietica è oggi alle prese con un'autentica rivoluzione tecnologica e incontra perciò qualche difficoltà a distrarre mezzi finanziari verso altri obiettivi. L'obiettivo quindi della pressione sovietica nel mondo arabo potrebbe essere quello, come minimo, di neutralizzare il medesimo dall'influenza dell'Occidente.

Un piano sovietico prevede ciò non di meno la costituzione di un immenso «fronte nazionale di democrazia popolare islamica» dal Marocco all'Iran, che per il momento non ha possibilità pratiche di realizzazione se non in Siria e in Libano, mentre il movimento comunista egiziano è ancora assai debole. A lungo andare però, per il clima favorevole creato dalla propaganda antioccidentale di Nasser, quest'ultimo potrebbe anche aumentare di proporzioni.

Nessuna possibilità di collaborazione si profila all'orizzonte, viceversa, fra il comunismo e i Governi della Giordania e dell'Iraq che sono tuttora impegnati a difendersi dalla opposizione comunista interna. Lo insorgere, sulla scia degli avvenimenti egiziani, di una prematura «democrazia popolare» in Medio Oriente potrebbe operare dunque come ammortizzatore, nei paesi arabi stessi, ed è perciò da considerarsi per ora indesiderabile da parte dell'Unione Sovietica.

A parte lo sviluppo di eventi militari, l'interrogativo che oggi la diplomazia americana si pone di fronte alla presenza dell'Unione Sovietica in Medio Oriente è quello di come creare o agevolare la creazione nel Medio Oriente di una èlite politica favorevole all'Occidente, anche se propensa a pretendere una industrializzazione intensa ed eventualmente ad imporre una pianificazione di tipo socialista. E' opinione di una importante corrente al Dipartimento di Stato americano che una nuova politica degli Stati Uniti nel Medio Oriente non potrebbe basarsi come fino ad ora fu fatto, sulla conservazione dello «statu quo». Di conseguenza negli stessi ambienti si è portati a credere che generosi aiuti economici, anche di più di quelli dati fino ad ora, costituirebbero appena una premessa del successo. «L'Occidente — si dice — può dare armi e danaro al Medio Oriente, ma non una competente èlite politica locale, la cui assenza è oggi la principale causa di instabilità nell'area».

Anche nel momento attuale e da alcuni anni a questa parte la Siria e il Libano, come anche l'Iraq si sono mossi lentamente ma decisamente verso il comunismo, anche se i partiti comunisti rispettivi sono assai deboli. Sono le condizioni ambientali dominate dalle classi privilegiate e conservatrici (così un rapporto di un'autorità americana sulla questione del Medio Oriente, Walter Z. Laquer) che fanno intravvedere a quelle popolazioni nel comunismo un'ancora di salvezza. Condizioni favorevoli allo sviluppo del comunismo sono notevoli soprattutto nella Giordania e nell'Iraq. «Se i Governi reazionari di questi paesi — dice il Laquer — crollassero, è possibile che verrebbero ad emergere i partiti comunisti come una forza direttiva o addirittura come la forza direttiva della politica dell'area. Ecco l'aspetto drammatico dei paesi arabi, dove si assiste ad una delicatissima fase di trapasso in cui le forze della reazione, per quanto deteriori, acquistano la funzione di pilastri dell'ordine rispetto al pericolo comunista».

Tutto il mondo arabo, come si vede, è in una fase esplosiva che promuoverà probabilmente il sorgere di una nuova èlite idonea a interpretare le sue esigenze. E' all'avanguardia l'Egitto, la cui dittatura militare si regge su due alternative che gli americani considerano altrettanto disastrose di quella: il wafdismo e il comunismo. Sta all'Occidente incoraggiare quelle tendenze che pur risultando oggi fortemente antioccidentali per i ricordi del recente colonialismo, hanno ugualmente in sè i germi di una politica socialmente e nazionalmente accettabile, lontana da ogni estremismo che è contrario alla naturale gravitazione dell'Europa verso l'Africa.

Innestata com'è la soluzione della presente vertenza di Suez in una profonda revisione dei valori storici nell'area del Medio Oriente, è probabile che essa si svolgerà per una durata non troppo breve.

Rodolfo Accerboni

E' arrivata a Roma la missione Antonini

Roma, 22

Il sindacalista italo-americano Luigi Antonini è giunto alle 15.30 all'aeroporto di Ciampino, a capo di una delegazione di sindacalisti e lavoratori dell'abbigliamento, per una visita in Italia. Erano a riceverlo il segretario generale della CISL, on. Pastore, con numerosi membri della segreteria, ed esponenti della UIL.

All'arrivo Luigi Antonini ha dichiarato: «Il nostro è un «good will tour», ossia un viaggio di buona amicizia. Un gruppo di 59 sindacalisti, facenti parte del consiglio italo-americano del lavoro ha voluto accompagnarmi. Io sono soltanto di passaggio in Italia, perchè devo andare in Israele, dove il 4 ottobre sarà inaugurato lo stadio che la città di Haifa ha voluto dedicare al mio nome, forse per quel poco che abbiamo fatto nel quadro della solidarietà internazionale. Certamente trovandomi in Italia avrò il piacere di incontrarmi con tutti gli amici che vorranno vedermi. E' ovvio che il nostro interesse principale è la sorte dei sindacati liberi che fanno parte della stessa nostra internazionale e di conseguenza possiamo parlare in famiglia. Tuttavia ho letto che mi si vuol far apparire come un mediatore di non so che cosa. Non ho nessuna missione da assolvere, perchè so esattamente che gli italiani non hanno bisogno di consigli, ma sanno bene consigliarsi da sè».

Il segretario generale della CISL, on. Pastore, ha detto: «Porgo a Luigi Antonini il saluto dei lavoratori democratici italiani che ancora una volta sono lieti di riceverlo. Essi hanno appreso con soddisfazione dalle sue dichiarazioni che, mentre egli non si ripromette una missione particolare in campo politico, ritiene di avere invece contatti con il mondo sindacale».

Il prezzo del pane ridotto in altre province

Roma, 22

Si apprende che, a seguito dell'azione svolta dai prefetti nella loro qualità di presidenti dei comitati provinciali prezzi, si è ottenuta la riduzione del prezzo del pane in numerose altre province.

A Udine sono state apportate riduzioni che variano da un minimo di lire 2 a un massimo di lire 5 al chilogrammo, a seconda dei tipi di farina impiegata e delle pezzature. A Gorizia il ribasso è di lire 2 al chilogrammo. Le riduzioni apportate nelle province di Brescia e Latina oscillano da un minimo di lire 4 a un massimo di lire 6 al chilogrammo in rapporto alle pezzature e ai tipi di farina usata. A Treviso e a Cosenza il prezzo è stato ridotto di lire 5 al chilogrammo e a Bari di lire sei.

PREVISIONI DEL TEMPO

La perturbazione di ieri sull'Italia centrale interesserà oggi le regioni settentrionali. Pertanto, su dette regioni la nuvolosità sarà intensa e accompagnata da piogge anche a carattere di rovescio con probabilità di nevicate sui maggiori rilievi alpini. Progressivo lento miglioramento sulle regioni centrali, ove la nuvolosità sarà irregolare con ampie schiarite. Sulla Sardegna, però, a partire dalle ore pomeridiane la nuvolosità potrà nuovamente intensificarsi. Temperatura in leggera diminuzione specie sulle regioni meridionali e isole. Mari: Mar Ligure e alto Tirreno grossi; medio Tirreno, mari ad ovest della Sardegna e Canale di Sicilia agitati con moto ondoso in diminuzione; leggermente mossi o localmente mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 4.8, 24.5; Trento 8.5, 25; Trieste 14.3, 22.8; Venezia 12.4, 23.5; Milano 12, 20; Torino 8.8, 21.7; Genova 17, 19.7; Bologna 14.8, 16; Firenze 14.9, 22; Pisa 15.2, 22.4; Ancona 19.2, 22.2; Perugia 16.9, 19.5; Pescara 14.8, 22.2; L'Aquila 15.4, 19.2; Roma 17.6, 26.5; Campobasso 15, 18.5; Bari 17, 26.4; Napoli 18.1, 23.1; Potenza 15, 21; Reggio C. 21, 27.4; Messina 21, 24; Palermo 19.2, 27.9; Catania 21.4, 25.5; Alghero 17.9, 24.2; Cagliari 16.7, 27.2.

INCONTRO CON GIOSUE'

L'ULTIMA volta che avevo veduto Giosuè Borsi era stato quasi alla vigilia della sua partenza per il fronte. Eravamo nella redazione del giornale fiorentino nel quale ero entrato per volere di suo padre a fare le prime armi del mestiere e si stava lavorando quando Giosuè entrò con alcuni amici e gridò:

«Ora vi insegno una bella canzone». E lui e gli amici suoi ci insegnarono a cantare «*Gioia bella vo lontano*» composta con le parole di Fernando Agnoletti e che doveva diventare il canto spavaldo e trascinatore dei volontari fiorentini. Dopo qualche momento cantavamo tutti in coro e da allora non l'ho riveduto più fino a quando, negli scorsi giorni, l'ho incontrato ai piedi di Assisi, nel sacrario dedicato a lui vicino alla Porziuncola.

Ignoravo di averlo tanto vicino: fu Salvatore Attal che gli era stato, più che amico, fratello ad avvertirmi che laggiù, nella pianura umbra così densa di memorie illustri e tanto gremita di cose memorabili i francescani avevano raccolto d'accordo con la famiglia di lui quanto restava di Giosuè. Il corpo no, il corpo non era stato ritrovato, come quello di Mozart, forse perchè si era dissolto in preghiere come l'altro si era dissolto in armonie, ma tutto ciò che gli aveva appartenuto da vivo, quanto era stato possibile raccogliere della sua brevissima esistenza terrena lo si poteva vedere in una soleggiata sala del *Cenacolo Francescano*, a pochi passi da dove Francesco aveva terminata la vita. Un terziario non poteva avere maggior onore.

* * *

Mi sono affacciato a quella sala, trepidante. Stavo ritornando indietro di quarantanni, ero sul punto di rivivere uno dei periodi più esaltanti della giovinezza quando il mondo si spalancava davanti a noi ed anche la morte in guerra ci pareva un raggio di sole. In pochi istanti mi ritrovai nel clima di allora. Sull'uscio, insieme ad Attal, mi aspettava il fratello di Giosuè, Gino, compagno di quegli anni fortunati, e poi sulle pareti, lungo le mura, sui tavoli stavano le cose che parlavano di quell'epoca lontanissima come di cose di oggidì.

Vidi per primo in un ritratto Averardo Borsi suo padre e mio primo maestro. Egli aveva nel viso arguto, dalla barbetta appuntita, il sorriso ironico e la fierezza baldanzosa che lo hanno accompagnato fino all'ultimo giorno, era il giornalista battagliero di quando il giornalismo non era professione tecnica ed industriale ma lotta ideale, polemica irruenta, scatto generoso e goliardica avventura.

Averardo Borsi, amico di Giosuè Carducci, moschettiere della vita letteraria (uomo che leggendo sopra un giornale di Bari offese a Garibaldi si metteva in treno ed andava a schiaffeggiare l'offensore battendosi poi in duello con lui) mi aveva accolto al giornale con una fraternità da commuovermi profondamente e mi aveva insegnato i fondamentali elementi dell'arte giornalistica. Rammento sempre le sue prime parole:

«Si ricordi che l'ordine è metà del lavoro».

Queste parole che mi stupirono in un uomo così tempestoso e combattivo mi furono di utilissimo guiderdone nelle vicissitudini professionali della vita. Dopo mi presentò Giosuè.

— Le presento — disse — un figlio bravo, erudito, pieno di cuore e di talento, ma quasi più spregiudicato di suo padre e che non ha voglia di far nulla. Non gli dia mai retta.

Giosuè rideva guardando affettuosamente il genitore. Diventammo subito amici.

* * *

Erano anni di vita interessantissima. Firenze aveva in quel tempo il fascino delle città dove nascono idee, propositi, impeti nuovi; era un focolare di ingegni ribelli ad ogni conformismo letterario, artistico o politico, mentre l'Istituto di Studi Superiori accoglieva schiere di giovani studiosi da ogni parte d'Italia e dalle province irredente. Firenze era un campo di battaglia, le sue riviste si chiamavano *Il Regno* o *La Voce*, una contro l'altra, i suoi caffè erano palestre di risse tra artisti che seguivano diverse scuole, i duelli erano consueti tra avversari politici, il teatro fioriva e l'arte trionfava. In quell'ambiente Giosuè Borsi era *l'enfant prodige*, il giovine Iddio dei salotti, dei palcoscenici, dei circoli letterari, delle brigate gozzoviglianti tra versi, libri, concerti, mostre e baraonde. Firenze non si presta ad essere presa di assalto, ma quel ragazzo bellissimo, coltissimo, ardito, declamatore impareggiabile di versi e poeta per giunta, amatore dei classici e delle donne, elegante e raffinato, figlioccio di Giosuè Carducci, conoscitore a fondo della Divina Commedia, conquistò Firenze di corsa. Lo cercavano non soltanto perchè era il figlio del direttore di un importante quotidiano, ma per lui stesso, per udirlo parlare, per ascoltarlo recitare, per farlo improvvisare e fu grandissimo lo stupore quando gli venne affidato nella grande sala dantesca di Orsanmichele il commento di un canto di Dante. I pedanti commentatori, uomini di eccelso e spesso noioso sapere, di profonda e compassata cultura inorridirono allo scorgere quel ragazzo di venti anni o poco più sulla insigne cattedra dalla quale usavano parlare luminari celebri invecchiati negli studi danteschi, ma allorchè egli lesse il canto e ne parlò con impeto, con entusiasmo, con una meticolosa conoscenza, con la voce che gli tremava per la reverenza ma squillante come un campanello di argento, la sala si alzò in piedi acclamando ed anche le venerabili barbe dantesche dovettero battere, riluttanti, le mani. Credo che quello fosse il trionfo profano più alto di Giosuè.

* * *

Ora lo rivedevo nei ritratti come allora, vestito all'ultima moda, sorridente, sicuro di sè. Ma percorrendo la sala altre cose tornavano alla memoria. Il periodo della vita felice era finito. Averardo Borsi, il caro maestro, era scomparso improvvisamente vinto da un male che lo aveva atterrato in poche ore, la sorella di Giosuè, Lauretta, che aveva debuttato poco tempo prima in una delle migliori compagnie italiane e che era amatissima dal fratello finiva anche lei di colpo la vita per micidiale malattia, il nipotino Dino, il frugolo di casa Borsi, moriva come muoiono i fanciulli, appassendo come un fiore.

Giosuè era diventato il direttore del giornale sostituendo il padre ed era completamente cambiato. Non erano le nuove, pesanti responsabilità che lo maturavano e ne facevano un uomo raccolto in sè, spesso assente, spaesato a tutto ciò che prima lo aveva allettato, ma erano i dolori. Quelle morti gli avevano distrutta la famiglia. Restava la madre, la signora Diana, la custode del focolare, restava il fratello devoto al primogenito di cui avvertiva l'altezza spirituale, ma tante cose non esistevano più. Dove trovare conforto? Nello stesso tempo in cui Giovanni Papini soffriva, prima di goderla, la sua conversione alla fede, Giosuè Borsi andava preparando la propria con l'aiuto di un altro nobilissimo fiorentino, il padre Alfani. Noi lo vedevamo cambiare di giorno in giorno, avevamo di lui un grande rispetto ed anche un poco di paura tanto ci sembrava impossibile in tempi blasfemici una così totale trasformazione di carattere mistico.

Sulle pareti del sacrario non ci sono fotografie o documenti di quell'epoca. Giosuè non era più il giovine che si esibiva per il mondo ma io rammento un episodio che mi fece allora una grande impressione. Lo avevano invitato al *Liceum* perchè tenesse un discorso. Jolanda de Blasi che presiedeva la sezione letteraria di quella allora illustre società di cultura gli aveva lasciata libertà di argomento ed egli volle leggere una sua composizione su San Cristoforo. La storia era tanto nota che poteva sembrare banale, ma quando egli lesse il traghetto del santo che portava sulle spalle il Cristo fanciullo, via via che procedeva faceva venire i brividi a tutti. Ciascuno vedeva nelle parole di Giosuè il gigante scendere nelle acque del fiume, vedeva le acque salire fino agli omeri, alle spalle di Cristoforo e pareva che le onde dovessero travolgere l'uomo ed il bimbo divino. La dizione di Giosuè, la sua narrazione erano così commoventi, tanto vere e quasi esaltate che alla fine nessuno sapeva più se acclamando l'oratore batteva le mani a lui o intendeva rallegrarsi perchè i due, passato il pericolo, erano giunti salvi all'altra riva.

* * *

Con quel ricordo mi accosto alla parte drammatica del sacrario, quella della sua morte. Eccolo là come gli amici lo salutarono quando partì. Nella vecchia fotografia è vestito da sottotenentino di fanteria, umile e quasi schivo, senza spavalderia, qualche cosa tra il soldato ed il monaco. Sta per compiere il ciclo della vita. Vedo gli ultimi documenti, la lettera scritta alla madre nella vigilia della morte, il microscopico volume della Divina Commedia che gli stava sul cuore quando fu colpito e che conserva le tracce del suo sangue, il Vangelo che portava sempre con sè.

Sono le tre cose che resteranno di lui per secoli e secoli, tutte le altre passeranno col tempo anche se sono altissime e care, ma quelle tre sono reliquie senza tramonto.

Io conoscevo la lettera ma non avevo mai veduto gli altri ricordi, li vedevo dopo quarant'anni dalla sua morte, ed i miei occhi dopo avere lungamente fissata la vetrina che li conteneva ritornavano alla lettera dove stava scritto:

«Morire per la Patria; quale splendida sorte, mio Dio? Questa Patria dolce e cara, questa Patria gloriosa e luminosa io l'amo di un amore geloso e furibondo fin dall'infanzia».

Retorica? Sì, per questo mondo che non crede più in nulla, per cui sentimento, poesia, entusiasmo, slancio, sacrificio sono retorica anche questa è retorica, cara e santa retorica sgorgata dal cuore di un soldato di altissimo ingegno e di smisurato animo che il giorno dopo aver scritto quelle frasi alla mamma cadeva portando all'assalto i fanti sulla frontiera della nostra terra.

Retorica la Patria, retorica la Fede, retorica la Morte.

Ma noi usciamo da quel sacrario in punta di piedi, con le lacrime agli occhi e ringraziamo ancora una volta Averardo Borsi, la signora Diana, di aver dato all'Italia un figlio come quello che conteneva la retorica nel Vangelo, nella Divina Commedia e nel sangue versato per tutti noi, popolo italiano.

Orazio Pedrazzi

A Parigi due ballerini di night-club danno all'aperto un saggio del frenetico «Rock-and-Roll», un nuovo ballo americano

Successo in Sud Africa della Compagnia scaligera

Johannesburg, 22

La Compagnia della Scala di Milano ha debuttato trionfalmente stasera al Festival di Johannesburg con una brillante interpretazione dell'opera di Donizetti «L'Elisir d'amore».

L'opera rappresentava il numero centrale del Festival e la sua esecuzione da parte del famoso complesso italiano era attesa con grande interesse. La aspettativa è stata pienamente soddisfatta.

Il sindaco di Melborune, Leslie Hurd, ha avuto parole di grande ammirazione per gli artisti italiani. «Viviamo a oltre duemila metri sul livello del mare — egli ha detto — e se l'altitudine li aveva lasciati, al loro arrivo, senza fiato, debbo dire che io sono rimasto senza fiato dopo averli visti ed ascoltati».

Il Teatro Reale era occupato in ogni ordine di posti per la serata di gala. Erano presenti l'Ambasciatore d'Italia, le autorità consolari, i principali componenti la collettività italiana che a Johannesburg si compone di circa settemila unità, nonchè autorità del luogo e altro scelto pubblico. Numerosi gli applausi a scena aperta. E' stato necessario concedere alcuni bis.

Il critico musicale del «Johannesburg Star» ha avuto vivissimi elogi per gli interpreti e l'orchestra. Il complesso inviato dalla Scala comprende oltre ottanta persone.

UNA VIVACE BIOGRAFIA SUL GRANDE STATISTA INGLESE

C'è nel coraggio di Churchill il gusto della grande avventura

Molte delle sconcertanti impennate che caratterizzarono la sua azione politica furono dovute a un temperamento irrequieto e stravagante, poco conosciuto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, settembre

Studiare la vita di un grand'uomo dal punto di vista di una sola qualità è indubbiamente arbitrario, se non si tratti di uno specialista; ma è interessante o perlomeno curioso. «Quale fu il segreto di Napoleone?» si son chiesti molti uomini politici che tenevano le sue biografie sul tavolino da notte. Probabilmente il genio militare e politico. Ma che cos'è il genio? Una risposta la dava, a modo suo, Adolfo Hitler che s'infuriava a sentirsi dire che egli era un genio politico. «Genio politico?» protestava. E, indubbiamente soffrendo di non essere ben compreso neppure dai suoi, spiegava: «Io sono un genio «tout court». E' l'epoca della politica, ed io risolvo i grandi problemi politici. Ma in altre epoche sarei stato un genio dell'arte, della guerra, delle finanze». «Ja, mein Führer», gli rispondevano. Con lui, il problema era piuttosto semplice. Ma per altri uomini, che si prestavano anche in vita ad essere sezionati ed esaminati, il problema è diverso. Si finisce, arbitrariamente, con il semplificare; con il dire che il segreto fu l'intuito, il coraggio, l'intelligenza. Son discorsi vaghi, che servono ai biografi, o, meglio ancora, ai saggisti: come alla principessa Bibesco, della quale l'editore Albin Michel ha pubblicato recentemente a Parigi un libro, anzi un saggio che porta per titolo «Churchill ou le courage».

Poca disciplina

Churchill fu indubbiamente un uomo coraggioso. La qualità non è da sottovalutare, in nessuno dei suoi aspetti, neppure nei negativi. Quante volte il coraggio è una qualità negativa! Per Eden, uomo saggio e paziente, fu un atto di coraggio arrestare l'Arcivescovo Makarios e anche rispondere con violenza, e quasi con l'uso della forza, al colonnello Nasser: a suo modo, ognuno di questi gesti fu un errore, che quasi certamente non rispondeva alle intime convinzioni di Eden come le si conoscono da tanti anni; ma da un altro punto di vista erano due gesti di coraggio di valore politico, non fosse altro perchè senza di essi avrebbe perso l'appoggio di buona parte del suo partito. E furono anche due gesti politici perchè il paese ha nostalgia del coraggio di Churchill, del «grande bucaniere».

Ci son molti modi di farsi largo nella vita, e nessuno può dire che il coraggio sia proprio il migliore o il più sicuro. Lo sa anche la principessa Bibesco che quattro o cinque volte durante la sua vita chiese alla zia di Churchill, Leonie Leslie: «Quand donc est-ce que votre neveu bien-aimé deviendra Premier Ministre?»; e che invariabilmente si sentiva rispondere «Jamais», ecepté s'il y a una catastrophe». Il coraggio è infatti una forma molto apprezzabile di affermazione di se stessi e delle proprie opinioni, ma non è detto che porti sempre fortuna. Churchill, per ricorrere ad un esempio mondano, non sopportava la vista della celebre Lady Astor, anche lei donna coraggiosa. Un giorno che la signora Jacques Balsan l'aveva invitata a casa sua, a Blenheim, Churchill sopraggiunse inaspettato e subito cominciò a litigare con la sua nemica, finchè questa gli disse: «Se fossi vostra moglie, metterei del veleno nel vostro caffè». «E se fossi vostro marito — rispose Churchill — lo berrei».

Ci vuole un coraggio mondano a dir tali cose a una signora in casa di ospiti; ovviamente si tratta di coraggio poco apprezzato. La principessa Bibesco, che ha, come tutti sanno, grandi doti di scrittrice e di saggista, sostiene, per onore del titolo dato al suo libro, che Churchill ebbe il coraggio di non studiare. Un biografo meno dotato di lei avrebbe forse detto che, per ragioni che non possono non restare incomprensibili, Churchill giovinetto era un somaro, ma di quelli grossi. Forse avrebbe anche detto che era molto indisciplinato quando a un superiore che gli aveva detto di non essere contento di lui aveva risposto fieramente: «Ed io, signore, non sono contento di voi».

C'era nel giovane Churchill, un senso profetico del suo grande destino e del suo destino di grandezza. Poichè condiscepoli ed insegnanti avevano di lui pochissima considerazione e simpatia, tanto che passò nelle scuole con scarsissimo profitto e quasi del tutto inosservato, egli, un giorno che lo notarono e che finirono con il picchiarlo urlò ai suoi nemici: «Miserabili, vili, bastardi, vedrete. Un giorno sarò Primo Ministro e mi vendicherò di tutto quanto mi avete fatto». E chi non abbia pratica della gioventù di Churchill non creda che questo stato di incomprensione, anzi di antipatia, non sia durato a lungo. Era già deputato quando lui, che in seguito sarebbe stato il più grande e il più universalmente imitato oratore di Granbretagna, alzandosi a parlare aveva tali difetti di pronuncia che i suoi colleghi dai banchi lo deridevano come scolaretti, tanto da costringerlo spesso a tagliare il discorso a mezzo.

Sembra che Churchill avesse «il piacere aristocratico di dispiacere». Forse questa è soltanto l'abitudine, pochissimo diffusa, di dire sempre, o quasi, la verità. In guerra, incontrandosi per la prima volta con Stalin, il generalissimo gli rimproverò di aver molto criticato lui e il suo Governo. «Perchè allora — gli disse Churchill senza cercare giustificazioni sottili — eravate contro di noi». Quando, compiendo gli ottanta anni, gli offrirono un ritratto che non gli piaceva, la circostanza, la solennità, il fatto che si trattasse di un regalo, avrebbero dovuto farlo tacere. Ma, davanti ai microfoni di tutto il mondo, egli disse: «Grazie per... questo bell'esemplare di arte moderna» in modo tale che tutti scoppiarono a ridere.

Ma tutti ricordano, fin da quando egli era giovanissimo, che il suo coraggio aveva aspetti rari e più che lodevoli. Quando era in collegio, egli chiese alla vecchia governante di venirlo a trovare e passeggiò a lungo avanti e indietro dandole il braccio, e tutti ne provarono scandalo, e forse vergogna di non saper fare altrettanto. Un giorno, sempre ad Havvorw, egli gettò nella piscina, spingendolo alle spalle, un ragazzo di nome Leo Amery, che poi sarebbe stato primo Lord dell'Ammiragliato. Amery tornò a terra minaccioso e Churchill si accorse che aveva commesso il crimine di buttare in acqua un ragazzo di una classe superiore alla sua. «Mi spiace — gli disse — ma credevo tu fossi della mia classe: sei così piccolo». Poi, accortosi di avere aumentato l'offesa, aggiunse: «Anche mio padre, che è un grand'uomo, è piccolo».

In un contesto come quello della principessa Bibesco, nel quale tutto è sottoposto a mostrare la tesi desiderata, il coraggio della sua concezione abituale, il coraggio fisico, perde quasi importanza. E' un fenomeno piuttosto comune: quando un saggista si proponga di dimostrare una tesi, quasi disdegna di elementi che non abbiano bisogno di essere elaborati. Pure Churchill ha sempre avuto il gusto del coraggio e della grande avventura. Lo aveva in senso elevato, in senso politico. Quando Guglielmo II invase il Belgio, paese neutrale, e il gesto indignò l'Inghilterra, Churchill si recò a Downing Street per commentare la notizia. Sulla soglia incontrò Margot Asquith, moglie del Primo Ministro, e le disse: «This delicious war», questa guerra deliziosa. Ma lo aveva in senso fisico, e lo mostrò nelle guerre cui partecipò in gioventù.

Mutamenti necessari

La gioventù di Churchill appartiene ad un periodo già lontano. Pochi ricordano che nella guerra dei boeri egli si trovò, corrispondente del «Morning Post» e quindi non combattente, in un treno blindato che i boeri fecero deragliare: e che, assalito dal nemico, lasciò il suo ruolo di giornalista per dirigere la difesa. Rinchiuso a Pretoria in un campo di prigionieri, evase alcune settimane dopo. La fuga fu romanzesca, strisciando nelle foreste, viaggiando clandestinamente come un vagabondo nei treni merci e saltando sui binari prima delle stazioni. Quando tornò a Londra, l'impresa era conosciuta in tutto il mondo.

La principessa Bibesco sostiene giustamente che la vita politica di Churchill, con le sue diversioni dal partito conservatore al liberale e viceversa fu intessuta di atti di coraggio. Altri, per molto tempo, dissero che Churchill era un voltagabbana, un uomo del quale era impossibile fidarsi: ma la verità era che già suo padre, che ne era stato segretario, aveva pensato alla necessità di mutare la fisionomia del partito conservatore.

Idea eccitante

Tuttavia gli organismi che non si possono mutare, si abbandonano. Ed è ben vero che in alcune occasioni di Churchill non ci si poteva fidare: lui stesso parlò di una di queste occasioni alla sua biografa. S'era nell'altro dopoguerra e, abbandonato un ricevimento di amici, egli e la principessa Bibesco se ne andavano passeggiando verso il tramonto sulle bianche scogliere di Dover quando, guardando il braccio di mare che gli si stendeva davanti, Churchill divenne allegro e gli occhi gli brillarono come a un folletto. Puntando il bastone sulla Manica disse: «Son passati sette anni da quando diedi l'ordine alla Grande Flotta di passare dal Mare del Nord nella Manica. Non avevo il diritto di farlo. Avrei dovuto consultare il Gabinetto e non l'ho fatto». Churchill rideva divertito e orgoglioso al ricordo della sua azione di quando, Primo Lord dell'Ammiragliato, aveva bloccato per tutta la guerra la Manica alla Marina tedesca: «Dopo, ho avvertito il Primo Ministro che ne ha informato il Gabinetto. Io non avevo nessun diritto di farlo: ma l'ho fatto».

C'è indubbiamente in Churchill un elemento avventuroso (forse non il migliore, ma di certo il più caratteristico) che affiorò senza potersi esprimere fra le due guerre. Quando lo si sentiva fare il vate di grandi conflitti — e all'intuito della preveggenza si mescolava di certo un po' di compiacenza — gli inglesi dicevano: «Per fermare Hitler abbiamo bisogno di Churchill». E' forse vero che Churchill avrebbe fermato il capo del nazismo alle sue prime mosse: ma non ci si potrebbe figurare la storia senza Churchill comandante in capo della grande crociata. Winston la sentiva avvicinare come un pirata sentiva l'odore delle polveri prima che fossero accese. Una sera del 1938, nella platea del Covent Garden, la principessa Bibesco sedeva con la zia Leonide e le chiedeva, come tante altre volte: «Quand donc est-ce que votre neveu bien-aimé deviendra Premier Ministre?». La zia rispondeva, come al solito: «Jamais, excepté s'il y a una catastrophe». Ma la catastrofe era nell'aria. Poco dopo il nipote beneamato si chinava a salutare la zia e la amica. Aveva l'odore della polvere nelle narici, e la idea della guerra chiaramente lo eccitava. «Avremo la guerra — diceva —. L'impero britannico andrà in pezzi, ed io... ed io... io mi sento venti anni più giovane».

Come si diceva, gli atti di coraggio genuini, o di coraggio fisico, non servono ad un saggista per dipingere il ritratto di un uomo coraggioso: per Churchill, non val dunque la pena ricordare la «sua» guerra. Il coraggio che non tutti gli riconoscono va notato quando, subito dopo la vittoria, avvertì, impopolarmente gli inglesi che il governo delle cose mondiali passava dalle mani dell'Inghilterra nelle mani dell'America. E nel discorso di Fulton, 5 marzo 1946, quando avvertì il mondo, che uno dei vecchi alleati, l'Unione Sovietica, anche se non voleva la guerra, aveva intenzione di espandere all'infinito il suo potere e le sue dottrine nel mondo; e quando ammonì di unirsi: «Ma se le popolazioni di lingua inglese del Commonwealth, unite agli Stati Uniti d'America, con tutto quello che questa collaborazione implica nell'aria, sui mari e su tutta la superficie del globo abitato, sia nel dominio della scienza e dell'industria, e nel dominio illimitato della forza morale, non vi sarà instabilità, non vi sarà equilibrio precario nella bilancia delle forze per offrire tentazioni allo spirito d'orgoglio e d'avventura».

Dieci anni dopo questo discorso storico e coraggioso (la principessa Bibesco non è evidentemente arrivata a includerlo nel suo libro) Churchill ha pronunciato ad Aquisgrana un discorso ancora più coraggioso, invitando ormai a esaminare la possibilità di collaborare con l'Unione Sovietica nel tentativo di stabilire una pace internazionale. Il Cancelliere Adenauer, che è assertore del metodo opposto, dell'intransigenza e della non collaborazione, gli stava al fianco e lo ascoltava pallido d'ira. Pronunciare quelle parole essendo ospite di Adenauer e del Governo federale tedesco fu un atto di cui solo Curchill è capace. Se fu, come quello di Fulton di dieci anni prima, un altro discorso storico, lo diranno gli anni futuri.

Alfredo Pieroni

Maria Luisa Garoppo ha ritirato i cinque milioni vinti con qualche lacrima a «Lascia o raddoppia». Le è accanto Ugo Tognazzi, divenuto in poco tempo uno dei beniamini della TV

Rivedute le leggi sulle bellezze naturali

Roma, 22

Un'azione relativa al problema della conservazione degli ambienti naturali di particolare interesse, soggetti a bonifica, è stata promossa dalla commissione per la protezione della natura, costituita presso il Consiglio nazionale delle ricerche. Tale commissione infatti non ritenendo sufficiente la tutela della legge del giugno 1939 sulla protezione delle bellezze naturali, ha preso in esame l'intera questione della protezione delle cose di interesse naturalistico.

Le competenti autorità stanno provvedendo a rimettere alla commissione quindi un elenco completo delle bellezze naturali e panoramiche sottoposte a vincolo.

DA FIRENZE GIUNGE UN INSEGNAMENTO

NELLA RICOSTRUZIONE DI UN PONTE VITTORIA DELL'ARTE SULLA TECNICA

E' quello di Santa Trinita sull'Arno che fu progettato dall'Ammannati
Richiesta per la fedeltà del restauro l'apertura di un'antica cava

Firenze, settembre

Firenze è tutta presa dal fervore della ricostruzione dei suoi vecchi e storici ponti e di uno nuovo che dovrà segnare il risanamento di un intero rione.

Prima della seconda guerra mondiale ne contava sei e tutti, meno il caratteristico Ponte Vecchio, quello con le botteghine degli orefici, furono minati e distrutti nella primavera del 1944 dall'armata di Kesseiring in ritirata. Per salvare Ponte Vecchio i tedeschi fecero saltare mezzo rione di qua e di là dal fiume, al fine di accumularvi macerie a montagne.

Nessuno ha mai capito le ragioni di così bestiali rovine e neppure ha capito degli altri cinque ponti la distruzione totale, che non ritardò di un minuto l'inseguimento degli anglo-americani, perchè il fiume d'estate è guadabile in ogni punto. Meno spiegabile ancora ed anche più grave fu il fatto di avere risparmiato Ponte Vecchio e di aver minato invece Ponte a Santa Trinita, costruito nel 1566-69 dall'architetto e scultore Bartolomeo Ammannati, che volle dare alla sua città «il più bel ponte del mondo» come venne definito allora; certo il più elegante ed armonioso ponte della Rinascenza.

Alla fine della guerra il primissimo pensiero dei fiorentini fu, logicamente, di riavere subito tutti i ponti per ristabilire le comunicazioni fra le due parti della città, congiunte soltanto dalla stretta e lesionata e non troppo sicura linea del Ponte Vecchio. Si incominciò con quelli alle due ali estreme e ciò per le evidenti ragioni del transito alla periferia dei grossi veicoli da trasporto. Risorsero così il Ponte alla Vittoria ed il Ponte San Niccolò; quest'ultimo assai ardito ed originale, con un solo ampio arco per tutta la larghezza del fiume.

Poi si pensò agli altri tre ponti intermedi. Quello della Carraia, il penultimo a valle, fu aperto al traffico due anni or sono, ma non appagò completamente il popolo, che lo ribattezzò col nomignolo di «ponte gobbo», benchè sia un'opera degna nelle sue linee e nel suo aspetto col tradizionale rivestimento in pietra serena. Il Ponte alle Grazie, il secondo a monte, è in avanzatissima ricostruzione e sarà con ogni probabilità riaperto dentro quest'anno. Strada facendo, si è concretata l'idea di arricchire i passaggi attraverso l'Arno con un settimo ponte, che sorgerà fra quelli della Vittoria e della Carraia e sarà intitolato al nome di Amerigo Vespucci. Esso viene rapidamente costruito con un nuovissimo sistema di cemento precompresso e sarà inaugurato nella ventura primavera. Servirà a collegare la Stazione Centrale di Santa Maria Novella col popoloso rione di San Frediano, che proprio da questa nuova via di comunicazione dovrebbe trarre impulso al proprio risanamento, secondo un progetto già studiato dal Comune.

Per il Ponte a Santa Trinita c'è stata una lotta più che decennale, assai vivace ed anche assai interessante, fra gli organi del Ministero dei Lavori Pubblici ed il Comune di Firenze, spalleggiato non solo dalla intera cittadinanza, ma da un comitato internazionale, che fra l'altro ha attuato la raccolta di ben 80 milioni di lire fra gli amatori della Città del Fiore, sparsi in tutto il mondo, affinchè il ponte venisse ricostruito come l'aveva progettato e fatto erigere l'Ammannati.

La lotta, lunga e tenace, si disputò fra due concezioni diverse: una in nome della pratica e della tecnica, l'altra in nome del sentimento e dell'arte. I banditori della prima, con alla testa i funzionari romani, forti della necessità che lo Stato doveva contribuire in modo notevole alla ricostruzione, sostenevano che ormai crollata l'opera originale era assurdo non tener conto delle esigenze del traffico moderno e non rifare il ponte più ampio ed anche più resistente al peso dei grossi mezzi di trasporto moderni, attenendosi agli ultimi insegnamenti della tecnica. Gli altri rispondevano che il Ponte a Santa Trinita era un'insigne opera d'arte e come tale doveva ancora considerarsi, ricostruendola tale e quale, come era avvenuto nel non lontano 1902, quando crollò il campanile di San Marco a Venezia. Fra coloro che in Firenze e, si può dire, in tutto il mondo parteggiavano per questa seconda concezione, corse lo «slogan»: «dove era e come era».

Le discussioni furono interminabili ed i progetti numerosi con commissioni di studio e di controllo, con visioni e supervisioni. Da Roma si tentò anche un compromesso, concedendo di ricostruire il ponte con l'esterno ammannattiano, ma con l'interno rinforzato di ferro e di cemento. Firenze resistette ad ogni pressione ed infine i funzionari romani dovettero arrendersi ed i diritti dell'arte trionfarono su quelli della pratica e della tecnica. L'amministrazione comunale fiorentina ebbe l'incarico di preparare e presentare il progetto definitivo. Esso fu studiato dallo ing. Brizzi e dall'architetto Gizdulich, in pieno accordo con la Sovrintendenza ai Monumenti. Tale progetto teneva conto di tutti i dati acquisiti, storicamente e graficamente, sull'opera dell'Ammannati, per ricostruirla dove era e come era, precisa, uguale, senza una pietra spostata, dimostrandosi che anche così il ponte avrebbe avuto durata forse più lunga di quelli in ferro e cemento.

Adesso già due arcate delle tre stanno girando sulle acque d'Arno con le loro volte di pietra serena e soprattutto nelle loro eleganti curve, tutte speciali, inconfondibili, che non si vedono in nessun'altra opera del genere. I fiorentini, che contemplano il risorgere dell'insigne monumento, ne sono soddisfatti e si ripetono fra loro: «Egli è lui!» come se il ponte fosse un personaggio di famiglia, che non si doveva in nessun modo abbandonare.

Per la ricostruzione si è arrivati allo scrupolo di riaprire un'antica cava di pietra, che esisteva alla metà del Cinquecento colà dove si era poi creato il famoso giardino di Boboli. Da questa cava, come già lo Ammannati trasse tutta la pietra occorrente al ponte, così squadre di cavatori oggi estraggono il materiale per la ricostruzione e numerosi scalpellini lo lavorano allo stesso modo dei loro colleghi cinquecenteschi, traendone i bei lastroni, che sagomati a regola d'arte servono per le tre volte e per i rivestimenti. I pezzi lavorati vengono portati di notte all'imbocco del ponte e di lì una potente gru, che scorre su binari sul letto del fiume, li porge col suo braccio di acciaio ai lavoratori, che li sistemano e li saldano insieme a volto sulle solide impalcature di legno.

Si confida che l'intera opera potrà essere terminata dentro l'anno venturo. Il ponte riavrà anche tutte le sue decorazioni esterne a incominciare dalle quattro statue marmoree, che lo abbellivano alle quattro estremità e che raffiguravano le stagioni. Modellate bellamente da scultori del Cinquecento sono state recuperate a pezzi nell'acqua del fiume e ricomposte da specialisti del restauro.

Siro Mennini

I CARI CAPPELLINI dell'atleta sovietica

Londra, 22

Il caso dei cinque cappelli che la lanciatrice di disco sovietica, Nina Ponomareva, è accusata di aver rubato in un negozio di Londra, minaccia di sfociare in un affare internazionale lungo e preoccupante quanto la crisi di Suez.

E' stato calcolato che l'affare è costato finora all'Inghilterra 65.000 sterline (oltre 110 milioni di lire), mentre il semplice costo di ciascuno dei cappelli si aggirà sui 32 scellini solamente (2.800 lire circa).

Già il ritiro della squadra di atletica sovietica di cui la stessa Ponomareva faceva parte e che doveva esibirsi contro una rappresentativa inglese, è costato agli organizzatori dell'incontro 25.000 sterline. Ora anche il Balletto russo del teatro «Bolshoi» minaccia di rescindere il contratto con il «Covent Garden» di Londra dove gli artisti russi avrebbero dovuto esibirsi per un mese. Tutti i biglietti per tali rappresentazioni sono stati venduti da lungo tempo e lunghe file di persone si sono accalcate davanti ai botteghini per acquistarli.

Come è noto la Compagnia del Teatro «Bolshoi» pretende che la Ponomareva venga completamente liberata dall'accusa di furto. Agli impresari teatrali un rifiuto da parte dei componenti del Balletto significherebbe una perdita di almeno 40.000 sterline.

La stampa britannica, d'altro canto, ha anche oggi chiesto che il Governo studi e ponva in atto provvedimenti che permettano alla Ponomareva, presumibilmente ancora nascosta all'Ambasciata sovietica di Londra, di lasciare il paese prima che vengano ancor più pregiudicati i rapporti anglo-sovietici. Il giornale conservativo «Daily Mail» scrive ad esempio: «Se la questione va avanti in questo modo ciò significherà la fine di tutte le relazioni culturali e sportive con la Russia, relazioni che sono state così laboriosamente intrecciate nel periodo successivo alla conferenza di Ginevra.

La collana fotografica del dott. Corrado Marin

La collana delle edizioni tecniche fotografiche dirette dal dott. Corrado Marin si è arricchita di due volumi di vivo interesse per gli amatori della fotografia: «Il processo negativo» e «Sviluppo, stampa e ingrandimento», dedicati il primo principalmente al professionista e al dilettante «evoluto»; il secondo soprattutto al dilettante che abbia in casa la sua piccola «camera oscura». Tutti e due i libri, scritti con la consueta chiarezza di stile e perizia didattica dal dott. Marin, sono arricchiti da efficaci illustrazioni e tabelle. Segnaliamo inoltre che, in aggiunta alla serie di manuali che ha già raggiunto il numero di 23 volumi (un vero primato, in Italia, in questo campo dell'editoria), la stessa Organizzazione Marin ha iniziato la pubblicazione di una nuova serie, che vorremmo definire «popolare», di piccoli volumetti destinati ai principianti. Ne sono usciti già due: «Lo sviluppo del negativo» e «La fotografia in controluce».

UNA MERAVIGLIA DELLA TECNICA NELLA PIU' AFFASCINANTE DELLE AVVENTURE

"IL MONDO DEL SILENZIO"

Dopo il trionfo al Festival di Cannes ove ha ottenuto il primo premio, la «Palma d'oro», è giunta in Italia l'ottava meraviglia del mondo, il capolavoro realizzato dal Comandante Cousteau negli abissi marini: «IL MONDO DEL SILENZIO».

Il Comandante Cousteau è ben noto in tutto il mondo: pioniere della esplorazione subacquea, Cousteau è stato il primo uomo a spingersi senza ecafandro ad ottanta metri nelle profondità del mare.

Le sue imprese con la leggendaria «Calypso», la nave attrezzata per le ricerche scientifiche sottomarine, che lo ospita insieme ai suoi uomini degli abissi sono lungi dall'essere terminate: egli si appresta infatti a portare i suoi sommozzatori e le sue macchine da presa al Nord Atlantico per esplorare l'interno del transatlantico italiano «Andrea Doria» recentemente affondato a 75 metri di profondità dopo la sua tragica collisione con il transatlantico svedese «Stockholm».

«Il mondo del Silenzio», completamente girato nelle profondità abissali dell'Oceano Indiano, costituisce per gli spettatori l'avventura più emozionante, più eccitante cui abbiano mai assistito: mediante una eccezionale illuminazione del fondo marino ottenuta con l'impiego di mezzi tecnici che sembrava follia poter portare ad 80 metri di profondità, Cousteau è riuscito a portare con sè gli spettatori nel misterioso «Mondo del Silenzio», ed a mostrare loro nella vividezza dei suoi colori sconosciuti ciò di cui nessuno di essi aveva mai sospettato l'esistenza. In questo meraviglioso spettacolo lo spettatore diviene protagonista e la perfezione delle riprese effettuate da Cousteau e dai suoi uomini con una nuova, perfetta tecnica, gli dà l'illusione di passeggiare sul fondo marino circondato dallo splendore dei coralli e dalle sagome dei pesci dai mille colori.

Cousteau sul fondo dell'isola di Assunzione è riuscito a realizzare qualcosa di incredibile, di sbalorditivo, ha cercato di vivere in amicizia con i meravigliosi abitanti del mare e vi è riuscito riportandone per la delizia dei vostri occhi visioni assolutamente senza precedenti, indimenticabili.

Tutti gli aspetti della vita sottomarina sono stati ripresi da Cousteau a splendidi colori: dagli amori alle tragedie del mare «Il mondo del Silenzio» ha ritratto i misteriosi abitanti degli abissi in ogni attimo della loro vita ricavandone uno spettacolo senza precedenti che entusiasmerà il pubblico italiano dopo aver sbalordito i critici di tutto il mondo convenuti al Festival di Cannes.

CRONACA DELLA CITTA'

IL GRADUALE POTENZIAMENTO DELLA CITTÀ UNIVERSITARIA

Le Facoltà di Magistero e Farmacia nel prossimo anno accademico

È stata disposta l'accettazione di domande di immatricolazione in attesa del formale provvedimento legislativo

In considerazione delle numerose richieste che, sempre più frequenti, sono state formulate dagli studenti del nostro Ateneo, l'Università ha disposto con il prossimo anno accademico l'istituzione di due nuove Facoltà, quella di Magistero e quella di Farmacia. La recente decisione s'inquadra nel programma di ampliamento delle strutture accademiche, già da tempo predisposto dagli organi responsabili dell'Università e sostenuto in modo particolare dal Magnifico Rettore prof. Ambrosino e che dovrà permettere una progressiva estensione dei corsi di studio e delle facoltà esistenti fino ad abbracciare l'intera gamma delle attuali specializzazioni fondamentali.

Il programma di fondo potrà attuarsi solo con il completamento delle attrezzature edilizie e scientifiche della Città universitaria, con i fondi allo scopo stanziati dallo Stato. Per le Facoltà di Magistero e di Farmacia, tuttavia, gli organi universitari hanno ravvisato la possibilità di una immediata attuazione in seno rispettivamente alle Facoltà di Lettere e di Chimica, dei cui Istituti i nuovi corsi di studio potranno largamente a valersi, data la concomitanza di vari insegnamenti.

Con l'istituzione di queste Facoltà viene soddisfatta una pressante richiesta degli studenti che finora erano costretti a recarsi fino a Padova per potersi dedicare agli studi preferiti. Naturalmente, la creazione di nuove Facoltà impone gravosi problemi di ordine organizzativo e finanziario, per cui essa dovrà avvenire gradualmente. Per il prossimo anno accademico, intanto, la segreteria ha segnalato l'accettazione di domande di immatricolazione, relative cioè al primo anno di corso, per la laurea in Farmacia e per il concorso di ammissione al corso di laurea in materie letterarie, in pedagogia e di diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari.

Per ora, verosimilmente, i nuovi corsi di laurea saranno ospitati negli ambienti delle Facoltà affini. Nel programma di distribuzione degli edifici della Città universitaria, la cui costruzione è in corso, verranno loro invece affidati ambienti appositi e strettamente funzionali. Secondo il progetto di massima è probabile che la Facoltà di Magistero verrà ospitata anche in seguito nell'at- [illegible] didattica e scientifica. Mentre si è ancora in attesa del formale provvedimento legislativo che dovrà sanzionare l'istituzione delle nuove Facoltà, tutti i necessari accordi organizzativi sono stati presi con le Facoltà affini allo scopo di assicurare agli studenti di Farmacia e di Magistero la medesima serietà e completezza nell'istruzione accademica che sono già largamente riconosciute per le numerose altre Facoltà esistenti.

Il Convegno tecnico portuale domani alla Stazione Marittima

Il Convegno tecnico internazionale che l'I.C.H.C.A. terrà a Trieste da domani, lunedì, nei locali della Stazione marittima è atteso con marcato interesse. Le adesioni hanno superato il centinaio. Vi saranno presenti anche i rappresentanti dei principali Enti portuali italiani: l'on. Salerno, presidente dell'Ente autonomo del porto di Napoli; l'ing. Toniolo, Provveditore al porto di Venezia; l'ing. De Negri, direttore generale del Consorzio autonomo del porto di Genova. A sua volta il dott. Berardi, direttore generale dei Magazzini Generali, illustrerà in apertura dei lavori il porto di Trieste.

Hanno inoltre dato la loro adesione il Ministero della Marina Mercantile, Camera di commercio, Consorzi portuali, numerosi esponenti dell'armamento libero e di linea e delle industrie del settore portuale nonchè agenti marittimi, impresari di sbarco, spedizionieri ecc. Quanto alla partecipazione estera, saranno presenti esponenti qualificatissimi del settore: da monsieur Courau, armatore e presidente dell'I.C.H.C.A. all'Ufficio centrale dell'Associazione al completo, nonchè operatori e imprenditori inglesi, statunitensi, francesi, belgi, olandesi, spagnoli, jugoslavi, norvegesi, tedeschi, rappresentanti del porto di Rangoon e del Ministero dell'Economia della Giordania, il direttore del porto di Istanbul ecc.

Una protesta dei giornalisti per le nuove tariffe ferroviarie

Il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa Giuliana ha votato la seguente mozione:

«L'Associazione della Stampa Giuliana ha rilevato che nella propria circoscrizione le Biglietterie delle Ferrovie dello Stato applica- [illegible] petute assicurazioni date alla Federazione della Stampa Italiana dal Ministero dei Trasporti e dagli uffici competenti della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, circa una sollecita revisione delle erronee applicazioni della citata legge, non hanno avuto, sino ad oggi, alcun concreto esito, invita la Federazione della Stampa Italiana ad insistere nella sua posizione presso il Ministero competente e, se il caso lo richiede, a promuovere la tutela dei diritti acquisiti dalla classe giornalistica sino dal 1909, interessando nell'azione anche i giornalisti professionisti e pubblicisti al Governo o investiti del mandato di deputati o senatori».

Il girone tranviario per i bagni

La Direzione del Servizio tranvie dell'ACEGAT informa che con lunedì prossimo non verrà più effettuata la deviazione stagionale lungo il girone della Riva Traiana (Bagni) delle linee tranviarie n. 3 e 8.

La giornata dell'uva

SOSPESA LA MANIFESTAZIONE A BARCOLA — CHIOSCHI NEI VARI RIONI

Il Comitato per la campagna per un maggior consumo della uva comunica che la progettata manifestazione a Barcola, a conclusione della campagna dell'uva, non potrà aver luogo in seguito a improvvise difficoltà tecniche sopravvenute.

La campagna per il maggior consumo dell'uva si concluderà, pertanto, con un concerto bandistico che avrà luogo oggi dalle 11 alle 13 in piazza dell'Unità d'Italia e con la vendita dell'uva in chioschi situati in vari punti cittadini, nonchè con la vendita dell'uva nei negozi di prodotti ortofrutticoli negli esercizi pubblici, bars e buffet i quali, assieme ai venditori ambulanti, concorreranno alla premazione per la miglior esposizione del frutto.

L'assemblea dei profughi dei Comuni di Pinguente e Rozzo

Come annunciato, ha luogo stamane alle 10.30, la prima assemblea delle comunità istriane, quella indetta per i profughi provenienti dai Comuni di Pinguente e Rozzo.

La riunione si tiene nella sala del Circolo sportivo internazionale, in via della Zonta n. 2; relatore, in rappresentanza del C. L. N. dell'Istria, è il consigliere nazionale della D. C., Giacomo Bologna, che nei giorni scorsi ha illustrato ad alcuni esponenti del Governo il punto di vista dell'organismo istriano sul dibattuto problema dei beni italiani in Zona B

Prime schermaglie politiche alla seduta del Consiglio provinciale

L'astensione dei comunisti dalle votazioni per le nomine dei rappresentanti - Zona franca e luoghi comuni

Dopo la prima seduta all'insegna della reciproca simpatia, come almeno era sembrato, il Consiglio provinciale, nell'entrare più nel vivo dei più urgenti provvedimenti amministrativi di sua competenza, ha subito ieri, per iniziativa del gruppo comunista, le prime impennate demagogiche e i primi atteggiamenti di protesta. Non è probabilmente nulla più che una impennata demagogica la lunga e prolissa esposizione del consigliere Iuraga (P.C.) per sostenere la necessità dell'istituzione del regime di Zona franca integrale nel Territorio. Nessun elemento nuovo, se non la solita polemica imperniata sul fenomeno dell'emigrazione «per la prima volta nella storia di Trieste», «la ostilità dei magnati dell'industria», le «ripercussioni sfavorevoli sull'economia triestina» e gli altri luoghi comuni a ragione o a torto sbandierati a ogni occasione dalle sinistre. Gli studi compiuti dalla commissione governativa e il chiaro pericolo di un incremento nella disoccupazione, più volte segnalati, sono stati cancellati con un colpo di spugna; sicchè fin troppo accondiscendente è stata la successiva proposta dell'ass. Delise (D.C.) tendente a istituire una commissione di tecnici che affronti il problema nella sua essenza «evitando le affermazioni semplicistiche» e giunga alla proposta di una completa regolamentazione giuridica circostanziata. A ogni modo, il Presidente prof. Gregoretti ha demandato ogni successivo esame del problema alla Giunta provinciale.

Un esplicito atteggiamento di protesta è stato in seguito assunto dal gruppo consiliare comunista quando si è giunti alla elezione dei rappresentanti della Provincia in seno agli Enti cittadini. Le votazioni sono state precedute da una dichiarazione preliminare del capogruppo Weiss (P.C.) che ha voluto sostenere la necessità che il suo gruppo avesse assegnata una parte di responsabilità amministrativa in seno agli Enti. «Dalla comprensione che a questa nostra richiesta verrà accordata — ha concluso il prof. Weiss — dipenderanno molte nostre successive decisioni». A questo tentativo di ricatto politico, la risposta del Presidente Gregoretti è stata esplicita: le minoranze sarebbero state equamente rappresentate nelle commissioni interne, ma non potevano ovviamente porre ipoteche su quelle rappresentanze esterne della Provincia che contemplano la nomina di una sola persona. Dopo la precisazione, il gruppo comunista decideva di astenersi da tutte le successive votazioni per i rappresentanti del Consiglio. Dopo alcune brevi sospensioni della seduta, richieste dall'avv. Antonini (P.N.M.) «affinchè si possa almeno sapere perchi o contro chi dobbiamo votare», sono riusciti eletti il dott. Aurelio Ciacchi, insegnante, all'Ente Fiera, con 13 voti e due schede bianche, su 15 votanti e 23 presenti; il prof. Ettore Gregoretti, Presidente del Consiglio provinciale, all'Università degli Studi, con 13 voti, una scheda bianca e l'astensione dell'interessato; il dott. Ferruccio Apollonio al Centro per la cura dei tumori, con 14 voti e una scheda bianca; il dott. Guglielmo Malazzi, presidente della Associazione agenti marittimi, all'Ente Porto industriale, con 13 voti e due schede bianche. Gli otto comunisti si sono sempre astenuti; mentre le schede bianche si devono agli esponenti delle destre.

Solo la cons. De Vecchi (M.S.I.) si è invece astenuta sull'elelzione della commissione interna incaricata di studiare le forme della rappresentanza del Consiglio in seno alla Giunta provinciale amministrativa, di cui faranno parte l'avv. Antonini (P.N.M.), l'avv. Persoglia (D.C.) e il prof. Weiss (P.C.). Revisori dei conti consuntivi per il bilancio del 1955 sono invece risultati i cons. Weiss (P.C.) con otto voti, Persoglia (D.C.) con 7 e Bazzaro (P.R.I.) con sei.

Passando al lavoro amministrativo vero e proprio, il Consiglio ha approvato di istituire nell'organico della Provincia 4 nuovi posti, per l'incremento di lavoro della segreteria generale in considerazione delle aumentate esigenze degli organi elettivi; è stata pure approvata la deliberazione con cui viene data delega alla Giunta di deliberare intorno a contratti di alienazione locazione, acquisti, in eccedenza ai valori stabiliti dalla legge comunale e provinciale, nonchè altre deliberazioni minori.

Il prof. Gregoretti ha dato, in precedenza, risposta alla interrogazione rivolta nella precedente seduta dai comunisti, in merito a un articolo apparso sul settimanale democristiano su presunte attività irregolari dell'ex assessore provinciale Giulio Morpurgo. Il Presidente ha informato di avere inviato una lettera al direttore di quel settimanale per sapere su quali elementi si fondassero le informazioni; per intanto «nessun motivo e nessun elemento sospetto è emerso in ambiente fino a questo momento», egli ha concluso.

I fedeli per il Seminario

Come ogni domenica delle Quattro Tempora, così anche oggi tutte le chiese attendono, in occasione delle Tempora d'autunno, l'offerta dei fedeli per la vita del Seminario. La piccola busta verde è già stata distribuita domenica scorsa.

Dieci soldati italiani sepolti presso Zara

LA POSSIBILITA' DI GIUNGERE ALLA IDENTIFICAZIONE DEI CADUTI

Un turista, proveniente dalla zona di Zara, ci segnala il seguente fatto. A Kozino, piccolo paesetto vicino a Zara, sulla strada che da questa località porta verso Nona, il 19 ottobre 1943 un gruppo di militari italiani, circa 250, comprendente alpini, bersaglieri e altri, ebbe al mattino uno scontro con i tedeschi. Caddero dieci italiani, fra cui due capitani (uno degli alpini), un tenente, un caporale. La pietà dei paesani dette loro sepoltura, mentre uno degli ufficiali superstiti raccolse le piastrine di riconoscimento dei Caduti. Sembra però che lo stesso ufficiale, in un successivo scontro, sia stato catturato e passato per le armi dai tedeschi.

Recentemente la pietà dei paesani ha fatto erigere sulla sepoltura una modesta croce, con una scritta in lingua italiana a ricordo dei dieci soldati ignoti. Vale segnalare il fatto perchè probabilmente i compagni d'arme, e forse le stesse autorità militari, saranno in grado di accertare maggiori particolari per giungere all'identificazione dei Caduti, oggi forse considerati dispersi dalle famiglie. Vive nella località un certo Krsto Belic, detto Kiko, che raccolse e seppellì i Caduti, e che è in grado di ricordare i dettagli del fatto.

Il giornale parlato sarà tenuto a cura della locale Federazione del M.S.I. lunedì, alle 20.30, nella sala Ridotto del Politeama Rossetti. Saranno trattati argomenti sindacali e politici.

IL PROBLEMA DEI BENI IN ZONA B

NESSUNA ULTERIORE CESSIONE DI DIRITTI ALLA JUGOSLAVIA

Un intervento dell'Unione degli Istriani presso il Ministero degli Esteri - Per l'immediata liquidazione dei risarcimenti

Il presidente della Giunta dell'Unione degli Istriani, avv. Lino Sardos Albertini, è stato convocato a Roma al Ministero degli Esteri, per far conoscere il punto di vista dell'Unione sul problema dei beni italiani in Zona B alla Commissione che deve prossimamente trattare a Belgrado il problema. L'Unione degli Istriani ha in tale sede estesamente illustrato il proprio punto di vista, già reso noto al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Russo ancora nel novembre 1955 e ribadito nella riunione degli esperti tenutasi in dicembre a Trieste.

Tale punto di vista può riassumersi come segue: L'azione del Governo italiano deve essere diretta ad ottenere l'annullamento di tutte le misure privative e limitative del diritto di proprietà [illegible] ancora possiede sulla Zona B, concessa soltanto in amministrazione civile alla Jugoslavia, ma mai ad essa ceduta. Tale pregiudizio sarebbe tanto più ingiustificato in quanto non determinato nemmeno da quelle ragioni di necessità o di superiore opportunità nazionale che possono essere addotte a giustificazione della rinuncia contenuta nel Trattato di pace o nel Memorandum d'intesa.

L'Unione degli Istriani ha prospettato che dal punto di vista finanziario il Governo italiano potrebbe reperire agevolmente i fondi all'uopo necessari per l'acquisto da parte sua dei beni dei cittadini italiani in Zona B — valutati complessivamente a meno di cinquanta miliardi — sia con le economie derivanti da risparmi nell'assistenza dei profughi raccolti nei campi che dovrebbero avere l'assoluta precedenza nello ottenere l'integrale corrispettivo dei loro beni, sia con i fondi che comunque il Governo italiano anticiperebbe ai profughi nel caso di cessione alla Jugoslavia essendo previsto che questa pagherebbe solo con lunga dilazione; sia infine ricorrendo anche, se il caso, ad un prestito nazionale, come già fatto in occasione della restituzione di Trieste all'Italia.

Nell'ambito di tale piano, dettagliatamente illustrato anche in un apposito memoriale, l'Unione degli Istriani ha già dato inizio ed ha in corso una serie di interventi in campo nazionale, allo scopo di ottenere la pronta realizzazione delle sue proposte.

Le vertenze sindacali

UN INCONTRO AL COMUNE PER LE RIVENDICAZIONI ALL'A.C.E.G.A.T. — FARMACOTERAPICO E SCIOPERO ALLA «DILFI»

I rappresentanti sindacali dei lavoratori dell'Acegat hanno avuto ieri un incontro con l'assessore delegato prof. Dulci e con l'assessore Gridelli ai quali hanno sollecitato la ripresa delle trattative per il contratto di lavoro e normativo nonchè per l'applicazione della indennità di mensa, sulla quale è già stato raggiunto il pieno accordo. L'assessore delegato ha dato assicurazione ai rappresentanti sindacali che l'argomento formerà oggetto di discussione nella prossima riunione della Giunta comunale convocata per martedì; una risposta in merito potrà pertanto esser data nella giornata di mercoledì.

La vertenza dell'Istituto Farmacoterapico Triestino è stata ieri nuovamente esaminata dalle parti presso l'Associazione degli Industriali. Le organizzazioni sindacali hanno ribadito la loro opposizione ai provvedimenti adottati dall'azienda, ed hanno chiesto la sospensione di ogni decisione. Un ulteriore incontro avrà luogo nei primi giorni della settimana; per domani è prevista una riunione unitaria dei rappresentanti sindacali per una più attenta valutazione del problema.

Prosegue sempre lo sciopero alla «Dilfi». Nella giornata di ieri è rientrato in sede il direttore generale dell'azienda; si prevede pertanto che già domani o martedì la vertenza possa avere nuovi sviluppi, avendo le organizzazioni sindacali esposto i termini dell'agitazione all'Ufficio del Lavoro. La vertenza stessa dovrebbe pertanto esser discussa quanto prima presso l'Associazione degli Industriali. In tal senso la Camera del Lavoro ha avanzato formale richiesta, anche per discutere in questa sede un'altra piccola vertenza riguardante la mancata osservanza da parte della «Dilfi» delle norme contrattuali nei confronti di un impiegato già dipendente della stessa azienda.

LE DUE CASE COSTRUITE AD AQUILINIA

26 alloggi popolari attendono da mesi gli inquilini

Perduti cinque milioni di affitti - I lavori delle fognature ritardati per un conflitto di competenza

Sembra strano poter affermare che a Trieste ci sono delle case nuove, già da alcuni mesi pronte di tutto punto, di caratteristiche popolari, e tuttavia disabitate. Con la penosa penuria di alloggi in cui versa la nostra città, non diversamente, purtroppo, da molte altre città italiane, la cosa sembra quasi paradossale: eppure nel nuovo centro di Aquilinia sono state completate fin dallo scorso febbraio due case per complessivi 26 alloggi che tuttora sono completamente disabitate e che per un altro po' di tempo non potranno accogliere i loro inquilini. Che cos'è successo? È successo che mancano le fognature. Come al solito c'è stato un conflitto di competenza.

L'iniziativa per la costruzione di queste case è stata presa dall'«Aquila» ancora nel 1954, quando la Società procedeva alla cessione di un suo terreno al Demanio statale affinchè l'I.A.C.P. vi costruisse delle case da destinarsi ai dipendenti della Raffineria che fossero in possesso dei requisiti richiesti dalla Commissione unica per l'assegnazione degli alloggi. Il fondo era destinato per la costruzione di quattro case, di cui le prime due, appunto, sono state dall'I.A.C.P. completate nello scorso febbraio. Già nel novembre del decorso anno venne sollevato il problema delle fognature, ma tra gli organi tecnici del Comune di Muggia e la direzione del LL.PP. non fu raggiunto l'accordo per l'inizio dei lavori. Il Comune, in effetti non ha presentato la lottizzazione di questo lavoro e i mesi sono passati con le case pronte, gli inquilini ansiosi di prenderne possesso e le fognature che non progredivano di un passo.

Il mancato introito per affitti di questo periodo assomma a circa cinque milioni, mentre tutto il costo delle fognature è stato valutato in quattro milioni. Ora finalmente i fondi necessari sono stati reperiti e il Comune di Muggia sta per dare inizio ai lavori. Il problema quindi, può anche dirsi risolto; rimane l'assurdità di un procedimento così squisitamente contrario a tutti gli interessi della collettività e a tutta la propaganda politica svolta dai partiti di estrema sinistra, che, notoriamente, hanno la responsabilità dell'Amministrazione di quel Comune.

Sfilata d'alta moda

Mercoledì prossimo alle 17 nella sala del Circolo della cultura e delle arti (gentilmente concessa) la S. p. a. Giovanni Beltrame terrà la tradizionale manifestazione mondana a favore della CRI (Comitato assistenza sanitaria) con la sfilata d'alta moda per la stagione autunno-inverno. Le prenotazioni dei posti si ricevono presso la sede della Società Beltrame.

Tre soldati feriti in un incidente a Banne

Per evitare un passante, una motoretta, sulla quale viaggiavano il sergente Benedetto Gnoffo, di 36 anni, e i militari Lucio Porzio, di 35 anni, e Franco Messina, di 23 anni, tutti dell'82.o Fanteria di stanza a Banne, si è ribaltata stanotte, alle 0.40, sulla via Nazionale a Villa Opicina. I tre militari, rimasti leggermente feriti, sono stati accompagnati all'ospedale dalla CRI.

Un'autolettiga della CRI è accorsa in piazza Ponterosso, dove una signora sconosciuta sugli ottanta anni era stata colta da un grave malore. La poveretta è stata trasportata all'ospedale.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi, lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi, fino alla data 10 novembre se a scadenza normale e 31 marzo se a scadenza ridotta.

† **Ernesta Ellender** ved. SCHERIANI

si è spenta improvvisamente il 22 corr. Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio GIOVANNI con la moglie DIOMIRA BANI, il nipotino PAOLO, la madre LUIGIA, il fratello LUIGI, le sorelle SINA, EMMA e ANNA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 24 corr. alle ore 15 partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale maggiore.

† La dolcezza tutelatrice di

Emma Broglio ved. MENEGHINI

si è spenta quest'oggi.

Ne danno il triste annuncio i figli avv. GIUSEPPE, prof. XENIA, prof. ELENA, la nuora ITALA TEDESCHI, i nipoti LIVIA ed ETTORE e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 24 corr., alle ore 15 partendo dall'abitazione di viale Miramare 47.

La presente serve quale partecipazione — Si dispensa dalle visite

Trieste, 22 settembre 1956

† **Francesca ved. Baiz**

si spense all'età d'anni 83 lasciando nel dolore i figli, la sorella, il cognato, le nuore, il genero ed i nipoti che in unione ai congiunti tutti danno il mesto annuncio.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 10.15 muovendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Dopo breve malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari la nostra

Lina Petelin

Ne danno il triste annuncio il marito ROMANO, la sorella VITTORIA, la cognata LIDIA e famiglia, i nipoti LAURA, (UCCIO, MARCELLA, NELLA assenti) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale di San Giovanni.

† Il giorno 22 c. m. dopo lunghe sofferenze è spirato

Felice Calvi

Ne danno il triste annuncio i figli ANGELO, CESARE e la nuora.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16.30 dalla Chiesa di Opicina.

† Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Triglia

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30 partendo dalla via S. Cilino 42.

I familiari e congiunti ringraziano di cuore quanti in varia guisa presero parte al loro dolore per la perdita dell'indimenticabile

Fanny Fonda ved. Gellici nata ZANGRANDO

Un grazie particolare alla famiglia Carlovatti-Maionica, ai medici curanti dott. Licia Tenze e dott. Giorgio Badalotti, al primario prof. Tagliaferro, ai medici ed al personale della I medica, per le amorevoli cure prestateLe.

Commossi per la dimostrazione di affetto e di stima tributata al nostro amato

Giovanni Visnoviz

sentitamente ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore e particolarmente le famiglie Valastro ed i colleghi di lavoro.

Una S. Messa in suffragio della Sua anima benedetta verrà celebrata martedì 25 corr., alle ore 8, nella Chiesa della B. V. delle Grazie di via Rossetti.

Famiglie: VISNOVIZ VISINI e D'ALESSIO

SUL BASTIONE FIORITO DEL CASTELLO

Eleganza e buongusto alla Mostra del fiore

[illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	10	18	31	38	69
CAGLIARI	84	6	63	16	15
FIRENZE	3	66	79	42	36
GENOVA	46	35	44	63	52
MILANO	71	88	23	59	15
NAPOLI	42	54	5	76	84
PALERMO	67	75	1	60	10
ROMA	24	79	83	25	7
TORINO	14	89	42	20	55
VENEZIA	17	68	67	9	27

Strada chiusa al transito

[illegible]

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

10.15: Trasmissione per le Forze armate; 12: Complesso Franco Russo; 13.20: Complesso Ferrari; 14.30: Le canzoni di Anteprima; 15: Musica operistica; 15.30: Valzer celebri; 16.30: Canzoni in vetrina; 17: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 18.15: Concerto sinfonico diretto da Henri Tomasi; 20: Orchestra Conte; 21: Semiseria nobiltà, farsa musicale; 22.15: Voci dal mondo; 22.45: Concerto della pianista Marcella Meyer.

SECONDO PROGRAMMA

8.30: Abbiamo trasmesso; 13: Canta Giacomo Rondinella; 13.30: Le canzoni del Quartetto Cetra; 14: Orchestra Barzizza; 14.30: Canzoni senza passaporto; 15: Sentimento e fantasia; 15.30: Il club dei solisti; 16. Viavai; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.30: Argento vivo; 20.30: Quando la musica sorride; 21: Cantate con noi; 22: Chi li ha visti, con i tre Gobbi; 22.30: Domenica sport; 23: Festival della canzone a Capri.

Trasmissioni locali. — 9.15: Concertino dell'Orchestra Cergoli; 21.5: La casa in ordine, quattro atti di Arthur W. Pinero; 23: Orchestra Giampiero Boneschi.

TELEVISIONE

16: Pomeriggio sportivo; 17.30: La valle del Diavolo, film; 21.30: Primo applauso; 22.30: Dal Festival veneziano di musica contemporanea: balletto; 23.15: Domenica sport.

LE ORE DELLA CITTA'

Autunno

Due o tre giornate di vento impetuoso, la temperatura che scende e — quando muore il vento — non si rialza più: ecco come può sorprenderci l'autunno: così all'improvviso, mentre la giacca pesante e il maglione riposano ancora nella naftalina. Sono questi, infatti, i giorni in cui si trapassa lentamente da una stagione all'altra, senza scosse, ma con l'indistinta sensazione che qualcosa finisce. L'estate per l'appunto che proprio questa notte — per essere più esatti ancora alle ore due — ha ceduto lo scettro all'autunno. Tale trapasso dei poteri c'era già nell'aria, ma, ufficialmente, è stato celebrato a notte fonda. Non ricorreremo ora ai facili e vieti espedienti delle foglie morte o dei venditori delle caldarroste, (i quali tuttavia, tra qualche giorno, appariranno all'angolo di qualche strada, sempre la stessa) per creare l'atmosfera di prammatica; ma è un fatto che l'aria nuova e il nuovo cielo, fattosi ora di un terso cristallo, ci richiamano alla mente le impressioni evanescenti che ad ogni autunno ci riafferrano, impressioni di malinconia conosciuta, ma ogni volta imprevedibile. Ora si possono fare i bagni più belli — perchè più suggestivi —, quando il sole non è un amico feroce, ma un caro e vecchio compagno che ci carezza dolcemente con lo sguardo, quando la spiaggia si fa deserta e il mare assume un aspetto misterioso che non gli conoscevamo; sono questi i bagni più belli, perchè sembrano quasi rubati, fanno parte delle piccole e grandi cose che ormai non ci appartengono più. E pian piano si riprende dimestichezza con tante piccole abitudini, di cui ci sembrava di aver perduto la memoria.

Per la famiglia Cergol

Per la famiglia del vigile urbano Giovanni Cergol, ci è pervenuta ieri da N. N. l'offerta di lire 2000. Importo precedente lire 281.600. Totale lire 283.600.

Pittrici triestine

Si è inaugurata a Suzzara la Mostra del IX Premio Suzzara, nella quale figura opere delle pittrici triestine Lilian Caraian e Maria Lupieri. Componevano la giuria di accettazione Francesco Flora (presidente), Luigi Bauselli, Luciano Budigna, Mario De Micheli, Mario Lepore, Tebe Mignoni, Ugo Nebbia, Dino Villani e Cesare Zavattini. Al Premio nazionale di Bovolone è presente con alcune opere la pittrice Lilian Caraian.

Danze all'«Adria»

Mercoledì 26 settembre, dalle 21 in poi, avrà luogo una festa danzante nel nuovo salone della Soc. Canottieri «Adria». Per informazioni ed inviti rivolgersi in sede, molo Istria, dalle 19 alle 22.

Riccardo Pitteri

Oggi, domenica, ricorre il quarantunesimo anniversario della morte di Riccardo Pitteri. Lo insigne patriota e poeta triestino è morto infatti in esilio a Roma il 23 settembre 1915. La Lega Nazionale, di cui fu per lunghi anni presidente e potenziatore, tanto che essa e la sua sempre più vasta attività fino alla redenzione si identificarono nel suo nome, non intende esaltarne le virtù e i meriti universalmente noti, ma ricordare la ricorrenza con riconoscenza e devozione a tutti i suoi soci. I dirigenti della Lega Nazionale risorta, che all'opera sua si ispirano, non lo hanno mai dimenticato: anche quest'anno la nuova sede della sua colonia di Fusine era intitolata al suo nome e la sua figura fu illustrata ai 600 bimbi che sono stati ospitati.

Apertura delle scuole

Da domani l'Agenzia Garzanti inizia la campagna scolastica durante la quale l'enciclopedia per ragazzi «IL MIO AMICO» viene ceduta a condizioni di favore. Ciò ha lo scopo di aiutare nello studio le nuove generazioni. Prenotazioni nella Galleria Rossoni.

Alla "Soc. Ginnastica,,

Inizio nuova *stagione danzante* domenica 7 ottobre p. v. Rilascio inviti agli interessati giornalmente dalle 18-19 per gli studenti, dalle 19-20 per i simpatizzanti. Gli inviti della passata stagione sono scaduti.

Trattenimenti

Col prossimo ottobre, si riapre la nuova stagione ricreativa danzante 1956-57 al Circolo ENAL Magazzini Generali. Il Comitato organizzatore è a disposizione degli interessati nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 18.30 alle ore 20.30. Gli inviti della passata stagione non sono più validi.

Un calmiere sulle carni

è costituito dai prezzi praticati nelle macellerie delle Cooperative Operaie per carni di ottima qualità. Si tratta di bovini che le C. O. stesse importano direttamente dai pregiati allevamenti del medio Danubio, macellati a Trieste; inoltre di vitello friulano, di galline, pure del Friuli, e di polli novelli. I prezzi vantaggiosi confermano quell'azione di contenimento che è finalità specifica del grande organismo cooperativo di consumo.

Nuovo spaccio delle CO

Domani, lunedì verrà aperto in via Locchi, all'angolo con la via G. R. Carli, un nuovo spaccio di generi alimentari delle Cooperative Operaie, modello anche esso — come gli altri dell'azienda — di razionale disposizione e di applicazioni tecniche per l'igiene e la praticità delle operazioni di vendita. Porterà il N. 67, che contrassegnava uno dei tanti spacci perduti dalle C. O. nell'Istria.

Onorificenza

S. A. R. il Principe d'Altavilla, Gran Maestro del Costantiniano Ordine Militare di S. Giorgio di Antiochia ha nominato in questi giorni il sig. Egon de Szombathely Grande Ufficiale della Stella al merito. Al neo Grande Ufficiale le più vive congratulazioni.

Chi ha smarrito?

L'Acegat comunica l'elenco degli oggetti rinvenuti sulle vetture autofilotranviarie durante il mese di agosto: Documenti a nome: Jurissevich Maddalena, Beniamin Harri, Vuga Vittorio, Brevigilieri Onorina, Segulin Francesco, Bordon Claudia, Rizzi Ariella, Percelli Vittoria, 6 paia occhiali vista, 10 paia occhiali sole, 4 buste con occhiali vista, 2 buste occhiali vuote, 3 braccialetti, 2 spille, 3 orecchini, 1 temperino, 1 accendisigari, 1 portasigarette, 1 scatola metallo, 1 borsa pelle, 3 borse rete, 1 borsa con indumenti bagno, 1 macchina fotografica, 8 portafogli, 10 portamonete, 1 impermeabile, 2 cuscini gomma, 1 rosario, 5 libri, 1 bastone, 1 camicia verde, 1 paio calzoni, 1 giacca stoffa, 1 giacca noce, 1 ventaglio, 2 ombrelli uomo, 2 ombrelli donna, 1 gilè lana verde, 1 gilè lana grigio, 1 gilè lana rosso, 5 penne stilografiche, 1 orologio, 1 cestino paglia, 1 borsetta paglia, 1 cintura bianca, 1 cintura blu, 1 fermacravatte, 1 ferma capelli, 10 paia guanti bianchi, 1 pacco con fodere, 1 paio mutande 1 motoscafo (giocattolo), 1 paia 1 collo bianco, 1 cravatta, 1 paio ciabatte, 1 secchiello gomma, 1 ventaglio, 1 tovagliolo, 1 annaffiatoio, 1 rotolo pellicola, 2 cappelli paglia, 1 berretto tela, 7 cartoline, 1 gomma nera.

Musica in piazza

La Banda cittadina «G. Verdi» darà oggi un concerto, in occasione della Festa dell'uva, in piazza Unità, dalle ore 11 alle 12.30 con musiche dei maestri Orsomando, Puccini, Rossini, Verdi, Boito. Dirigerà il maestro Pino Vatta.

Gli acquisti rateali

come è dimostrato dalle più recenti statistiche, sono i preferiti ad ogni cambiamento di stagione. Non esitate, ricorrete ad una seria organizzazione come ORVERA, via Machiavelli 7, I piano, che vi rifornirà di tutti gli articoli di abbigliamento senza aumenti di prezzo, senza formalità.

Odette da Felice

A tutta la gentile Clientela di Trieste Felice, il ben noto «mago» dell'acconciatura femminile, è particolarmente lieto di annunciare che la signora *Odette* da oggi è divenuta sua gradita collaboratrice, nel Salone di via Muratti 1. Con l'occasione Felice ricorda a tutte le Signore che nel nuovo salone prezzi e servizi sono rimasti immutati.

Il dragamine «Arsella» sceso in mare a Monfalcone

(«Giornalfoto»)

La posa in mare ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Monfalcone del dragamine «Arsella»

In forma privata ha avuto luogo ieri mattina al Cantiere di Monfalcone la posa in mare del dragamine «Arsella», costruito nell'ambito delle commesse dalla NATO per la Marina Militare italiana. Il varo è avvenuto da terra a mare per mezzo di due enormi gru galleggianti, che hanno sollevato lo scafo e lo hanno deposto nel canale di Panzano, nell'esatto spazio di 4 minuti, con una manovra egregiamente diretta dal vicedirettore del Cantiere ing. Verzegnassi. Madrina è stata la gentile signorina Liana Sala, orfana del tenente di vascello Ireneo Sala, deceduto tredici anni or sono nell'Egeo, durante l'affondamento del cacciatorpediniere «Stocco».

L'unità fa parte di una serie di commesse di 20 navi dello stesso tipo affidate dalla NATO ai Cantieri italiani, di cui quattro ai CRDA di Monfalcone. L'«Arsella» di tipo modernissimo, antimagnetico, verrà dotato di attrezzature militari di alta efficienza.

Ha officiato la sacra funzione propiziatrice mons. Ferrero, cappellano capo della Marina militare del Comando dell'Alto Adriatico. Al termine del varo le autorità si sono recate in una grande officina coperta ove ha avuto luogo l'impostazione delle due ultime gemelle, l'«Astice», e l'«Attinia». Erano presenti per i C.R.D.A. il presidente ing. Smeraldi, il direttore del Cantiere di Monfalcone ing. Costanzi, assieme ai vicedirettori ing. Verzegnassi e Varridi, il direttore degli Uffici tecnici della Marina militare dei CRDA ing. Gull ed il direttore dello stesso Ufficio di Monfalcone ing. Stacul. Il Ministero della Difesa Marina era rappresentato dal ten. col. Nireo Bassetti del Genio Navale di Monfalcone. Erano presenti pure il col. Cassano comandante del porto di Monfalcone, parecchi ufficiali della Marina e dell'Esercito ed il Sindaco della città, Pacor.

Geografi italiani a una riunione a Istanbul

La Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mediterraneo, ha concluso, a Istanbul, in questi giorni i lavori della sua quindicesima assemblea; a questa Commissione hanno aderito ormai quasi tutti gli Stati rivieraschi mediterranei e la riunione sul Bosforo è stata molto importante per la numerosa partecipazione delle delegazioni nazionali dei singoli Stati.

La delegazione italiana presieduta dall'Ambasciatore Ugo Sola era composta da specialisti nello studio dei problemi talassografici, fra i quali il prof. Umberto D'Ancona direttore dell'Istituto di zoologia dell'Università di Padova, l'Ammiraglio Bruno Salvadori direttore dell'Istituto idrografico della Marina militare di Genova, prof. Carlo Maldura direttore del Laboratorio di idrobiologia di Roma, e il prof. Mario Picotti direttore del nostro Istituto talassografico al quale è stata affidata la presidenza delle tre sottocommissioni per la chimica, la fisica e geologia del mare.

Le comunicazioni sono state molto numerose ed interessanti; la delegazione italiana ha presentato alcuni lavori importanti quali: «La crociera talassografica italiana nell'Adriatico 1955» (D'Ancona-Picotti); «Geomorfologia del Tirreno» (Segre); «Ricerche lagunari» (Vatova); «Oscillazioni libere dei Golfi di Trieste e Napoli» (Caloi).

Alla seduta di chiusura è stato acclamato a presidente dell'alto consesso il Principe Ranieri di Monaco e nel Consiglio di presidenza l'Ambasciatore Sola ed il prof. Maldura; alla presidenza del Comitato per la chimica è stato riconfermato il prof. Picotti ed in quello per la geomorfologia marina è stato eletto il prof. Segre; altre presidenze dei vari comitati sono stati assegnati a delegati di altre nazioni. Successivamente si è riunito, pure a Istanbul, il Consiglio generale della pesca per il Mediterraneo della FAO, sotto la presidenza del prof. D'Ancona, nel quale sono stati sviluppati molti temi di ordine tecnico, con un notevole contributo dei delegati italiani, partecipanti anche a questa riunione.

I corsi di lingua all'Università

Fino al 5 ottobre p. v. sono aperte le iscrizioni, per l'anno accademico 1956-57, ai corsi per traduttori e interpreti di conferenze dell'Istituto di lingue moderne della Facoltà di economia e commercio dell'Università degli Studi di Trieste. Detti corsi hanno lo scopo di preparare gli allievi all'esercizio della professione di traduttore e di interprete di conferenze e di fornire una specifica preparazione linguistica a coloro che intendono dedicarsi alle libere professioni, al giornalismo, all'amministrazione e ad attività bancarie, commerciali, industriali, scientifiche e tecniche. Pertanto, in considerazione del loro carattere eminentemente pratico, i corsi suddetti non si propongono di preparare all'insegnamento delle lingue straniere.

L'Istituto rilascia, dopo due anni di studio e il superamento degli esami prescritti, un attestato di traduttore-corrispondente per la lingua studiata. Dopo un ulteriore anno di studio e il superamento di esami speciali, può rilasciare l'attestato di traduttore-interprete o di interprete di conferenze. Durante l'anno accademico 1956-57 si svolgeranno i corsi del primo, secondo e terzo anno per le lingue francese, inglese e tedesca e del primo e secondo anno per la lingua spagnola.

SMASCHERATI DAGLI AGENTI DEL COMMISSARIATO DI MUGGIA

LA COPPIA DI PROFUGHI DALLE ABITUDINI PERICOLOSE

I funzionari del Commissariato di Muggia hanno smascherato in questi giorni una coppia di profughi, la jugoslava Jvanka Rozic, di 29 anni e il bulgaro Krsta Toskov, di 59 anni, alloggiati entrambi al Campo di San Sabba, i quali arrotondavano i loro magrissimi introiti rubacchiando ovunque potevano. Il loro modo di vivere è stato scoperto giovedì scorso, quando Luigia Visintin, di 17 anni, abitante in via del Molin a Vento 23, denunciava un furto di cui era rimasta vittima. Intorno a mezzogiorno, la ragazza si era recata nella tabaccheria di via dell'Istria 155, la cui gerente è zia del suo fidanzato. La signora l'aveva pregata di andarle acquistare del latte, e la ragazza, deposta la borsetta sul banco, si recava in un vicino negozio. Al ritorno la borsa che conteneva il portafogli con 1800 lire e documenti non c'era più. I funzionari iniziavano una rapida inchiesta e in breve i loro sospetti finivano con il convergere sui due profughi. La Rozic è stata fermata e, indosso le è stato rinvenuto il compromettente borsellino.

Smascherata, la donna ha narrato che assieme al complice aveva occultato la borsetta in un cespuglio nelle vicinanze del cinema «Lumière», dove è stata ricuperata. Successivamente è stato fermato anche il Toskov e, durante una perquisizione personale, egli è stato trovato in possesso di un affilato coltello che teneva occultato in un'apposita tasca dei calzoni. Dall'interrogatorio dei due è emerso che essi sono responsabili anche del furto subito dall'ungherese Lia Kamner, di 29 anni, alloggiata al Campo di San Sabba. Il 15 corr. la Kamner veniva colta da un grave malore e doveva essere avviata d'urgenza all'ospedale. Nella fretta, ella dimenticava sul comodino del box la borsetta contenente trentamila lire e oggettini personali. Dopo qualche giorno, la Rozic andava a visitarla in corsia e, tra le altre cose, le narrava di avere rinvenuto la borsetta e, per risparmiarle eventuali brutte sorprese, di essersi presa cura di conservargliela. Dimessa dall'ospedale, la Kamner è ritornata al Campo, dove ha avuto il... piacere di trovare la borsa completamente vuota. La rapace Rozic aveva dilapidato quasi tutta la refurtiva in un'osteria di San Giacomo. Il denaro rimanente l'ha speso per acquistarsi un paio di calzoni americani detti «blue jeans». La Rozic è stata arrestata per furto aggravato, e il Toskov per correità e porto abusivo di coltello.

PRODEZZE IN SERIE COMPIUTE DA UBRIACHI

Disteso sotto un albero stava un morto... di sonno

Una drammatica telefonata fa accorrere la CRI sulla Tarvisiana dove era accaduto il «fattaccio» - Ire e capricci di altri bevitori

Il vino può far venire i più strani capricci: anche quello di mettersi a dirigere il traffico. Iersera, dopo qualche bicchiere, il bracciante Luigi Vragnez, di 43 anni, alloggiato in via Gozzi 5, si è sentito addosso la frenesia di imitare i pizzardoni e, messosi all'incrocio di via Milano con via Roma, ha incominciato a dirigere il traffico dei veicoli. Il Vragnez non ha avuto modo di brillare nella sua nuova mansione in quanto, poco dopo, sono intervenuti due agenti di P.S., che lo hanno rimosso e accompagnato al vicino ambulatorio della CRI per la rituale visita medica. Il Vragnez, che è una mitissima persona, è rimasto dolorosamente sorpreso nello apprendere ch'era vietato sostituirsi ai vigili urbani. Malgrado tutto è doveroso riconoscere che, durante la sua brevissima «reggenza», non si è verificato, in quel punto, alcun incidente.

Il vino non ha portato fortuna nemmeno al manovale Mario Pissach, di 56 anni, senza fissa dimora. Poco dopo le 17, nell'uscire da un locale nei pressi di via Filzi, il Pissach è inciampato e, cadendo, si è prodotto una ferita lacero contusa all'occipite. E' ricorso subito alla CRI e, dopo la medicazione, ha potuto lasciare l'ambulatorio. Ripresa un'altra volta la strada, il Pissach si è diretto verso un'osteria di via Commerciale dove, intorno alle 18, le libagioni hanno finito col metterlo k.o. E' intervenuta nuovamente la CRI, i cui sanitari lo hanno accompagnato all'ospedale.

Una concitata telefonata è pervenuta alle 15.30 alla CRI: «Accorre[...]lla Tarvisiana: disteso [...]lbero, nel tratto Banne-[...] c'è un uomo ucciso». [...]tiga è volata sul posto, [...]itari hanno trovato, addormentato come un ghiro, Giaco-[...]h, di 65 anni, abitante [...]ino. Nel sentirsi scuotere, [...], che aveva «sacrificato» [...] si è piuttosto risentito [...]tato seccamente d'essere [...]so a terra, mentre sta[...]ando. Di malavoglia, il [...]a seguito i sanitari nel[...]a, rammaricandosi a [...] perchè era priva di ten[...]e gli dava una certa no[...]essersi calato il berretto [...], l'esigentissimo pazien[...]addormentato; in quelle [...] è stato sbarcato poco [...]spedale.

[...]ti irrequieti non poteva [...]una rappresentante del [...]sso. Eccola: Flaminia [...] di 37 anni, abitante in [...]oro. Sere fa la signora [...]mata in una via del centro [...] agenti della Squadra [...] quanto aveva trascurato [...]si a certe salutari for[...]rocratiche. La Guerrini [...]compagnata in Questura [...]ento di varcare la soglia [...] di sicurezza, si è tra[...]n una furia. Dopo avere [...] l'agente degli epiteti di farabutto e delinquente, [...]a un calcio alla gamba [...]uggellava la sfuriata con [...]o alludente alla lievità [...]. Chiusa finalmente in [...]Guerrini ha incominciato a smaniare come un'ossessa, tempestando la porta con pugni e calci. Poichè era impossibile convincerla alla calma, gli agenti l'hanno fatta salire su una macchina e l'hanno accompagnata all'ospedale, dove la nervosa signora ha dichiarato d'essere stata percossa, ma la sua affermazione non è stata avvallata dal referto medico. La Guerrini ha riconosciuto di avere insultato l'agente e di essere stata picchiata perchè in preda a una crisi nervosa. E' facile invece che la donna si sia arrossata mani e piedi nei momenti in cui aveva scambiato la porta della cella per un «punching-ball». E' stata arrestata e denunciata per oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale nonchè per calunnia.

Si impicca in lavanderia un autista malato di nervi

Un povero malato di nervi, l'autista Guglielmo Grillo, di 53 anni, da Tarcento di Udine, abitante in via Doda 3-2, si è tolto iersera la vita, impiccandosi. Smessa da tempo la professione, il Grillo faceva il custode di quel nuovo lotto di case ma il tranquillo lavoro non aveva portato alcun miglioramento al suo sconvolto sistema nervoso. Nel corso di quest'anno, egli aveva cercato per tre volte di togliersi la vita e il tentativo più recente risale a una ventina di giorni fa, quando il Grillo venne soccorso dal dott. Biagini della CRI, che lo fece accompagnare all'ospedale. Era destino che lo stesso medico dovesse constatarne anche la morte. Erano all'incirca le 20.30 di iersera, allorchè la moglie del Grillo, Rosalia Pascolo, di 45 anni, usciva dall'alloggio per chiamarlo a cena. Nessuno ha risposto ai suoi richiami e allora turbata da un triste presentimento, la donna si è messa a cercare il marito nelle case vicine. L'istinto ha finito per guidarla nella lavanderia dello stabile n. 3-1. Aperto l'uscio e accesa la luce, l'infelice si è trovata davanti un tragico quadro: il Grillo penzolava da una corda, che aveva fissato a uno dei tubi per la conduttura dell'acqua calda. La donna si è messa a gridare, richiamando così l'attenzione dei vicini. Un giovanotto è corso a telefonare al Pronto intervento della Questura e alla CRI. Sfortunatamente, in quel momento tutte le autolettighe erano impegnate altrove. L'infermiere d'ambulatorio, Olivo Cocian, ha subito segnalato al medico di turno, dott. Biagini, la precaria situazione. Il medico si è allora messo al volante della propria automobile, sulla quale ha preso posto anche l'assistente sanitaria di turno, signora Sarah Villi-Grusso, e subito la macchina è accorsa sul luogo della disgrazia. Purtroppo, per il Grillo non c'era più nulla da fare. Prima ancora dell'arrivo dei sanitari, mani pietose avevano tagliato il cappio e avevano raccolto l'infelice ch'era appena spirato deponendolo sul corridoio che s'apre tra la duplice fila delle vasche. La morte del Grillo era dovuta a soffocamento. La salma è stata in seguito visitata dal medico legale e, alla fine dei rilievi esperiti dalla Questura, traslata all'obitorio.

Iscrizioni alla Scuola di recitazione

Lunedì si riapriranno le iscrizioni alla Scuola di recitazione e dizione indetti dall'Associazione per il Teatro stabile di prosa della Città di Trieste. Anche questo anno saranno effettuati i seguenti corsi: allievi attori (triennale); avviamento attori (biennale); elementare (biennale); dizione adulti. Iscrizioni ed informazioni al Teatro nuovo, dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

Incendi di sterpaglia

Diecimila metri quadrati di sterpaglia hanno preso fuoco iersera, alle 20.45, sulla linea ferroviaria di Aurisina. Il lavoro dei vigili di Villa Opicina si è protratto sino alle 23.30; i danni si aggirano sulle ventimila lire. Altri incendi del genere sono divampati nella giornata di ieri: alle 10, cento metri quadrati d'erba secca hanno preso fuoco in via Carbonara; alle 11.45 un identico incendio si è sviluppato in via Bonomea.

SPETTACOLI

PRIME VISIONI

«La pelliccia di visone»

Il valore monetario d'una pelliccia di visone può risolvere per due giovani coniugi molti problemi fondamentali, e prima di tutti quello della casa; una casa propria, in un rione periferico ma nuovo, fornita d'ogni comodità e vuota di nonni, suocere e nipoti rumorosi. D'altra parte il valore... femminile d'una simile pelliccia è ben diverso, e se non si ha il coraggio di venderla subito, appena vinta ad un concorso, essa diventa una stregoneria e una fonte di guai a catena.

Tra questi due poli scorre abbastanza piacevole il film di Glauco Pellegrini; un'occhiata alla curiosa vicenda e una al costume del nostro tempo. Personaggi e macchiette fanno la loro brava apparizione infilati nella tessitura del racconto con sufficiente prudenza. I caratteri e i patemi d'animo hanno timbro bozzettistico ma sono umanamente simpatici. In definitiva il lavoro è diligente, vivace in qualche annotazione e diretto con gusto discreto. Lascia comunque allo spettatore di trarre i pur blandi insegnamenti, come quello di non montarsi la testa nelle fortune improvvise (se mai ce ne sono di premeditate).

La ragazza del visone è una Giovanna Ralli in notevole progresso. La circondano Roberto Risso con slancio mediocre, Tina Pica nel suo solito chiché, e Paolo Stoppa «caporale» in panni di piccolo borghese.

l. m.

TEATRI E CINEMA

EXCELSIOR. 15: «Una pelliccia di visone» con Giovanna Ralli, Roberto Risso, P. Stoppa, F. Fabrizi e Tina Pica.
FENICE. 15: «La baia dell'inferno». Warnercolor cinemascope, con Alan Ladd, Edward G. Robinson.
NAZIONALE. 15: «Conta fino a tre e prega», cinemascope con Van Heflin. Una strana storia di uno strano individuo.
ARCOBALENO. 15: «Tosca». Cinemascope a colori con F. Duval, cantano M. Caniglia, F. Corelli, G. G. Guelfi. Segue Incom: Milan-Triestina. Enorme successo.
SUPERCINEMA. 14.30: «Veneri rosse», un film esplosivo, interpretato da un trio formidabile: John Payne, Arlene Dahl, Rhonda Fleming. Tratto dal romanzo di James Cain. Superscope, technicolor, R. K. O.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Mio figlio Nerone», un cinemascope in technicolor con A. Sordi, V. De Sica, G. Swanson e B. Bardot. Grande successo.
GRATTACIELO. 15: «Mio figlio Nerone», un Cinemascope Titanus con A. Sordi, V. De Sica, G. Swanson. Vietate tutte le tessere.
CRISTALLO. 14.30: Inizio nuova stagione cinematografica con un grandioso technicolor Dear senza precedenti: «Le avventure di Davy Crockett, il re delle frontiere selvagge», con F. Parker e B. Ebsen.
CAPITOL. 14.30: «Il ladro del re», spettacolare Cinemascope Metro in technicolor con A. Blyth, E. Purdom, D. Niven, G. Sanders. NB. Le tessere non sono valide.
ASTRA ROIANO. 15: «Totò lascia o raddoppia», con Dorian Gray e Bruce Cabot.
ALABARDA. 14.30: Gary Cooper nella sua più bella interpretazione: «Corte marziale». Capolavoro di Otto Preminger in Cinemascope e Warnercolor, con Rod Steiger, Charles Bickford e Ralph Bellamy. (Warner).
ARISTON. Ore 10 e 11.30: mattinata W. Disney in technicolor con divertenti «Eroiche gesta di Paperino».
ARISTON. 16: «Un pizzico di follia». La Paramount presenta Danny Kaye nel suo più grande capolavoro; il technicolor della risata e del buonumore. Strepitoso successo.
ARMONIA. 14: «Il tesoro della montagna rossa», Z. Scott, B. Mac Lane. Comicissimo varietà. Estivo 19.30.
AURORA. 15: «Il re del jazz» (la storia di Benny Goodman), con Steve Allen e Donna Reed. Affascinante technicolor Universal.
GARIBALDI. 14: «L'ultimo ponte», con questo capolavoro inizia la stagione 1956-1957 con Maria Schell, I premio al Festival di Venezia 1956. Questo film e queste attrice hanno riscosso un successo senza pari in tutto il mondo.
IDEALE. 15: «Gli implacabili», grandioso Cinemascope a colori con Clark Gable, Jane Russell e Robert Ryan.
IMPERO. 15: «Uno strano detective» (Padre Brown) con A. Guinnes, P. Finch e J. Greenwood. Le esilaranti avventure di un nuovo «Don Camillo» in un divertentissimo film Columbia.
ITALIA. 14: Janet Leight, Jack Lemmon e Betty Garrett, trio indiavolato in: «Mia sorella Evelina». Cinemascope e technicolor pieno di musiche, danze, canzoni e risate a volontà.
MARE. 15: «Tam-Tam Mayumbe», technicolor panoramico con Kerima, Pedro Armendariz e M. Mastroianni.
MODERNO. 16: «Le piogge di Ranchipur», con Lana Turner, Fred Mac Murray e Richard Burton, in cinemascope Fox in technicolor.
SAN MARCO. 16: «Desirée», il più grande film Cinemascope technicolor con Jean Simmons, Marlon Brando e Merle Oberon.
SAVONA. 14: «French Can Can», uno spettacolo di sfarzo in technicolor con Maria Felix e Jean Gabin.
VIALE. 14: «Volo su Marte». La più fantastica e audace spedizione mai concepita dall'uomo! Con Cameron Mitchell e Marguerite Chapman. Prima visione in technicolor.
VIALE. Oggi, alle ore 10 e 11.30: Mattinata «La spada e la rosa» di Walt Disney con Richard Todd in technicolor.
VITTORIO VENETO. 14.45: Cinemascope. Canzoni di tutta Italia. A. M. Ferrero, R. Risso, Silvana Pampanini, Rossana Padestà. Un magnifico technicolor con le più belle canzoni.

AZZURRO. 14: «5 colpi di pistola», spettacolare technicolor con John Lund, Dorothy Malone. Ult. giorno.
BELVEDERE. 15: «Torce rosse», technicolor.
LUMIERE. 14: «Il mago Houdini», technicolor con Tony Curtis e Janet Leight.
MARCONI. 15: «Annibale e la vestale», cinemascope Metro a colori con Esther Williams, Howard Keel e George Sanders.
MASSIMO. 14: «Quando la città dorme», un film brivido, sensazionale, in Superscope, interpretato da attori fuori classe: Rhonda Fleming, George Sanders, Dana Andrews e Vincent Price.
NOVO CINE. 14.30: «Cantami Buongiorno tristezza», il film che parla al cuore con Milly Vitale e Giacomo Rondinella.
ODEON. 14: Claudio Villa il celebre cantante della TV nel suo ultimo capolavoro: «Ore 10 lezione di canto». Grande successo. Ultimo giorno.
RADIO. 14.30: «Oro», la più grande avventura del secolo in un technicolor interpretato da Richard Widmark e Mai Zetterling.
SERVOLA. 17: «Fronte del porto», un colosso con Marlon Brando.
VENEZIA. 14: «Lo sperone nudo», technicolor con James Stewart, Janet Leight, Robert Rjan e Ralph Meeker con Millard Mitchell.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI. Via Ghirlandaio. Alle 19.30 (cassa 19) e 21.30: Due spettacoli del grandioso technicolor: «Tempeste sul Congo», insuperabile interpretazione di Susan Hayward, Robert Mitchum e Walter Slezak.
MONTUZZA. 20.30: «Ho sposato un demonio», commedia divertente con Betty Hutton e Victor Mature.
PARCO delle ROSE. Ore 20 e 22: Due spettacoli: «L'eredità di un uomo tranquillo», spettacolare technicolor con Yvonne De Carlo, David Niven.
PARADISO. Due spettacoli I ore 19.30, II ore 21.45 (cassa ore 19): «Il trono nero» uno spettacolare technicolor con Burt Lancaster.
PONZIANA. 19.30: «L'avventuriero delle lande», avventuroso technicolor con T. Moore e N. Cummings.
ROIANO. Due spettacoli: I ore 19.30, II ore 21.30: «Rigoletto», l'immortale opera verdiana in un trionfale technicolor. Cantano: Mario Del Monaco e Tito Gobbi.
SCOGLIETTO. 20.15: Rex Harrison, Virginia Majo, George Sanders nel meraviglioso cinemascope Warnercolor: «Riccardo cuor di leone».
VALMAURA. 19.30: «Il tesoro sommerso», un gigantesco Superscope con Jane Russell.
CASTELLO S. GIUSTO. Bastione Fiorito. Dancing dalle ore 21.
PICCOLO MONDO (viale Miramare 69). Dancing. Orchestra Frignani. Servizio buffet. Posteggio interno gratuito.

Treno turistico per Genova con gita sulla Costa Azzurra

Il locale Compartimento ferroviario si è fatto promotore di una interessante iniziativa a carattere turistico, con l'organizzazione di un treno speciale per Genova e la costa ligure. L'iniziativa è sorta in considerazione dell'ottimo successo avuto quest'anno dai precedenti treni turistici organizzati per il Lago di Garda e per Venezia-Padova. Questa volta la meta è tra le più allettanti. Il treno turistico, infatti, ha quale capolinea la città di Genova, ma i partecipanti avranno la facoltà di proseguire in pullman da gran turismo per Sanremo nonchè di spingersi (con passaporto collettivo) sulla Costa Azzurra, con visita a Monaco e Montecarlo.

Il programma base è il seguente: partenza da Trieste la sera di mercoledì 10 ottobre e arrivo a Genova l'indomani mattina. Il giorno 13 avrà luogo la gita facoltativa per Sanremo e la Costa Azzurra, con rientro in serata. Da Genova il treno turistico partirà verso il mezzogiorno di domenica 14 ottobre, con ritorno a Trieste entro la notte. Duplice lo scopo di questo viaggio: offrire la possibilità di un soggiorno di tre soli giorni a Genova, oppure di sosta di due giorni nella città e visita prettamente turistica all'incantevole Riviera dei fiori e alla Costa Azzurra. La sezione commerciale delle FF. SS. ha preso accordi con agenzie di viaggio per far ottenere ai partecipanti al viaggio turistico numerose facilitazioni di alloggio a Genova, nonchè per la visita a monumenti, palazzi storici e musei con guide autorizzate.

Il prezzo del viaggio è contenuto in limiti modesti: 3780 lire per Trieste-Genova e ritorno, con un aumento di circa mille lire per la facoltativa gita a Sanremo, Monaco e Montecarlo.

Motivi sentimentali hanno messo ieri di fronte Umberto Manfredini, di 31 anni, abitante in via Giulia 15, e Rocco Carangelo, di 20 anni, abitante in via Nizza 15. Quest'ultimo, che ha riportato lesioni guaribili in nove giorni, è stato accompagnato all'ospedale dai carabinieri del servizio d'emergenza di via Cologna.

IN UN CAMPO NEI PRESSI DI SAN DORLIGO

Misteriosa aggressione notturna ai danni di un giovane manovale

Di una misteriosa aggressione è rimasto iersera vittima il manovale Vittorio Deponte, di 32 anni, da Capodistria e abitante a San Dorligo della Valle 249. Intorno alle 22, il Deponte usciva di casa per recarsi in una trattoria e, per abbreviare il percorso, si incamminava su una scorciatoia tracciata su un campo sottostante il villaggio. Mezz'ora dopo, il Deponte è stato trovato ferito e sanguinante sul margine della rustica strada da un conoscente. Dopo averlo soccorso, e portato sino sulla carreggiata, dove lo ha fatto sedere su un muricciolo, l'uomo ha raggiunto di corsa il villaggio ed è andato a segnalare il fatto ai parenti del Deponte e ai carabinieri del luogo. I militi hanno chiamato la CRI di Muggia, e un'autolettiga è intervenuta rapidamente sul posto, dove il Deponte veniva soccorso dalla moglie, dalla madre e da alcuni vicini.

Il malcapitato, che non ricorda assolutamente l'accaduto, presentava una ferita lacero-contusa all'occipite, stato subcommozionale e l'avulsione traumatica di quattro denti. Adagiato nell'autolettiga, il ferito è stato trasportato all'ospedale e, durante il percorso, è riuscito vagamente a ricordare che, sulla strada per l'osteria, s'era imbattuto in tre uomini con i quali aveva avuto una discussione. Ma altro non gli sovviene. E' stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di 20 giorni.

Si rompe una gamba per cogliere dell'uva

Accostata una scala alla pergola del suo orto per spiccare qualche grappolo d'uva, Erminio Fiozzi, di 62 anni, abitante in via Vespucci 23, è caduto al suolo assieme alla scala stessa, producendosi la frattura del collo femorale sinistro. E' stato avviato all'ospedale dalla CRI, i cui sanitari hanno inoltre raccolto la studentessa Anita Wucko, di 18 anni, abitante in via Buonarroti 27, ch'era ruzzolata lungo l'intera scala Bernini e s'era contusa il capo. Nei pressi di casa, è caduto Claudio Rudez, di 7 anni, abitante in Strada per Longera 177, e si è ferito al mento.

All'1 di ieri nei pressi del Ponte della Fabra il tassametro di Egidio Di Luca, di 58 anni, abitante in via Stuparich 17, è venuto a collisione con lo scooter di Armando Ruggeri, di 54 anni, abitante in via d'Isella 32. Nello scontro è rimasta ferita l'unica passeggera del tassametro, Luigia Scolo ved. Primossi, di 51 anni, abitante in via del Rivo 15, che ha riportato contusioni al naso, guaribili in sei giorni.

Gli infortuni sul lavoro

Su una parete ghiaiosa della cava di Sistiana è scivolato l'operaio Ernesto Metti, di 48 anni, abitante in via Biasoletto 22, e si è escoriato il ginocchio sinistro. Scaricando un camion in piazza Dalmazia, il manovale Mario D'Andri, di 35 anni, abitante in via delle Docce 15, è stato colpito da una pietra alla mano destra, ed ha riportato ferite alle dita. Lavando il pavimento, Teresa Gregori, di 46 anni, abitante in via del Crocifisso 7, si è infissa una scheggia di legno nella mano destra. Trasportando delle pietre, Veronica Vrabez, di 59 anni, abitante in via Commerciale 161, è stata colpita da una al piede destro, e lamenta ferite lacero contuse all'arto. Fissando una carriuola a una gru, il manovale Emilio Terenzi, di 20 anni, abitante in Salita di Gretta 14, si è impigliato il medio destro nel gancio, ed ha riportato ferite da schiacciamento al dito. Lavorando a bordo, il mozzo Giuseppe Rabusin, di 34 anni, abitante in via Cellini 2, si è ferito alla gamba destra con un cavo. Spaccando un mattone, il muratore Alberto D'Orlando, di 33 anni, da Muzzana del Turgnano, nei pressi di Udine, si è vibrato una martellata alla mano destra, ferendosi le dita. Da una tavola, maneggiata da un collega è stato colpito il falegname Giovanni Perco, di 45 anni, abitante in via Commerciale 46, e lamenta ferite al capo. Alla clinica lattanti è caduta l'infermiera Liliana Neri ved. Stefanutti, di 33 anni, abitante in via Bonomea 50, ed ha riportato contusioni al ginocchio destro. Nei pressi di casa è scivolato Lucio Belletti, di 21 anni, abitante in via Marchesetti 41-4, e si è ferito il piede sinistro. Tutti sono stati soccorsi dalla CRI.

CASTELLO DI SAN GIUSTO
Bastione Fiorito
III MOSTRA DEL FIORE
dalle ore 9 alle ore 18

NAVI IN PORTO

B. 7 «Ist» (jug.); B. 9 «Anastasia» (gr.); B. 11 «Kozani» (gr.); B. 17 «Assimina» (gr.); B. 20 «Topusko» (jug.); B. 24 «Christina» (gr.); B. 32 «R. Parodi» (it.); B. 37 «T. Cosulich» (it.); B. 40 «Alida Gorthon» (sv.); B. 42 «Stromboli» (it.); B. 43 «Alga» (it.); B. 45 «Rio Grande» (pa.); B. 46 «Atlit» (isr.). Molo Pescheria: «Civitavecchia» (it.). Ars. Lloyd: «Eridano» (it.) «Pleiades» (li.), «Nakhshon» (isr.) Scalo Legnami N.: «C. di Catania» (it.). Ilva Vecchia: «M. Foscarini» (it.). Ilva Nuova: «Selcuk» (aur.). S. Sabba: «G. Pellegrino» (it.).

MOVIMENTI

22 settembre: «Civitavecchia» dal M. Pescheria a mare; «Alga» da B. 43 a mare; «A. Gorthon» da B. 40 a mare; «Topusko» da B. 20 a mare. 23 settembre: «Assimina» da B. 17 a mare; «Rio Grande» da B. 45 a mare; «Atlit» da B. 46 a mare; «G. Pellegrino» da S. Sabba a mare; «C. di Catania» da B. 48 a mare; «Stromboli» da B. 42 a mare. 24 settembre: «Valmarina» dal M. Pescheria a mare; «Civitavecchia» dal Molo Pescheria a mare.

ARRIVI

23 settembre: «Rosandra» B. 38; «Hercegovina» B. 15; «Mongiola» B. 40; «Messapia» B. 20-21; «Ardahan» B. 48 N. 24 settembre: «Arcobaleno» B. 43; «Civitavecchia» Molo Pescheria; «Valmarina» Molo Pescheria; «Clarus» S. Sabba; «Exton» B. 45 «Lagos Erie» B. 42; «Chioggia» B. 10.

TRE GITANTI TRIESTINI FERITI IN UN INCIDENTE

Pauroso scontro presso Udine di un'auto contro un pullman

Di un grave incidente stradale sono rimasti vittime tre triestini presso Udine. Si tratta di Mario Ballatucci, residente a Trieste in via Bonomea 107, della ventiquattrenne Maria Giuffrè fu Francesco, nata a Messina e la zia della ragazza Virginia Giuffrè fu Matteo, di 45 anni, che occupavano una macchina, guidata dal Ballatucci. Quest'ultimo, per non investire un ciclista, mentre percorreva verso le 15 di ieri la Statale 13 che porta a Tricesimo, andava a cozzare in pieno contro un autopullman di turisti austraci, proveniente da Tarvisio. Dall'automobile letteralmente sfasciata venivano estratti gli occupanti ancora privi di sensi. Chiamata prontamente una autolettiga, i feriti venivano fatti ricoverare all'ospedale di Udine, dove i sanitari hanno riscontrato al Ballatucci una lieve ferita al sopracciglio, un trauma al ginocchio destro, giudicandolo guaribile in una settimana. Alla Maria Giuffrè hanno invece riscontrato un trauma cranico e la lacerazione di un orecchio. Alla Virginia Giuffrè sono stati riscontrati trauma cranico e stato di choc.

Nell'attesa di un filobus, il tranviere Salvatore Re, di 56 anni, abitante in viale Campi Elisi 30, è stato urtato alla mano destra dal manubrio del ciclomotore del carpentiere Giuseppe Claus, di 55 anni, abitante in via Bonomea 103. L'incidente è avvenuto alle 20.30 in piazza Sansovino. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri del servizio d'emergenza di via Hermet, che hanno accompagnato il Re all'ospedale dove è stato medicato e giudicato guaribile in dieci giorni.

Alle 15, in piazza Carlo Alberto, la macchina dell'industriale dott. Giorgio Cassiani, residente a Genova, in via Livorno 1, si è scontrata con lo scooter di Guido Piccoli, di 57 anni, abitante in via Timeus 4. I rilievi dell'incidente sono stati assunti dall'Emergenza dei Carabinieri di via Hermet. Il Piccoli, che ha riportato lievi ferite, è ricorso alla CRI. In sella a un ciclomotore, il pasticcere Oreste Furlan, di 18 anni, abitante a Padriciano 60, lasciava, a mezzogiorno, la pasticceria Giorgi, in via Doda, per recapitare una torta. Durante il percorso, il giovanotto cadeva e si produceva abrasioni alla spalla e alla mano sinistra, guaribili in tre giorni.

50.o GIUBILEO della Fiera di Graz

La Fiera di Graz festeggia dal 29 settembre al 7 ottobre il suo 50.o giubileo. Trieste, quale città e porto più vicini, sarà nuovamente rappresentata con una imponente mostra con la quale si vogliono dimostrare le capacità del nostro porto, dell'industria, le attrazioni della città e delle spiagge. Anche questa volta una delegazione di esponenti dell'economia triestina sarà presente alla inaugurazione. Quale culmine dei festeggiamenti verrà data una serata di gala nei meravigliosi saloni dell'Opera di Graz.

Interesse speciale per l'elemento femminile desterà la mostra: «La cucina dall'età della pietra fino ad oggi».

Per informazioni e per l'acquisto delle tessere d'ingresso, che sono anche ottenibili presso gli uffici viaggi triestini, rivolgersi alla CAMERA PER L'INCREMENTO DEI TRAFFICI FRA L'AUSTRIA E TRIESTE - via L. Ariosto 8 - tel. 31-440.

Corsi esami Stato agli Istituti "Galilei,,

Agli Istituti di istruzione «Galilei», nella nuova sede di via Zovenzoni 1, tel. 90578, sono aperte le iscrizioni ai corsi preparatori agli esami di Stato per ragionieri, geometri, medie, ammissioni, maturità, abilitazioni inf. e sup. e qualunque altro indirizzo. I corsi diurni e serali avranno inizio il 1.o ottobre. Segreteria: 9-12.30 e 15-21.

COME FUNZIONA IL TRAFFICO NELLA ZONA DI TRIESTE

Le curve irrazionali e i semafori invisibili

Spesso una semplice ma sollecita modifica basterebbe per eliminare le cause di incidenti

Nel numero di venerdì 21 settembre abbiamo pubblicato un articolo sulla situazione del traffico automobilistico nella nostra zona nel quale venivano esaminati i punti cruciali della rete stradale in relazione alla loro pericolosità. Concludiamo oggi l'inchiesta partendo dallo stesso presupposto: che cioè gli incidenti si verificano anche a causa delle condizioni stradali e del modo, spesso non proporzionato al traffico moderno, con cui vengono sistemate le segnalazioni.

Altrettanto si può dire, mutatis mutandis, per quanto riguarda lo stradone di Zaule e specialmente quella famigerata curva — a proposito della quale qui si chiede alle autorità competenti di specificare il numero delle disgrazie avvenute e dei morti che quella strada ha finora prodotto.

Evidentemente vi è in quella strada, nella sua natura, nella sua serie di caratteristiche, qualche cosa che illude chi la percorre e lo induce a comportarsi come non dovrebbe; occorre di più per decidersi a comprendere che è la strada che deve essere modificata o corretta — e che è gran tempo di farlo?

A che servono le circolari — le raccomandazioni ed i regolamenti? Chiaramente a poco o nulla. Bisogna decidersi ad agire in quella che è la sola direzione giusta — cioè correggere la strada pericolosa e «sicurizzarla». Sarà inoltre opportuno rilevare come gli impianti fissi, (semafori e altre cose) non sono sempre razionali; talchè vi sono dei semafori che risultano semplicemente occultati proprio nel momento in cui il guidatore del veicolo ha maggiormente bisogno di vederli!

Questa osservazione sembrerebbe un paradosso, ma non lo è; si vada, per esempio all'incrocio via Mazzini con via Roma — in direzione del mare; oppure all'incrocio via Annunziata con via Diaz — pure andando verso il mare. Ci si ponga con l'occhio nella posizione nella quale si trova l'occhio di un guidatore — e si constaterà come in ambedue i casi il semaforo risulta occultato da una tabella, che pare messa lì proprio per ottenere tale effetto! Chi vuole divertirsi potrà fare altre constatazioni del genere, nella nostra città — nella quale sembra ci sia qualcuno che si diverta a piantare quanti più pali può... in funzione di ostacoli antipedone; e dire che tanto facile, e forse più semplice, sarebbe stato infiggere alle pareti degli edifici dei supporti orizzontali, non ostacolanti i pedoni. Altro bell'esempio di illogica applicata è quello presentato dal piazzale di Sistiana alta; per chi proviene da Monfalcone — si tratta di affrontare una dura curva a sinistra, per poi rasentare i caseggiati che risultano alla sinistra. Risultato: visuale durante la curva predetta insufficiente e necessità per i veicoli che provengono da Trieste e devono sostare a Sistiana (e sono parecchi!) di dovere disturbare il doppio flusso dei veicoli che non si fermano.

Quale il rimedio? E' molto semplice: utilizzare quel bellissimo albero di pino per formarvi intorno uno spartitraffico la creazione del quale consentirebbe di arrivare sul piazzale di Sistiana (venendo da Monfalcone) provenendo su di una dolcissima curva, a piena visibilità, e di uscire dal medesimo piazzale (andando verso Monfalcone) su di una buona strada senza pericoli, perchè accompagnati dalla «prua spartitraffico» ben prolungata, prima menzionata. Utilità della semplicissima modifica: quella di creare uno spazio di posteggio diviso, uno per ambedue le direzioni di traffico, ed abolizione di molti pericoli ed ingorghi di traffico. (Ma chi se ne cura?).

A Barcola un vigile è stato ucciso; ma chi si sogna di provvedere perchè non accadano altri casi del genere — mediante la creazione di condizioni di sicurezza? Il viale di Barcola risulta essere praticamente una grande curva — la visibilità della quale, specialmente di sera, è insufficiente particolarmente dal lato convesso (cioè il lato mare). Ciò, oltre che per la curva anche per quelle zone di ombra che sono create da certi sedicenti alberi ornamentali che è vana illusione possano essere tolti (ah il buon Lauro...).

In tali condizioni di poca visibilità si tollerano soste di veicoli non illuminati. Provi qualcuno a rientrare, specialmente la domenica sera, alla guida di un veicolo, assillato da una parte dai fari (impunemente — perchè nessuno provvede) che abbagliano — e dall'altra parte obbligato a vedere nell'ombra le insidie dei veicoli fermi e specialmente dei pedoni «che se ne infischiano dei veicoli» (cioè quelli che dicono sempre ed apertamente: «Che schivino loro — perchè dopotutto altrimenti devono pagare»). Si tratta di qualcosa che guasta il godimento della gita fatta!

Sarà ben vero che il Codice della Strada ammette che si possa fare sostare un veicolo a lumi spenti «in luogo illuminato»; ma ormai, da quando quella norma fu emanata è tanto aumentato il numero dei veicoli e la loro velocità di traffico che la norma è ormai superata. Tanti divieti affliggono Trieste — ma nessuno che renda sicuro in qualche modo il traffico in questa materia. Si sa che le norme municipali non possono superare quelle del Codice della Strada — invecchiato sì ma tuttora imperante — ma nulla vieta che il Comune ovvii allo inconveniente, per esempio con l'artificio di vietare la sosta in certi luoghi «a meno che il veicolo non sia illuminato». Ecco un modo per risolvere il problema.

Provate ad andare di sera verso una località illuminata, con mille lumi davanti e fari di veicoli incrocianti che evidentemente sono truccati; truccati perchè o sono invertiti i fili — e quindi uno dei due fari è sempre a luce massima — oppure perchè i fanali non sono registrati in modo da non colpire gli occhi del guidatore incrociante. Come si sa i fari battono anche in alto — ed i fanali devono obbligatoriamente non superare una certa altezza di luce. Con le macchine di un tempo poteva accadere, abbastanza facilmente, un errore di contatti — ma oggi, con le macchine moderne un invertimento di fili non può che essere voluto e studiato al fine preciso di avere sempre un faro a luce massima, per superare la luce altrui. Quindi una specie di volontà delittuosa di nuocere — anche a costo di mandare l'altro ad ammazzarsi fuori di strada.

Per chi osserva queste cose apparirà caratteristico un fatto: salvo pochissimi casi di utilitarie in mano a giovani farabutti, il numero maggiore degli abbagliatori si trova tra i guidatori di macchine potenti e veloci. Pochi sono i guidatori di queste che sono cortesi e rispondono alla richiesta di spegnimento dei fari. Non occorre andare lontano per godere questi spettacoli — basta andare sulla riviera di Barcola o sulla Costiera.

La Polizia della Strada fa quello che può — ma dovrebbe potere fare molto di più contro certi criminali a piede libero, come quelli ora specificati; e questo concorrerebbe a diminuire il numero degli incidenti da abbagliamento.

Resterebbe di parlare di quei particolari tratti di strada la cui irrazionalità e pericolosità è evidente anche ai ciechi (p. e. le strade adducenti e dipartenti dal ponte di Latisana — l'attraversamento di S. Giorgio di Nogaro, di Alvisopoli, la doppia curva di Fogliano, sulla quale è ammesso il sorpasso!, gli spigoli dei ruderi che tanto a Fogliano che a Latisana impediscono la visuale, eccetera). Ognuno ha il pieno diritto di chiedere fino a quanto quelle condizioni permarranno — e se, in caso di incidenti in quei luoghi, non siano da chiamare davanti al Magistrato anche coloro i quali mantengono quei tali tratti di strada e quindi non possono non sapere e rendersi conto di quelle irrazionalità e dei pericoli che le stesse presentano.

B. G.

Ricompense al valor militare a due ufficiali triestini

Il supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» n. 231 del 13 settembre pubblica gli elenchi dei militari ai quali, con decreti presidenziali del 20 e 27 marzo e del 12 e 19 aprile 1956, sono state conferite ricompense al valor militare. Fra i decorati figurano due triestini, il s. ten. Guido Biezza e il cap. Giovanni Sgabardi, nonchè numerosissimi friulani appartenenti al distretto militare di Udine e che hanno combattuto con la Divisione «Julia» sul fronte russo.

Al s. ten. del 1.o Artiglieria celere Guido Biezza (classe 1921) è stata conferita la medaglia d'argento con la seguente motivazione «Capo pattuglia O. C. durante un violento attacco notturno si prodigava nell'adempimento del proprio dovere con calma e noncuranza del pericolo; ferito gravemente al petto rifiutava ogni soccorso preoccupandosi di mantenere ad ogni costo il collegamento. Portatosi in una posizione più arretrata, sotto la pressione dell'avversario, dirigeva con precisione e prontezza il tiro di repressione, contribuendo in modo sensibile al felice esito di un immediato contrattacco, senza preoccuparsi delle proprie condizioni, fino a che il nemico non era ricacciato. El Alamein (A. S.) 30 settembre 1942».

Al cap. Giovanni Sgabardi del 3.o Artiglieria alpina (classe 1907) è stata conferita la medaglia di bronzo con la seguente motivazione «Comandante di colonna alla quale era stato affidato lo stendardo del Reggimento, accerchiato da forze nemiche di fanteria appoggiate da carri armati, alla testa dei suoi uomini le contrassaltava alla baionetta riuscendo ad aprirsi un varco ed a portare in salvo lo stendardo. Scheljakino (Russia) 17 gennaio 1943».

Il carico di commesse nei nostri Cantieri minori

L'Agenzia «Astra», in una nota sull'attività dei cantieri navali minori di Trieste, rileva che il Cantiere giuliano San Giusto ha in allestimento un mercantile da carico secco di 1595 tonn. di stazza e 2450 tonn. di portata lorda che sarà dotato anche di alloggi per 12 passeggeri ed il cui completamento è previsto entro il mese di novembre; l'unità viene costruita dal cantiere per conto proprio. Fra le commesse in esecuzione si annoverano inoltre una piccola unità da 449 tonn. di stazza e 1100 di portata che verrà consegnata al committente — un armatore genovese — in novembre, una nave frigorifera da 925 tonn. di portata lorda ordinata da una società britannica che la prenderà in consegna nel gennaio del 1957, e 3 altre unità da carico secco, pure di 925 tonn. di portata lorda, per le quali si prevede l'approntamento entro il prossimo anno e che sono destinate, una ad acquirenti olandesi e le altre due ad armatori svedesi. La direzione del cantiere sta inoltre conducendo trattative per un buon volume di commesse con altre società armatoriali estere.

Al Cantiere «Felszegi» di Muggia sono intanto sugli scali tre unità da carico secco, tutte per armatori triestini; si tratta di una motonave da 2650 tonn. di stazza lorda commessa dalla locale compagnia «Ameritalia» e di altre due da 499 t. s. l. per la «Conarma» di Trieste; tranne che per una di queste due ultime unità che verrà consegnata nel gennaio del 1957, per le altre i lavori si approssimano ormai all'ultimazione. Per quanto concerne le prospettive di commesse future, la direzione del «Pelszegi» ha dichiarato all'«Astra» che sono giunte a buon punto le trattative con armatori locali per la costruzione di due motonavi entrambe rispettivamente da 2600 tonn. di stazza e 4150 di portata.

Una scolara triestina vincitrice di un concorso

In relazione al «Concorso per l'incremento della lettura infantile fra gli alunni delle scuole elementari d'Italia», svoltosi nel decorso anno scolastico, alla Direzione della scuola «U. Gaspardis» di via Donadoni è pervenuta la comunicazione da parte dell'Ente nazionale biblioteche popolari che l'alunna Maria Rita Bacillo frequentante la quarta classe diretta dalla signora Maria Caulno è risultata vincitrice del Concorso suddetto ed ha ricevuto il premio individuale di lire 5 mila, in libri di lettura amena. 1

Corsi di preparazione artistica all'Università popolare

Anche quest'anno la presidenza dell'Università popolare di Trieste, ha istituito una serie di corsi d'istruzione intesi a procurare a coloro che ne abbiano l'attitudine una solida preparazione in taluni campi dell'arte. Fra questi occorre menzionare innanzitutto, i due corsi di storia dell'arte affidati alla profonda dottrina ed alla squisita sensibilità del prof. Silvio Rutteri Si apriranno poi tre corsi di pittura e disegno (I, II e III), sotto la guida di Alice Psacaropulo ed un corso di pittura e decorazione su ceramica e porcellana curato anche quest'anno dalla professoressa Silvana Benedetti Cavalli.

Elementi particolarmente dotati potranno pure accedere al corso preparatorio di danza classica, tenuto dal maestro Fiorentino Facchin, mentre le bambine di nove e dieci anni, frequentanti la quarta e la quinta elementare avranno a disposizione anche un corso di danza ritmica tenuto dalla professoressa Spangaro Vitri.

Un corso di natura diversa ma assai utile ed originale sarà quello di ginnastica estetica per signore, affidato all'insegnamento del prof. Luigi Pertoldi. Tutti i corsi predetti avranno inizio con il 16 ottobre p. v. e si protrarranno fino a tutto il maggio 1957.

Maggiori informazione e le iscrizioni ai corsi predetti ed a tutti gli altri istituiti dall'U. P. l'anno accademico 1956-57 si possono ottenere sin d'ora presso la segreteria dell'Ente, in piazza della Libertà n. 6, III (tel. 35485); giornalmente dalle ore 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Una collezione di reati per un attimo d'impazienza

L'AUTOMOBILISTA BIZZOSO E IL SEMAFORO ROSSO

Antonio Montrone, il «bizzoso del volante» che il 17 agosto scorso provocò con la propria automobile un intasamento del traffico di piazza Goldoni in un'ora di punta, se l'è cavata abbastanza a buon mercato dal pesante bagaglio di imputazioni col quale — a un mese circa dal fatto — s'è ora presentato di fronte al Pretore: uso di segnali acustici nel centro abitato; sosta in mezzo alla strada anzichè al margine di essa; rifiuto di ottemperare a un ordine dell'autorità; interruzione di un servizio pubblico; e infine oltraggio a pubblico ufficiale, in presenza di più persone. Come già demmo notizia a suo tempo, verso le 21 di quel giorno il Montrone, che evidentemente doveva trovarsi in uno stato di particolare nervosismo, arrivò con la propria automobile al semaforo di piazza Goldoni che segnava rosso. Oltre che nervoso, il Montrone doveva aver fretta: si mise perciò a suonare ripetutamente il «clackson» per avere al più presto via libera, ottenendo però come unico risultato di vedere un vigile dell'Amministrativa dirigersi verso di lui per contestargli la contravvenzione.

Naturalmente, il vigile invitò anzitutto il Montrone a portarsi al margine della strada, e precisamente a fianco del marciapiede della palazzina del «Piccolo», per non intralciare il traffico; ma l'uomo non volle sentir ragione. Quel che aveva da dire, il vigile poteva benissimo dirglielo là, in mezzo alla strada (e intanto, dietro alla macchina ferma, già cominciava a formarsi una piccola fila di veicoli in attesa di poter proseguire, tra i quali la filovia «18»). Paziente, il vigile insistè ancora e ancora, testardamente, il Montrone rifiutò di muoversi; per sbottare infine in una serie di vere e proprie contumelie all'indirizzo del tutore dell'ordine, che si vide così costretto a chiamare sul posto il «Pronto intervento». All'arrivo dei... rinforzi, il Montrone — che non s'era mosso — ebbe un'altra pensata. Spostare la macchina? Non poteva — disse — era rimasto senza benzina, il motore non partiva. Fu necessario allora spingere la vettura a mano, con l'aiuto di alcuni volonterosi cittadini, fino alla prima zona libera accanto al marciapiedi (quasi all'altezza di corso Garibaldi); e solo dopo che la macchina fu sistemata il Montrone venne caricato sull'auto della polizia e portato all'ospedale per vedere se tante stranezze erano dettate da euforia alcoolica. Nonostante la circostanza che — come lui stesso spiegò successivamente — quel giorno il Montrone aveva bevuto quattro bottiglie di birra, un litro di vino e un cognac, i sanitari gli riscontrarono l'«alito vinoso»; comunque, l'uomo venne riportato prima a prelevare la macchina (che partì subito, dimostrando in tal modo che non era guasta nè priva di benzina) e poi al commissariato, dove gli vennero contestati i cinque reati nei quali era incorso e dove candidamente ammise di aver finto il guasto per «far arrabbiare la guardia».

Ora, la singolare faccenda — come abbiamo detto — è stata riesaminata dal Pretore il quale, applicando le attenuanti generiche e ritenendole prevalenti sull'aggravante della recidiva, ha condannato il Montrone — per il solo oltraggio aggravato — a quattro mesi e quindici giorni di reclusione (il P.M. aveva chiesto otto mesi); ma lo ha assolto da tutte le altre accuse. Da quella relativa all'interruzione di un pubblico servizio (la filovia «18») il Montrone è stato assolto per insufficienza di prove; dalle altre tre è stato assolto avendo il Pretore, in accoglimento della tesi difensiva, ritenuto improcedibile l'azione penale per mancata notifica della contravvenzione nei termini di legge.

Pret. Petris, canc. Zuccarello; difesa Pierpaolo Pollucci.

La conclusione del processo per l'investimento sulla costiera

Il processo per omicidio colposo e lesioni colpose a carico del dott. Vladimiro Raicevich di 36 anni, abitante in piazza Garibaldi 7 (nel corso del quale come già reso noto una teste venne incriminata per falsa testimonianza e condannata per direttissima) si è ora concluso alla prima sezione penale del Tribunale con una sentenza di condanna dell'imputato a complessivi cinque mesi di reclusione, con la sospensione condizionale subordinata al pagamento dei danni morali e delle provvisionali entro sei mesi. Tali danni sono stati fissati dal Tribunale in un milione per quanto riguarda il caso dello studente Lucio Mea, rimasto ucciso nello scontro tra la macchina del Raicevich e un'autocorriera: e in centomila lire per quanto riguarda il caso dello studente Mario Dardi, rimasto ferito dopo essere stato investito dalla macchina guidata dal Raicevich alcuni mesi prima del luttuoso incidente. Per quanto riguarda invece i danni patrimoniali, le parti sono state rinviate di fronte al giudice civile competente.

Pres. Gnezda, P. M. Scarpa; difesa Berton e Kezich, rappr. di P. C. Battino e Nialteo (per Mea) e De Ferra (per Dardi).

L'OTTAVA EDIZIONE DELLA GARA DEDICATA A SILVANO BUFFA

AL QUARTO REGGIMENTO ALPINI IL TROFEO DELL'A.N.A. DI TRIESTE

La squadra del 4.o Reggimento Alpini, vincitrice dell'ottava edizione del Trofeo «S. Buffa»

In uno splendore di sole e di azzurro si è svolta domenica nella conca di Madonna di Campiglio l'ottava edizione del «Trofeo Silvano Buffa» indetto ed organizzato dalla sezione di Trieste della Associazione Nazionale Alpini, con la collaborazione tecnica del comando della Brigata Alpina Orobica. Alla gara hanno partecipato le squadre rappresentative del 4, 5, 6, 7, 8, Reggimento Alpini, dell'1, 2, 3, 5, 6 Reggimento di Artiglieria di Montagna e dei reparti minori delle Brigate Alpine Taurinense, Orobica, Cadore, Julia.

Il particolare regolamento della gara ha messo ancora una volta in evidenza le qualità più caratteristiche delle truppe alpine e precisamente tenacia, spirito di sacrificio e perfetta conoscenza del modo di marciare in montagna, riconoscendo sulla carta topografica le asperità e le possibilità del terreno, in modo da scegliere immediatamente la via più agevole per raggiungere i determinati posti di controllo segreti. Trattandosi poi di una gara per squadra è risultato altresì evidente il grado di affiatamento esistente nelle singole pattuglie, e l'altissimo spirito di cameratismo fra i singoli componenti, per cui al traguardo d'arrivo più di un alpino è giunto carico di due zaini.

Alla gara presenziavano il generale Capello, in rappresentanza del generale Moro, comandante il IV Corpo d'Armata, il gen. Pietravalle, il generale Ciglieri, i comandanti di tutti i reggimenti alpini, il col. Latrofa capo ufficio truppe alpine dello Stato Maggiore Esercito, anche in rappresentanza dell'Ispettore della Fanteria, il Sindaco di Pinzolo e molte autorità civili e militari.

A dimostrare l'affettuosa unione dei valligiani del Tesino con la famiglia Buffa, originaria di quelle terre, era intervenuta una foltissima rappresentanza di combattenti, accompagnati dalla Banda di Pieve Tesino. Un numeroso gruppo di alpini delle Sezioni di Trento e di Bolzano ha voluto essere presente a conferma dei vincoli ideali esistenti fra la Venezia Giulia e la Venezia Tridentina, e a tal proposito un particolare significato assumeva la presenza del dott. Cristofolini presidente della Legione trentina dei volontari della guerra del '15.

A dimostrare l'alto valore riconosciuto alla manifestazione indetta dall'A.N.A. di Trieste era intervenuto anche il Presidente nazionale dell'Associazione Alpini, avv. Ettore Erizzo che rappresentava idealmente tutte le 100 mila penne nere iscritte, accompagnato dal segretario generale colonnello Landi Mina. E' doveroso anche accennare al foltissimo gruppo di alpini di Trieste, che si sono sobbarcati il lungo e faticoso viaggio fino a Madonna di Campiglio per poter assistere alla «loro» manifestazione.

La cronaca della gara è molto semplice, perchè si può dire che fin dal secondo posto di controllo segreto si è palesata la eccezionale preparazione della squadra rappresentativa del 4.o Reggimento Alpini, alla quale nell'ultimo tratto del percorso si avvicinava con un finale potente la squadra del 5.o Reggimento di Artiglieria da Montagna. All'arrivo difatti le due squadre erano distanziate appena di tre minuti e mezzo, e se si tiene conto del tempo perduto al poligono di tiro dagli artiglieri, per l'improvvisa inefficienza del fucile mitragliatore, forse il risultato avrebbe potuto anche essere diverso, almeno per quanto riguarda la marcia. Ma gli alpini del 4.o si sono classificati primi anche nella gara di tiro, riuscendo ad abbattere tutti i 12 bersagli con soli 22 colpi. Nella esercitazione di stima delle distanze si è invece affermata la squadra dell'8.o Alpini.

Tenendo conto degli abbuoni e delle penalizzazioni la classifica è risultata la seguente: 1) 4.o Reggimento Alpini in ore 3.21'11''; 2) 2.o Reggimento Artiglieria da Montagna in 3.46'20''; 3) 5.o Reggimento Artiglieria da Montagna in 3.48'11''; 4) 7.o Reggimento Alpini in 3.49'45'; 5) 5.o Reggimento Alpini in 3.59'06''; 6) 8.o Reggimento Alpini in 4.09'46''; 7) 1.o Reggimento Artiglieria da Montagna in 4.14'04''; 8) 6.o Reggimento Alpini in 4.24'01''; 9) Reparti minori del comando brigata alpina «Taurinense» in 4.31'41''; 10) Reparti minori del comando brigata alpina «Orobica» in 4.45'51''; 11) 3.o Reggimento Artiglieria da Montagna in 6.10'.

Non sono state classificate tre squadre, per errori di percorso.

La cerimonia di premiazione si è svolta nel pomeriggio, tra il più vivo entusiasmo del pubblico presente, che ha vivamente applaudito tutte le squadre che man mano si presentavano al palco delle autorità per ritirare i numerosi premi. Agli alpini hanno rivolto brevi parole di saluto e di elogio il presidente della sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Alpini dott. Guido Nobile, il generale Mario Capello comandante la Brigata Alpina Tridentina a nome del generale comandante il IV Corpo d'Armata e il presidente nazionale dell'A. N. A. avv. Ettore Erizzo. Il Trofeo Silvano Buffa, voluto dagli alpini triestini per portare fra le penne nere alle armi il ricordo di Trieste e del confine orientale, ha superato così la sua ottava edizione confermando in pieno, nella originalità della sua formula di gara, l'alto valore addestrativo e il suo significato ideale.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

La Presidenza dell'*Istituto magistrale «G. Carducci»* informa che gli esami di abilitazione magistrale — sessione autunnale — avranno inizio martedì 25 settembre e proseguiranno secondo il diario esposto all'albo dell'Istituto. Si informa inoltre, che la segreteria fino al 30 settembre, è aperta giornalmente al pubblico dalle ore 9 alle 12 per ricevere le iscrizioni alle varie classi.

La Direzione della *Scuola di avviamento professionale a tipo industriale «G. Brunner»* comunica che sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1956-1957. Gli alunni che intendono iscriversi alla I classe devono presentare i seguenti documenti: a) pagella di assolta V elementare; b) certificato di nascita; c) certificato di rivaccinazione; d) certificato di sanità oculare (recente). Gli alunni che hanno già frequentato questa scuola presentano invece, soltanto la pagella dello scorso anno scolastico. La segreteria rimane aperta al pubblico ogni mattina dalle ore 9 alle 12. Il termine per le suddette iscrizioni scade il giorno 25 del corrente mese.

Presso la segreteria della *Scuola statale di avviamento commerciale «F. Rismondo»* (maschile e femminile) si accettano giornalmente dalle 9 alle 12 le iscrizioni per tutte e tre le classi. Debbono chiedere l'iscrizione anche gli alunni promossi alla classe superiore ed i respinti. Le norme riguardanti le iscrizioni sono esposte all'albo dell'Istituto.

La Presidenza della *Scuola media statale «Alessandro Manzoni»* comunica che le iscrizioni alle varie classi sono aperte fino a tutto martedì 25 corr. tanto per la sede centrale di via Foscolo n. 13 quanto per la succursale di via dell'Istria n. 56. La segreteria è aperta al pubblico dalle ore 9 alle 12 nella sede di via Ugo Foscolo n. 13.

La Direzione della *Scuola pareggiata provinciale per sordomuti*, informa che nell'edificio scolastico di Strada di Guardiella 9, si accettano tutti i giorni, dalle 9 alle 12, le iscrizioni alla Scuola di fanciulli sordastri e sordomuti.

Concorso per un manifesto dedicato alle Forze armate

L'ufficio stampa del Ministero della Difesa ha indetto un concorso per il manifesto e la cartolina celebrativi della «Giornata delle Forze armate» (4 Novembre). I temi proposti sono i seguenti: «Popolo e Forze armate», «Unità delle Forze armate».

I relativi bozzetti, del formato unico obbligatorio di cm. 35x50, dovranno pervenire direttamente all'ufficio stampa Difesa via XX Settembre 8, Roma, entro il 10 ottobre 1956 e, sul retro, dovranno avere incollata una busta sigillata contenente nome, cognome e indirizzo dell'autore. Sul retro del bozzetto e sulla busta dovrà essere segnato un motto.

Una commissione di rappresentanti delle tre Forze armate stabilirà una graduatoria tra i migliori bozzetti e assegnerà agli autori i seguenti premi: 1.o classificato lire 200.000, 2.o classificato 100.000. Agli altri quattro concorrenti che seguiranno in graduatoria sarà corrisposto un premio di lire 25.000 e i loro lavori rimarranno a disposizione del Ministero per ogni eventuale impiego. I lavori non saranno restituiti. L'esito del concorso sarà direttamente comunicato individualmente ai soli vincitori entro il 31 ottobre e sarà riportato dalla stampa.

Metalmeccanici per la Svizzera

E' aperto il reclutamento urgente di lavoratori specializzati metalmeccanici per la Svizzera — Ditta Brown Boveri di Baden — delle seguenti categorie professionali: tornitori a tornio parallelo, tornitori a revolver, tornitori a giostra, tornitori per torni a disco, tornitori per attrezzi, fresatori, fresatori per attrezzi, aiuto fresatori, rettificatori per interno ed esterno, affilatori attrezzi, rettificatori, rettificatori palette, aggiustatori attrezzi, lattonieri per lavori lamiera grossa, alesatori, trapanisti, montatori elettrici per apparecchi, montatori elettrici per collettori.

E' richiesta l'assoluta capacità di leggere il disegno e la conoscenza delle tolleranze. L'età prescritta va dai 20 ai 46 anni. Per maggiori informazioni sulla retribuzione e per la presentazione delle domande di ingaggio gli interessati dovranno rivolgersi alla Sezione emigrazione, Ufficio del Lavoro, Passeggio S. Andrea n. 25, stanza n. 50 entro e non oltre l'8 ottobre p. v.

Le alunne licenziate alla scuola Carlo Stuparich

Gianna Battaglia, Graziella Bauzon, Marisa Boico, Editta Bonifacio, Violetta Bordon, Valnea Cerqueni, Ester Coccetti, Anna Maria Colla, Nilva Dagri, Liliana D'Amato, Giuliana D'Ambrogio, Laura Detoni, Silvia Fonda, Maria Elena Furlan, Fiorella Gamboz, Rita Gruden, Maria Pia Ierman, Maria Grazia Iust, Rosanna Kokorovec, Bruna Lapagna, Loredana Luin, Anna Maria Maddalena, Marina Marini, Maria Luisa Morabito, Nerina Novel, Maria Grazia Paoletti, Isabella Pozzetto, Laura Remondini, Rosanna Rigotti, Eliana Rossi, Maria Luigia Schiavon, Iolanda Siciliano, Enrica Spadavecchia, Sonia Viti, Flavia Zago, Gianna Zanon. Esterne: Maria Melle-Stranieri, Luigia Russignan.

IL P.S.I. VUOL BRUCIARE LE TAPPE DELL'UNIFICAZIONE

Tentativi di agganciare alla base i socialdemocratici

Smentito un incontro di Saragat con esponenti democristiani Nuova presa di posizione per la vertenza degli insegnanti medi

Roma, 22

L'on. Segni ha avuto stamane un colloquio con il Ministro del Tesoro Medici, il quale in relazione all'annunzio dato dal Presidente del Consiglio del proposito del Governo di eliminare nei prossimi tre esercizi il disavanzo del bilancio e conseguentemente il ricorso allo indebitamento, ha deliberato di contenere in cento miliardi di lire la prossima emissione dei Buoni del tesoro novennali. Come è noto, l'emissione del 1955 fu per lire 229 miliardi e quella del corrente anno è stata di 194 miliardi. La nuova emissione sarà, quindi, soltanto la metà delle precedenti, ed è su questo problema che Medici si è intrattenuto con l'on. Segni.

L'attività dei partiti si intensificherà nella prossima settimana, che è poi quella che precede la ripresa dei lavori parlamentari.

Per lunedì è previsto un incontro del sen. Zoli con l'on. Pella, incontro che il Presidente del Consiglio nazionale della D.C. ha provocato per incarico — come è noto — della direzione del partito, la quale appunto ha chiesto questo sondaggio per conoscere quale portata l'ex Presidente del Consiglio intende dare all'azione che dovrebbe derivare dalla richiesta riunione precongressuale dei maggiori esponenti del partito di maggioranza.

Le voci giornalistiche di incontri che il Vicepresidente del Consiglio, on. Saragat avrebbe avuto con il Ministro Andreotti e con l'on. Rapelli, incontri nei quali egli avrebbe inteso compiere un giro esplorativo all'interno della D.C. per conoscere la situazione del partito di maggioranza in vista del congresso, sono state smentite dallo stesso Saragat.

Nel corso della settimana si avranno riunioni dell'esecutivo e della direzione del PSDI, i quali, dopo aver ascoltata una relazione dell'on. Matteotti sulla riunione dell'Internazionale socialista a Londra dovranno procedere a un esame degli sviluppi che il processo di unificazione ha registrato in queste settimane. Al riguardo negli ambienti socialdemocratici si vede con una certa preoccupazione l'azione di «avvicinamento» che da parte delle sezioni del PSI dell'Italia centro-settentrionale si fa nei confronti delle sezioni socialdemocratiche; in taluni centri infatti, da parte dei socialisti del PSI si giunge ad offrire ospitalità nelle proprie sedi ai socialdemocratici o, quando questi hanno una propria sede, si avanza la proposta di trasferirsi in un unico locale. Ciò è considerato con sospetto da alcuni esponenti del PSDI, in quanto in ciò vedono un tentativo del PSI di pervenire ad un'unificazione alla base, ignorando quelle che sono le trattative al vertice.

Le organizzazioni sindacali dei ferrovieri hanno sollecitato l'incontro che il Presidente del Consiglio on. Segni si era riservato di avere con esse, dopo avere esaminato i vari problemi della categoria con i Ministri interessati. Si ritiene che l'incontro possa aver luogo ai primi della settimana ventura.

Oltre alla vertenza dei ferrovieri, in campo sindacale è sempre all'ordine del giorno quella degli insegnanti medi. Oggi si registrano le conclusioni a cui è pervenuto il comitato direttivo nazionale del Sindacato nazionale presidi e professori di ruolo, riunitosi a Roma nei giorni 21 e 22 corrente. Il comunicato finale rileva: «1) che il trattamento economico globale dei professori è attualmente di circa il 25 per cento inferiore alla media percepita dagli altri statali; 2) che le diverse promesse di risolvere i problemi della categoria (fra cui quella solenne del Presidente Segni all'atto di assumere il suo mandato e quelle reiterate del Ministro Rossi) si sono palesate solo un mezzo di manovra politica per diluire psicologicamente nel tempo un già scontato proposito negativo; 3) che il Governo intende accantonare definitivamente la indennità cosiddetta «ponte»; 4) che è attualmente precluso ai professori il godimento del compenso di lavoro straordinario, stabilmente attribuito a tutte le altre categorie di funzionari, con disposizione delegata; 5) che molte disposizioni del progettato stato giuridico prevedono una inesplicabile discriminazione a favore del personale della scuola».

Fatta tale premessa il comitato «denuncia alla Nazione e alla categoria l'esistenza di una intransigente ostilità del Governo che finisce con l'avvilire la scuola di Stato, relegandola all'ultimo gradino della gerarchia etica ed economica dei valori; invita i propri iscritti e il Paese a meditare quale possa essere il motivo di tale atteggiamento, ad assumere le responsabilità che ne derivano e a resistere ad esso in maniera consapevole ed innegabile; dà mandato alla segreteria generale: A) di continuare con la più grande decisione le trattative con il Governo ed i contatti parlamentari sull'ordinamento giuridico ed economico delle carriere; B) di predisporre, nel persistere dell'atteggiamento negativo del Governo, il tempestivo ricorso ad ogni mezzo di azione, non escluse le forme estreme, secondo la volontà della base».

Le nuove monete saranno in «bronzital»

Roma, 22

Le nuove monete da venti lire saranno probabilmente messe in circolazione nel maggio del prossimo anno. Attualmente la zecca sta concentrando la sua attività nella coniazione delle monete di cinquanta e da cento lire.

Per il 21 dicembre del 1957, in base ai termini stabiliti dalla legge, tutti i biglietti di banca di analogo valore dovranno essere sostituiti dalle monete. La zecca prevede che per completare questa operazione saranno necessari circa 30 miliardi di lire in monete. Quanto poi alle monete da venti lire esse saranno coniate in una nuova lega denominata «bronzital», avranno lo stesso peso delle attuali dieci lire, ma si distingueranno da quest'ultime per il caratteristico color oro del metallo.

Renitente alla leva restituito dalla Jugoslavia

Udine, 22

A nove anni di distanza dallo sconfinamento in Jugoslavia, un giovane friulano, certo Mario Mattaino di Luigi, da San Daniele, è stato riconsegnato dalle autorità jugoslave di frontiera alla polizia italiana. Il Battaino era scomparso nel 1947 rifugiandosi in Jugoslavia. Il Tribunale militare di Padova aveva istruito a carico del Battaino, renitente alla leva, regolare processo con il quale il giovane veniva condannato.

Dichiarazione di patriottismo dei comunisti negli Stati Uniti

New York, 22

Il segretario generale del partito comunista americano, Eugene Dennis, ha dato lettura, nel corso di una conferenza stampa, del progetto di risoluzione che sarà presentato al 16.o congresso nazionale del partito nel febbraio prossimo.

Nel progetto di risoluzione si dichiara tra l'altro: «Noi comunisti americani siamo dei patrioti. Noi riconosciamo solo il nostro paese, gli Stati Uniti. Auspicando il benessere fondamentale della classe operaia e facendo il necessario per raggiungerlo, noi cerchiamo solo di servire i veri interessi nazionali del nostro paese».

Il signor Guglielmetti, miracolato al Santuario di Lourdes, abbraccia la nipote al suo arrivo alla stazione di Torino

«Lascia o raddoppia»

Infornata di esordienti giovedì prossimo alla TV

Milano, 22

Convocazione eccezionale di esordienti per la quarantaquattresima edizione di «Lascia o raddoppia» che andrà in trasmissione giovedì prossimo. Infatti soltanto due sono i concorrenti rimasti in gara per le cabine: il muratore Egidio Cristini, di Santa Parinella (Roma), che avendo superato le prime otto domande sui poemi omerici si presenta ora per la domanda da 640 mila lire, e la dattilografa Alessandrina Anna Maria Barbato, che si appresta a lasciare il telequiz, tenti o no il premio massimo di 5 milioni e 120 mila lire.

Gli esordienti convocati sono sette: Storia - Detti celebri: Lucia Verde, di Napoli, 18 anni, casalinga; Scienze naturali - floricultura e farfalle: Luigi Rocca, di Torino, 62 anni, rappresentante; Cinema: Anna Ricci Lojacono, di Milano, 26 anni, casalinga; Calcio: Franco Lampredi, di Firenze, 31 anni, impiegato; Ciclismo: Edoardo Vismara, di Parma, 41 anni, impegato statale; Moda: Gian Luigi Marianini, di Torino, 38 anni; Storia dei Papi: Gaetano Di Vietri, di Vallo della Lucania (Salerno), 58 anni, pubblicista.

Anche per Amilcare Giovanditto, etnologo milanese che aveva contestato la validità della domanda postagli per un milione e 280 mila lire, il gioco televisivo è terminato. Gli esperti hanno giudicato pertinente il quesito ed il concorrente è da ritenersi eliminato.

PER CINQUANT'ANNI AVEVA CUSTODITO IL SUO SEGRETO

Confessa un delitto perfetto in una lettera affidata a un notaio

Nella famosa Ca' dei Bezzi a Bolzano una bella uruguaiana avvelenò il proprio marito durante una grande festa notturna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bolzano, 22

Esattamente alla distanza di mezzo secolo si apprende che nella saletta Defregger della famosa Ca' dei Bezzi, durante una baldoria commemorativa (il 21 settembre 1906 l'artistica osteria bolzanina poteva vantare cinquecento anni di vita bacchicamente gloriosa) fu commesso un delitto perfetto. Lo si è appreso la scorsa settimana, quando un notaio di Montevideo ha aperto una busta affidatagli da una cliente ricoverata in una clinica e deceduta nei primi giorni di settembre. Insieme alla disposizione testamentaria, la busta conteneva la seguente dichiarazione:

«Io, Concita Tevenez, d'anni 72, confesso con la presente di avere assassinato il mio primo marito, Arturo Dell'Antonio di Trento, d'anni 42. Nata a Montevideo, nel 1901, cioè all'età di 17 anni, andai in Europa insieme ai genitori. Soggiornammo lungamente in Austria, e precisamente a Vienna, a Graz, a Klagenfurt e a Innsbruck. In quest'ultima città conoscemmo un ricchissimo possidente trentino, anziano e scapolo, il Dell'Antonio, il quale incominciò subito a farmi la corte e finì ben presto per chiedere la mia mano. I miei genitori, ai quali evidentemente facevano gola i soldi del pretendente, fecero di tutto perchè accettassi. Opposi un netto rifiuto. Il Dell'Antonio mi era antipatico. Nella primavera del 1905 fummo suoi ospiti in una tenuta trentina. Qui accadde una terribile disgrazia: i miei genitori, dopo aver mangiato dei funghi, morirono fra atroci dolori. Rimasi sola al mondo, senza mezzi, in balia di quell'uomo. Non sapendo a che santo votarmi, non avendo nè amicizie nè conoscenze, fui costretta a capitolare: lo sposai. Ciò avvenne nell'estate 1906. Trascorsero poche settimane, ebbi chiara la impressione di non poter resistere a lungo. Il Dell'Antonio mi si rivelò in tutta la sua rozzezza d'animo. Incominciò a farmi scenate di gelosia, a insultarmi, a battermi.

«Un giorno fui assalita da un tremendo sospetto: che egli avesse avvelenato i miei genitori, per poter costringermi a sposarlo. Pur non essendo riuscita a raccogliere le prove del delitto, ebbi infine la certezza che i miei poveri vecchi erano stati le vittime della belluina passione del pretendente, e questa certezza alimentò a poco a poco un feroce proposito di vendetta. Verso la fine di agosto, il proposito si tramutò in un accuratissimo piano. Riuscii, pagando una somma enorme, ad avere da un farmacista un potente veleno, unitamente alle istruzioni per un «uso sicuro». Attesi e, a un certo punto, sollecitai l'occasione propizia che mi si presentò dopo la metà di settembre. Il «Batzenhäusl» di Bolzano festeggiava in quei giorni il quinto secolo della sua costruzione, e ogni sera, per tale ricorrenza, si svolgevano allegri festini con la partecipazione di cori e orchestrine locali e con l'intervento di noti artisti che con i loro quadri, donati al proprietario, avevano negli ultimi anni reso celebre l'antica osteria bolzanina. Mio marito mi assecondò subito e, amante della buona tavola e, ancora più, dei buoni vini favorì l'attuazione del piano. Quando la baldoria, dopo la mezzanotte, raggiunse il culmine e tutti erano più o meno ebbri, potei facilmente versare il veleno. Egli tracannò l'ennesimo bicchiere. Pochi istanti appresso stramazzò sul pavimento. Lanciai un grido il quale ottenne l'effetto di aumentare l'ilarità generale: tutti erano convinti che il vino gli avesse tagliato le gambe. Era presente un medico. Costui, colpito dall'espressione del viso del presunto ubriaco, afferrò un braccio, tastò il polso, ascoltò il cuore. «Colpo apoplettico!» disse. La salma fu rimossa, trasportata alla camera mortuaria e sepolta. A me non restò che recitare la commedia della vedova annichilita dal dolore. Alcune settimane più tardi vendetti ogni cosa e me ne tornai a Montevideo, ricchissima. Nel 1911 sposai un ricco industriale. Il matrimonio, sebbene senza figli, fu felice, Enrico Tevenez, il secondo marito, è morto due anni fa. Ora sto per seguirlo. Poichè non ho congiunti nè vicini nè lontani, ho deciso di fare un'ampia confessione. Sono riuscita a sottrarmi alla giustizia degli uomini, ma non potrò sottrarmi a quella divina. Le preghiere di coloro che avranno compreso la mia tragedia renderanno meno dura l'espiazione meritata».

Le cronache del tempo confermano punto per punto quanto è detto nella confessione e aggiungono alcuni particolari interessanti; innanzitutto, che il signor Dell'Antonio, insieme alla giovanissima e bellissima consorte, si era recato a Sarentino e, sceso a Bolzano, aveva preso alloggio nel migliore albergo familiare del tempo, il Mondschein, che si trovava (e si trova tuttora) a un centinaio di metri dalla Ca' dei Bezzi. Tra gli ospiti della famosa osteria erano, quella sera, Ludwig Ganghofer, Franz Defregger, Albin Eggerlienz, Braith, il celebre umorista Roda Roda. Il Defregger aveva regalato ben sei quadri al proprietario del locale e questi, che al celebre artista aveva offerto ogni anno decine e decine di bottiglie di S. Maddalena, volle che la saletta principale divenisse una specie di mostra permanente: una Defregger-Saal in miniatura. L'inaugurazione si svolse proprio quella sera, presenti anche alcune personalità cittadine. Tutte le sale erano gremite, e i meno fortunati si erano accomodati alla meglio nei corridoi e sulle scale. Furono tracannate non meno di 500 bottiglie. La coppia Dell'Antonio, arrivata prestissimo, riuscì a trovar posto nella Defregger-Saal, dove un'orchestrina caratteristica eseguiva musiche più o meno bacchiche. A un certo punto il proprietario girò da un tavolo all'altro con il libro dei visitatori, e i coniugi vi apposero la loro firma. Purtroppo — riferì il giorno appresso un quotidiano locale — la bella festa è stata funestata da un grave lutto: la morte improvvisa di un ancora giovane possidente trentino il quale, folgorato da un colpo apoplettico, è deceduto tra le braccia dell'angosciata consorte.

Il medesimo giornale diede poi notizia dei solenni funerali, sottolineando a un certo punto il dolore della giovanissima vedova che «come impietrita» aveva accompagnato all'estrema dimora «l'adorato congiunto».

La vedova lasciò l'albergo la mattina del 25 settembre. A ossequiarla alla stazione erano alcuni amici e conoscenti del defunto, il proprietario della Ca' dei Bezzi e il pittore Defregger; quest'ultimo, pur tra i fumi del vino o, forse, con l'aiuto dei medesimi, aveva avuto modo di ammirare, la sera fatale, la bellezza esotica di Concita, anzi ne era rimasto così profondamente colpito, che qualche tempo appresso tentò di fissarla sulla tela. Il quadro andò ad accrescere il patrimonio della Ca' dei Bezzi, e nel 1924 fu venduto a un collezionista di Monaco.

Taulero Zulberti

QUANDO LA FORTUNA E IL PALLONE VANNO A BRACCETTO

Più di 15 miliardi vinti nello scorso anno al Totocalcio

Il numero dei neomilionari è stato di 2.144 Disposizioni giuridiche per le vincite dei minori

Roma, 22

Il numero dei milionari creati dal Totocalcio durante la stagione calcistica 1955-56, è stato di 2144. Di questi, 1751 appartengono alla categoria dei fortunati che hanno vinto da uno a 4 milioni; 279 sono quelli che si sono aggiudicati i premi da 4 a 10 milioni; 85 quelli che hanno percepito fino a 25 milioni; 20 hanno incassato somme da 25 a 40 milioni; e 9 hanno superato i 40 milioni. Il premio più cospicuo è stato quello del 14.o concorso per la giornata calcistica dell'11 dicembre 1955, nella quale i «tredicisti» sono stati soltanto due, vincendo la somma «record» di 73 milioni e 37.500 lire ciascuno.

Il numero globale dei tredicisti è stato di 3819; i dodicisti 96.968; gli undicisti 29.061. Il monte globale dei premi assegnati ai vincitori delle varie categorie è ammontato a 15 miliardi 294 milioni e 334 mila lire.

La notizia che il quindicenne Pietro Bergamini, di San Giovanni in Persiceto, avrebbe totalizzato nella prima settimana di concorsi totocalcio, cinque «dodici» per un complesso di un milione 200 mila lire, non risponde al vero. A quanto si apprende, il ragazzo ha realizzato solamente un «12», per cui gli spetteranno circa 40.000 lire. La riscossione di tale somma avverrà secondo i termini di legge, come per qualsiasi altra operazione di acquisizione di beni da parte di minori. Il Codice civile, art. 316, stabilisce infatti che le persone di età inferiore ai 21 anni (fatta eccezione per i minori emancipati), sono soggette alla potestà del loro legale rappresentante (cioè delle persone esercitanti su di loro la patria potestà).

All'atto pratico, nel caso del minore Bergamini, la persona esercitante su di lui la patria potestà dovrà (art. 320 Codice civile) rivolgersi al competente giudice tutelare per chiedere ed ottenere l'autorizzazione a riscuotere in nome e nell'interesse del minore l'importo del premio vinto al Totocalcio. Il giudice darà disposizioni all'ente pagatore di corrispondere l'importo del premio alla persona che egli designerà, ponendo a carico di quest'ultima l'obbligo di vincolare, a nome del minore fino al compimento della sua maggiore età, in tutto o in parte (e ciò in dipendenza della situazione familiare dell'interessato e in rapporto all'entità del premio) la somma riscossa.

In molti casi, anzi, il giudice tutelare ha disposto un diretto impiego della somma per acquistare, a nome del minore, case, terreni, attrezzi di lavoro, animali da tiro ecc.). Da quanto sopra consegue che qualsiasi minore può giocare e vincere al Totocalcio, ma anche può beneficiare immediatamente del premio in base alle norme di legge vigenti.

Un'imponente visione dello stadio di Melbourne che ospiterà i prossimi giochi olimpionici

Evade dal carcere approfittando di un equivoco

Palermo, 22

Il detenuto Nicolò Lo Presti, di 31 anni, da Palermo, denunciato per tentata rapina, è riuscito a uscire dal carcere dell'Ucciardone in seguito a un equivoco.

Secondo quanto è stato possibile apprendere, nello stesso carcere stava espiando una lieve condanna, per conversione di pena pecuniaria, un suo fratello, a nome Gaetano, per il quale era frattanto intervenuto ordine di scarcerazione. Nel tardo pomeriggio di ieri, quando vennero chiamati gli scarcerandi, anzichè il Gaetano, si presentò all'appello il Nicolò Lo Presti che, espletate le formalità abituali, per un equivoco potè abbandonare il carcere.

Trascorsa circa un'ora, però, si rivolse all'ufficio matricola il Gaetano, chiedendo se fosse stato chiamato per essere messo in libertà. Saputo che Lo Presti era stato già liberato, cominciò a protestare, fornendo le proprie generalità e dimostrando di essere lui il detenuto in cui favore era stato emesso l'ordine di scarcerazione. Potè quindi far valere il proprio diritto a ottenere la liberazione. Sono in corso ricerche per rintracciare l'altro fratello erroneamente scarcerato.

Per una mano lesionata

Il Senato dovrà pagare un indennizzo di 400 mila lire

Roma, 22

La Corte di appello ha condannato il Senato della Repubblica a pagare 400 mila lire al cittadino P. G. che nel novembre del 1948 fece una brutta caduta dinanzi al marciapiede di Palazzo Madama, producendosi lesioni ad una mano, tali da far derivare uno stato di indebolimento permanente all'arto.

Il signor P. G. ha sostenuto che la sua caduta era da addebitarsi al Senato, in quanto sul terreno dove egli si era fermato, era stata poggiata una pedana per agevolare l'ingresso nel Palazzo delle auto dei Senatori. In primo grado il Tribunale accolse la tesi del signor P. G., condannando il Senato a pagare all'infortunato 265 mila lire, quale risarcimento dei danni. La Corte di appello ha riformato la sentenza aumentando la somma a 400 mila lire.

RIVIVE DUE VOLTE prima di morire

Calcutta, 22

Un uomo di 70 anni è morto ieri sera al suo funerale. I becchini stavano seppellendo il corpo di Abdul Qhalek, quando si accorsero che respirava.

L'uomo è stato allora tirato fuori dalla tomba e si provvedeva a chiamare un medico. Questi constatava che Abdul Kholek era vivo ma in stato di coma. Veniva chiamata un'autoambulanza, ma prima che giungesse Khalek era di nuovo morto.

Allora il servizio funebre veniva ripreso. A questo punto, i becchini riscontrarono che lo uomo respirava ancora, ma il medico riesaminava Khalek all'interno della fossa e constatava che era morto. Tuttavia il personale del cimitero interrompeva il seppellimento in attesa che le autorità di polizia dessero la loro approvazione. Ottenutala per la terza volta, aveva finalmente luogo la inumazione.

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania» 16-0 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Sistiana» verso 24-9 da Venezia, Trieste per il Sud Africa, via Suez. «Risano» verso 30-9 da Genova, Livorno, Napoli per il Sud Africa, via Suez. «Europa» 8-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa, via Suez. «Asia» 30-9 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «A. Bertani» verso 22-9 da Genova, Livorno, Napoli, primi ottobre da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Spuma» verso 23-9 da Catania, Napoli, Genova, Livorno per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» verso 5-10 da Trieste, Venezia, Bari per l'India, Pakistan, Costa Occidentale. «Tripolitania» 27-9 da Napoli per l'Africa Orientale. «Rosandra» 24-9 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Sète, Marsiglia per Algeri, (Casablanca), (Safi), (Agadir), Africa Occidentale.

Posizione delle navi: «Africa» 22-9 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Alga» 22-9 in part. da Trieste per Venezia. «Algida» 24-9 in arr. a Suez. «Ambra» 22-9 in part. da P. Said per Berutti. «Aquileia» 21-9 part. da Dakar per Orano. «Asia» 23-9 in arr. a Genova. «Astra» 13-9 part. da Aden per Karachi. «Australia» 23-9 in part. da Messina per P. Said. «Caboto» 21-9 part. da Aden per P. Said. «Diana» 20-9 part. da Aden per Mogadiscio. «Duino» 20-9 arr. a Calcutta. «Europa» 23-9 in arr. ad Aden. «Isonzo» 15-9 part. da Gibuti per Suez. «Neptunia» 22-9 in part. da Melbourne per Sydney. «Oceania» 22-9 in arr. a Djakarta. «Onda» 17-9 part. da Aden per Karachi. «Piave» 21-9 part. da Freestown per Monrovia. «Portorose» 19-9 arr. a Cochin. «Risano» 23-9 in arr. a Napoli. «Rosandra» 23-9 in arr. a Trieste. «Sistiana» 21-9 arr. a Venezia. «Spuma» 22-9 arr. a Catania. «Timavo» 19-9 part. da Massaua per P. Said. «Toscana» 19-9 part. da Colombo per Aden. «Tripolitania» 20-9 arr. a Napoli. «Victoria» 21-9 part. da Singapore per Hong Kong. «Vivaldi» 21-9 part. da Livorno per Napoli.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Conte Grande» 25-9 da Napoli per Genova, Cannes, Gibilterra, New York. «Conte Biancamano» 1-10 da Napoli per Palermo, Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Giulio Cesare» 25-9 da Genova per Cannes, Barcellona, Sud America, (Costa Atlantica). «A. Usodimare» 5-10 da Genova per Napoli, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico. «Vulcania» 12-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Saturnia» 31 ottobre da Trieste per New York. «Stromboli» 24-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Conte Biancamano» 22-9 part. da Genova, Palermo, Napoli. «Conte Grande» 19-9 arr. a Napoli. «C. Colombo» 19-9 part. da Gibilterra, New York. «Giulio Cesare» 20-9 arr. a Genova. «Saturnia» 22-9 part. da Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Vulcania» 21-9 part. da New York, Lisbona. «Augustus» 20-9 arr. a Buenos Aires. «Toscanelli» 21-9 part. da Santos, Rio, Recife, Las Palmas. «Leme» 21-9 part. da Trieste, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova. «Ant. Bozzo» 20-9 part. da Buenos Aires, Bahia Blanca, Santos. «Etna» 22-9 part. da S. Francisco, Los Angeles, La Libertad, Cristobal. «Nereide» 14-9 part. da Cadice, P.to La Cruz, La Guayra, P.to Cabello. «Perla» 20-9 part. da Puntarenas, La Union, La Libertad, S. Josè, Guatemala. «Stromboli» 17-9 arr. a Trieste. «Tritone» 20-9 part. da Port. Alberni, Portland, Hoquiam, San Francisco. «Vesuvio» 21-9 part. da Curacao, Barcellona, Marsiglia, Genova. «Marco Polo» 20-9 part. da Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guayra. «A. Usodimare» 16-9 arr. a Genova. «A. Vespucci» 20-9 part. da Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Otranto» 26-9 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Brindisi (ev.), Pireo (ev.), Eleusis, Volo, Salonicco, Istanbul, Trebisonda, Kerasunda Ordu, Missolungi. «Messapia» 26-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 27-9 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Pireo, Candia, Calamata, Patrasso, Itea. «Chioggia» 27-9 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina, Izmir (ev.), Salonicco, Candia, Calamata. «Abbazia» 27-9 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul. «Enotria» 29-9 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Udine» verso 29-9 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Kimassi, Izmir, Creta.

Posizione delle navi: «Barletta» 23-9 a Gravosa ed a Spalato. «San Marco» 23-9 da Pireo per Izmir. «Esperia» 24-9 ad Alessandria. «Campidoglio» 23-9 a Port Said. «Chioggia» 23-9 a Venezia. «Loredan» 24-9 in arrivo ad Alessandria. «Messapia» 23-9 a Trieste. «Vicenza» 23-9 a Lattachia. «Otranto» 24-9 in arrivo a Venezia. «Enotria» 24-9 da Siracusa per Napoli. «Grimani» 24-9 da Limassol, per Caifa. «Abbazia» 23-9 a Genova. «Belluno» 23-9 atteso a Catania. «Rovigo» 23-9 previsto ad Alessandria. «Treviso» 23-9 a Napoli. «Udine» 23-9 in arrivo a Genova.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» terza decade ottobre da Trieste, Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam. «Marechiaro» 6-10 da Trieste, Venezia, Bari e successivi scali di linea Periplo Italico. «Celio» 27-9 da Trieste, Venezia e successivi scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

STATO CIVILE

MORTI: Cigoi in Petelin Lina a. 54; Calvi Felice Girolamo a. 67; Guglielmi Milos giorni 3; Sciuka ved. Baic Francesca a. 82; De Franceschi ved. Luches Amalia a. 92; Trigila Vittorio a. 82.

MATRIMONI RELIGIOSI: De Palma Nicola operaio con Giovannini Guerrina casalinga; Cumin Ermanno agricoltore con Calligaris Silvana casalinga; Cassagrande Emilio falegname con Gianni Estia commessa; Cimarosti Duilio falegname con Sblatero Laura casalinga; Festa Armando impiegato con Trevisan Argia casalinga; Rotta Mario autista con Lovriha Ermenegilda casalinga; Mazzorana Mario tubista con Cigolat Genoefa casalinga; Sega Giuseppe falegname con Mahnic Maria Elvira magliaia; Lattanzio Cosimo elettricista con Chiumeo Marta casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Somma Lazzaro motoscafista con Parmentola Elvira casalinga; Favro Umberto ferroviere con Angeli Antonietta casalinga; Sarti Mario artista lirico con Valentinuzzi Lida casalinga; Nasini Nello con Salvestrini Annunziata; Bilosiavo Emilio pensionato di guerra con Piubelli Mafalda sarta; Stampetta Ricciotti rappresentante con Nova Renata commerciante; Strukelj Vittorio autista meccanico con Woynar Aurelia ved. Comer casalinga; Stolfa Giuliano perito tecnico con Taccani Marina casalinga, Anselmi Demetrio impiegato con Micheluzzi Luciana casalinga; Barcaricchio Dario meccanico con Ricciardi Giuseppina casalinga, Calabrese Luigi bracciante con Biondi Giulia commessa; Di Maria Angelomaria appuntato carabinieri con De Leva Ines casalinga; Spetic Giusto commesso con Barzelogna Arduina casalinga; Vigini Vittorio muratore con Lonza Antonietta commessa; Bon Luciano marittimo con Prodan Evellina casalinga; dott. Pellerito Domenico giudice con Giovanetti Antonia casalinga; Lanza Bruno meccanico con Franciscovich Claudia casalinga; Redfern Allison caporale esercito statunitense con Rupini Elda impiegata; Chervatin Luigi manovale con Canziani Pierina casalinga; Kofol Ignazio perito in legnami con Stocca Bianca casalinga; Pecchiar Giusto meccanico con Odoni Duilla impiegata; Turoi Dino maestro di scherma con Zucca Lia casalinga; Kolman Elvio pilota militare con Menegon Vera casalinga; Scorlini Ottone impiegato con Vinci Edda insegnante; Candusio Bruno falegname con Isidoro Cosima casalinga; Alessio Galdino meccanico con Mian Romana casalinga; Puzzer Giovanni minatore con Paicich Iolanda casalinga; Flasconara Vincenzo cameriere con Brancasi Rosa casalinga; dott. Ceretti Ferdinando medico con dott. Sussi Leda Maria medico; Corno Gian Giacomo dott. commercialista con Camber Irene dott. in chimica; Guadalupi Cosimo marittimo con Tellini Nevia banconiera.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA pulizia ufficio o ambulatorio offresi. Offerte Cassetta 24254 A UPI.

DONNA prestaservizi offresi ore pomeriggio. Telefonare 24568 fino ore 12. 48722 A

RAGAZZE stabili, prestaservizi bambinaie, cameriere, fidatissime, offronsi. Agenzia Leban. Telefono 96816. 48735 A

SIGNORA pulizia uffici o ambulatori offresi. Tel. 52536. 68644 A

36ENNE onesta, pratica, referenze, offresi per mattina. Cassetta 24312 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CUOCA e cameriera rifinite, referenziate cerca famiglia signorile Roma. Telefono 51087. 48686 B

DOMESTICHE-cameriere cerco per Roma, anticipo viaggio. Telefonare 39029. 48644 B

DOMESTICA pratica cucina, buona paga, per 2 persone, inutile presentarsi senza referenze. Via Scorcola 4, piano II. 6868 B

DOMESTICA pratica mezzo servizio cercasi. Sircelli, Corso Italia 7. 68684 B

GORIZIA cercasi ragazza-donna media età, robusta, assistenza malata. Culot, Pitteri 17. 2222 B

INGHILTERRA signora triestina cerca tuttofare due bambini 3 e 5 anni paga trattamento ottimi. Cassetta 13990 B UPI.

PORTINAIA donna sola, capace cercasi per casa centro. Offerte Cass. 13993 B UPI.

PRESTASERVIZI capace cercasi mattinata. Presentarsi 9-11. Severi, Università 12. 24323 B

RAGAZZA capace tuttofare buon stipendio famiglia piccola disposta recarsi Svizzera cercasi. Tel. 90190. 48755 B

RAGAZZA bella presenza cer- Lucia 1, trattoria con giardino. Lucia, trattoria con giardino. 48784 B

RAGAZZE stabili, prestaservizi, bambinaie, cameriere, alte paghe cercansi. Agenzia Leban. Pascoli 33, presentarsi lunedì. 48735 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. A. PITTORE decoratore tappezziere carta parati offresi. Telefonare 24434. 68760 C

ESPERTO analisi costi industriali, manodopera, contabilità, eventuali mansioni fiducia, disponendo cauzione, offresi anche provincia. Cassetta 13999 C UPI.

A DITTE vinicole desiderose migliorare propri prodotti, preparare tipi speciali, enologo esperto offresi. Cassetta 24264 C UPI.

A PERSONA anziana offresi affettuosa assistenza cambio stanza. Telefono 97409. 48762 C

A. PITTORI stanze locali appartamenti carta tappezzeria, massima fiducia, referenze, offronsi. Telefono 46739. 68702 C

A. PITTORE stanze cucine, appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Crispi 11, portineria. 24322 C

AIUTO commessa 18.enne bella presenza offresi. Cass. 13940 C UPI.

ASSUMIAMO incarichi serali sorveglianza bambini a domicilio o compagnia signori, signore. Massima serietà. Telefonare 33122. 24327 C

AUTISTA III con propria 1100 offresi anche giornata miti pretese. Cass. 13926 C UPI.

AUTISTA meccanico patente internazionale II, III scoppio, passaporto internazionale, offresi anche singoli viaggi. Telefonare 45624, mattinata.

CASSIERA e commessa per tabaccheria con cauzione offronsi. Cass. 13981 C UPI.

COMMESSO alimentari provata capacità professionale, massime referenze offresi. Cass. 13970 C UPI.

CONTABILE - corrispondente versato materia fiscale, tributaria, occuperebbesi anche ore. Cassetta 24247 C UPI.

CORRISPONDENTE 39.enne, italiano, francese, inglese e arabo. Praticissimo direzione commerciale, cassiere-contabile, lavori ufficio ottime referenze offresi. Cassetta 25259 C UPI.

CORRISPONDENZA estera, eccetera, tedesco, inglese, lavorando anche proprio domicilio, ore serali, offresi. Scrivere Cassetta 24324 C UPI.

DATTILOGRAFA pratica assume tesi laurea, qualsiasi lavoro casa e fuori. Tel. 44237.

DICHIARANTE doganale praticissimo anche paghe contributi contabilità generale offresi anche ore. Cassetta 24249 C UPI.

DISEGNATORE tecnico, decennale esperienza, assume lavori ad ore. Progetti, attrezzature, carpenteria. Cassetta 24275 C UPI.

FALEGNAME lucidatura mobili in genere, lavoro accurato, garantito, offresi. Telefonare 90346. 48807 C

GIA' dirigente commerciale industrie carattere nazionale primarie referenze occuperebbesi adeguatamente. Offerte Cassetta 24266 C UPI.

IMPIEGATO offresi cauzionando, impiego sicuro. Scrivere Cassetta 13994 C UPI.

MAESTRO coro, pianista diplomato, praticissimo direzione coro, disponibile per società corali, teatro o simili. Offerte Cass. 13998 C UPI.

MAGAZZINIERE provetto praticissimo contabilità materiali, schedari, cauzionando occuperebbesi Cass. 13999 C UPI.

PITTORI di appartamenti - stanze - cucine, verniciatura mobili, offronsi. Telefonare n. 21483. 48805 C

MURATORI piastrellisti riparazioni restauri costruzioni in genere offronsi a privati. Telefono 30703. 48742 C

ODONTOIATRA giovane specializzato estero offresi anche combinazione. Cass. 13978 C UPI.

PELLICCIAIO specializzato offresi anche ore serali. Cassetta 24320 C UPI.

PENSIONATO offresi quale attendente riscaldamento nafta carbone, praticissimo. Cassetta 24299 C UPI.

POSTO di fiducia: cassiera o impiegata, lunga pratica contabilità e corrispondenza - conoscenza lingua inglese, cerco con cauzione. Cassetta n. 13952 C UPI.

PRATICISSIMO agenzia marittima e spedizioni offresi anche ore. Cass. 24271 C UPI.

PRATICO gestione azienda commerciale, corrispondenza, spedizioni, rappresentanze, mansioni fiducia, ex sottufficiale Arma, offresi. Cassetta 13992 C UPI.

RAGAZZA volonterosa offresi commessa qualsiasi negozio. Suppani, Gatteri 23, mattino. 48682 C

RIPARAZIONI suste materassi tappezziere offresi. Telefono 95162. 48748 C

SARTA offresi domicilio qualsiasi lavoro cucito, anche per negozio. Cass. 13960 C UPI.

SARTA praticissima offresi giornata. Cass. 13949 C UPI.

SARTA offresi: taglia, mette in prova mantelli tailleurs vestiti, taglia stampi in carta. Perez, dell'Istria 19, tel. 41467. 68742 C

SARTA brava offresi giornata. Cassetta 14018 C UPI.

SIGNORINA diploma preelementare offresi sorvegliare bambini, eventualmente seguire studi. Telef. 28107. 68761 C

SIGNORINA colta occuperebbesi bambini, aiutandoli compiti. Telefonare ore pasti 39796. 68647 C

SEGRETARIA, impiegata, presenza, cultura, conoscenza francese, disposta viaggiare, offresi. Cass. 13960 C UPI.

SIGNORINA austriaca offresi istitutrice nurse stabile. Cass. 24129 C UPI.

SIGNORA mezza età occuperebbesi commessa possibilmente abbigliamento o posto di fiducia massima onestà, moralità. Miti pretese. Offerte Cassetta 13973 C UPI.

SIGNORINA pratica ufficio perfetta francese disponendo cauzione cerca posto fiducia. Cassetta 13968 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste, materassi. Tarabochia 5, portineria. Tel. 46842. 48702 C

TAPPEZZIERE offresi applicazioni cimosse gomma finestre, porte, lavoro garantito. Telefono 95162. 48748 C

VOLONTEROSA stiratrice e rammendo a macchina offresi per famiglie. Suppani, Gatteri 23, mattina. 48682 C

18.ENNE assolto Biennali conoscenza francese tedesco parlato scritto offresi praticante ufficio con referenze. Cassetta 14011 C UPI.

18.ENNE offresi come aiuto contabile, dattilografo, corrispondente, traduttore: francese, arabo, italiano. Cassetta 14009 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori giradischi amplificatori di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Modifiche, tarature. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 48694 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telef. 90944. 68681 CC

A. ACCURATA confezione tailleurs, mantelli, abiti, gonne, vestaglie anche con la stoffa clienti. De Rosa San Giusto 3. 1599 CC

A. PERMANENTI americane 1200 a caldo, 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 48796 CC

A. PERMANENTI meravigliose novità, complete 1200. Profumeria Villa, Gallina 6, telefono 93922. 68501 CC

A. TUTTI - Uomini, donne, bambini, bambine: Taglio capelli 150 indistintamente! Signore, solo taglio. Barbiere - Parrucchiere «Mario», via Giulia 27, mezzanino. Prezzo onesto, lavoro veramente accurato.

ATTENZIONE! Trasformazione serrature, chiavi sicurezza Yale, consegna immediata. Rivolgersi piazza Santantonio, posteggio. 68733 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone), telefono 30191. 24041 CC

CHIAVI tipo Yale, riparazioni serrature, ferramenta, utensili. Via Udine 12. 48746 CC

GIACCHE pelle scamosciati qualunque tipo confeziona rimoderna pulisce Coroneo 5.

OFFICINA meccanica Zorzini eseguisce i lavori di riparazione revisioni generali auto moto e scooters, prezzi vantaggiosi, lavoro accurato. Via Rittmeyer 4, telef. 30328.

OROLOGI di qualunque tipo riparansi accuratamente. Lavorazione di qualsiasi gioiello e riparazioni, assumonsi. Mazzini 24. 48820 CC

IMPERMEABILI nailon, seta, lana, cotone, pronti, su misura. Produzione specializzata. Visitateci! risparmierete. Rivoltature, modificazioni. Valdirivo 11, secondo. 48165 CC

MAESTRO muratore autorizzato assume lavori in proprio riparazioni, modifiche interne e costruzione case. Telefon. 99153. 68689 CC

PERMANENTE freddo (americana) lire 700; tinture, decolorazioni, colori moderni. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, telefono 94543. 48681 CC

PERMANENTI a freddo garantite L. 1000. Salone «Mary», Carducci 12-I, telef. 24588. 68512 CC

PERMANENTI a freddo scopo réclame per pochi giorni Lire 1200. Servizio accurato. Salone Olga, Barriera Vecchia 16, I p., telefono 41308. 48802 CC

PERMANENTI a domicilio americane a freddo lire 1000. Telefonare 36511. 68710 CC

RADIO-Televisione. Riparazioni accuratissime. Via Cicerone 2, telef. 30341. 48829 CC

RIPARAZIONI serrature, chiavi tipo «Yale», ferramenta, utensili. Via Udine 12. 48746 CC

SARTA perfetta qualunque modello prezzi modici. Stefanescu, Galleria Rossoni 6-II. 48683 CC

SARTORIA da uomo prezzi di concorrenza lavoro accurato rivolta cappotti vestiti, assume per signora mantelli tailleurs, grande campionario stoffe. Facilitazioni di pagamento. Via Raffineria n. 5. 48737 CC

STAMPI originali carta pronti, taglia mette prova stoffe. Defendi, Paduina 11, entrata corte. 48741 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. APPRENDISTA 15.enne per macchina a-jour e cucito cercasi. Mermoglia, Coroneo 3.

AMBOSESSI volonterosi offresi facile lavoro. Champion, Casella Postale 377, Genova.

APPRENDISTA commessa panetteria 14.enne cercasi. Cassetta 13929 D UPI.

APPRENDISTA sarta donna 14.enne cercasi. Luci, Crispi 46, lunedì. 48690 D

APPRENDISTA pellicciaia cercasi. Via S. Lazzaro 6, Sossi. 48692 D

APPRENDISTA meccanico 14 anni cercasi. Specificare scuole assolte. Offerte Cassetta 13922 D UPI.

APPRENDISTA modista quattordicenne, lavorante, paga stabilirsi cercasi. Giorgi Spiridione 1. 68709 D

APPRENDISTA 14enne cerca Biancheria Marisa, Galleria Protti 1-F Presentarsi lunedì 24 corr. dalle 10-12. 68696 D

APPRENDISTA pellicciaia cercasi. Alberti, III Armata 15. 48732 D

APPRENDISTA meccanico volonteroso cercasi. Presentarsi lunedì. Via Fortunio 1. 48728 D

APPRENDISTA e garzona cerca sartoria. Imbriani 6, I p.

APPRENDISTA - alimentari cerco. Coroneo 30. 68714 D

APPRENDISTA commessa 15 anni, presenza, statura, volonterosa, cerca negozio manifatture Ulcigrai, Largo Pitteri 3

APPRENDISTI, possibilmente pratici per officina elettroauto cercansi. Presentarsi ORIEAN, via Valdirivo n. 42. 68724 D

APPRENDISTA e aiuto commessa, conoscenza lingue, bella presenza cercasi per negozio abbigliamento signora. Offerte Cassetta 14010 D UPI.

BANCONIERE giovane pratico buffet cerca Birreria Bradaschia Oriani 4. 68685 D

CALLISTA - pedicure autorizzato cercasi. Referenze. Cassetta 24250 D UPI.

CORRISPONDENTE perfetto lingua tedesca massimo 30.enne disposto trasferirsi Torino cerca grande industria. Offerte dettagliate con referenze. Cassetta 13953 D UPI.

CONIUGI custodi villa, marito autista, giardiniere cercansi. Richiedonsi ottime referenze. Cassetta 13969 D UPI.

FALEGNAME lavorante mobili cercasi. Telefonare 42352, dalle 12 alle 13.30. 68642 D

GARZONA quattordicenne per Pellicceria cercasi, preferibilmente accompagnata. Carducci 1, negozio. 68682 D

GARZONA pratica parrucchiera sedicenne bella presenza cercasi. Salone Florida, via Fabio Severo 80. 48712 D

GARZONA 14.enne cercasi. «Mode Bianca», S. Caterina 7. 24304 D

GARZONA 14.enne cerca Filippini e Pasarini, viale XX Settembre 1. 68628 D

GARZONA modista cercasi. Mode Elvi, XX Settembre 12. 48774 D

GARZONA pratica sarto uomo cercasi. Sartoria Piccoli, via Genova 13. 48775 D

GARZONA sarta uomo pratica cercasi. S. Nicolò 20, I p. 48777 D

GARZONA sarta uomo pratica cerca Spangaro, Slataper 2. Presentarsi lunedì. 48779 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Presentarsi lunedì Barriera 13-II. 48757 D

GARZONA parrucchiera 14-15 anni massimo cercasi. Piazzale Madonna Gretta 3. 68757 D

GARZONA pratica cercasi. Sartoria uomo Buttiglieri, via Toti 3. 24318 D

GIOVANE attivo per vendita articolo novità cercasi. Telef. 34396, ore 13-15. 68688 D

ISTITUTRICE quarantenne conoscenza inglese o francese cercasi per Gorizia. Torrebianca 41, Rosa. Telef. 37419. 48726 D

LAVORANTE sarta donna capace tailleurs cercasi. Luci, Crispi 46, lunedì. 48690 D

LAVORANTE capacissima mantelli tailleurs cerca primaria sartoria. Ind. UPI 48767 D.

LAVORANTE sarta uomo capace cerca sartoria Paci, Crispi 31. 48812 D

MACCHINISTA magliaia con macchina propria «12» per lavoro a domicilio cerco. Pascoli 45. 68769 D

MEZZA lavorante sarta donna capacissima volonterosa cercasi. Esigesi qualità richieste. Telefono 28598. 48710 D

MEZZA lavorante-garzona, apprendista sarta donna cercansi. Via Coroneo 9-IV, destra, lunedì, ore 8. 48772 D

MEZZALAVORANTE sarta uomo capace cercasi. Fedel, XX Settembre 17, II p., sinistra. Presentarsi domani ore 10. 48769 D

PRINCIPIANTE o pratica garzona sarta uomo cercasi. Ginnastica 3, II. 24334 D

PANTALONAIA interna cerco. Presentarsi subito Apiari n. 19. 48785 D

PANTALONAIA, lavorante per mantelli a domicilio garzona sarta uomo cercansi. San Nicolò 32, Levi. 68675 D

(Continua in 10.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

OGGI LA TRIESTINA AFFRONTA IL NAPOLI

HA RIVALEGGIATO COL MILAN QUINDI MERITA LA CONFERMA

Così avrebbe deciso Pasinati - Eventuale un'inversione dei mediani - Vivissima l'attesa del pubblico - Inizio alle ore 16

Pasinati metterà in campo oggi, contro il Napoli, la medesima formazione schierata a Milano. L'allenatore degli alabardati è soddisfatto della prova fornita dai suoi allievi nell'arduo incontro con gli ex campioni e trova che confermare la fiducia agli undici di Milano sia non soltanto doveroso ma altresì conveniente ai fini dell'economia di questa nuova partita. Secondo Pasinati, confermare coloro che già hanno corrisposto all'aspettativa, significa correre il minor rischio possibile.

«Perchè dovrei cambiare — ci diceva Pasinati ieri sera — qualcuno degli uomini che hanno impegnato a fondo un avversario come il Milan? Ho già detto altre volte e ripeto che sono grato ai miei ragazzi per l'impegno e la bravura da essi dimostrati nella prima partita. Sono sempre più convinto, ripensando a quella partita, che una sola cosa ha tradito la Triestina: precisamente le è mancata un po' di fortuna. Se la sorte non ci fosse stata contraria — ha precisato Pasinati — avremmo sicuramente guadagnato il risultato».

L'allenatore ha ancora aggiunto che gli dispiace di non poter adoperare qualcuno dei giocatori che mercoledì, nella partita d'allenamento, ha dimostrato le migliori condizioni di forma. Ad esempio gli rincresce di non trovare per il momento un posto alla mezz'ala Petris, del quale apprezza la generosità «ma — egli ha detto — il campionato è lungo. Ci sarà gloria e lavoro per tutti».

Pasinati non esclude, viceversa, che l'avversario odierno lo obblighi a qualche accorgimento, ad esempio, all'inversione dei ruoli dei due mediani. Con ogni probabilità anzi Petagna giocherà a destra e Stolfa, con specifici compiti difensivi, a sinistra, ma anche questa è un'eventualità da meditarsi. Pasinati vuole dormirci sopra.

A proposito della tattica, Pasinati non si scopre. «Deciderò sul campo». C'è da attendersi l'adozione di una tattica prudenziale almeno nella prima parte della partita, una tattica che consenta una certa valutazione dell'avversario, avversario che oggi come oggi si presenta come uno dei meglio preparati e agguerriti. Non c'è infatti chi non veda come l'esclusione di Jeppson e di Tre Re, se toglie un po' di vernice al Napoli, peraltro gli conferisce una maggiore compattezza morale.

TRIESTINA
Bandini
Belloni Ferrario Claut
Petagna Stolfa
Olivieri Szoke
Renosto Brighenti Cazzaniga

Brugola Vinicio Vitali
Pesaola Beltrandi
Posio Morin
Greco II Franchini Comaschi
Bugatti
NAPOLI

Nella partita inaugurale, il Napoli ha liquidato l'Atalanta con grande franchezza, dominandola su ogni piano di confronto, quello tecnico, quello agonistico e quello tattico. I giudizi di chi ha visto gli azzurri all'opera sono concordi nell'affermare che la squadra è assai forte. Dal reparto difensivo, che annovera due giocatori di prima grandezza come il terzino Comaschi e il portiere Bugatti, alla mediana, presentante tre giocatori di rendimento costante, alla prima linea con i suoi assi sudamericani Vinicio e Pesaola e i veloci Vitali e Brugola, vi è nel Napoli una continuità di valori davvero non comune.

Squadra non certo di secondo piano, il Napoli merita d'essere considerato con il massimo riguardo da qualunque avversario. La Triestina non sarà certo presa alla sprovvista. I rosso-alabardati si apprestano infatti a mettere fuori tutte le loro risorse, come già domenica scorsa, nell'incontro sostenuto sul campo del Milan. Se la Triestina sarà capace di ripetere la prova vigorosa e intelligente fornita domenica scorsa noi vedremo oggi un incontro memorabile. Ma questo appunto è il nocciolo della questione: ripetere e magari superare quella prestazione. Per la Triestina si tratta di giocare e lottare sulla linea di Milano, dando la misura definitiva del suo standard di bravura e di vigore, standard che, per ora, è soltanto una speranza.

L'incontro per il quale vivissima è l'attesa (il numero degli abbonamenti stagionali ha superato quello di ogni annata precedente) avrà inizio alle ore 16, preceduto dall'incontro amichevole fra i rincalzi rosso-alabardati (ivi compresi i nuovi acquisti con il peruviano Natteri alla testa) e la giovane squadra dell'Edera.

La squadra del Napoli, che ieri ha trascorso la giornata a Cervignano colà pernottando, raggiungerà Trieste in mattinata.

La Triestina ripete oggi la formazione di Milano. Da sinistra, in piedi: Cazzaniga, Renosto, Belloni, Brighenti, Bandini, Claut; in ginocchio: Petagna, Olivieri, Stolfa, Szoke, Ferrario

Kopa non potrà giuocare in Spagna

Angers, 22

All'annuncio della nuova disposizione della legge Moscardo, Raymond Kopa ha dichiarato: «In queste condizioni non potrei ufficialmente giocare nel Real di Madrid. Questa società ha infatti già uno straniero nella persona di Di Stefano. Ritengo che il suo ruolo nella squadra madrilena è indiscutibilmente troppo importante perchè io possa pensare di prendere il suo posto. In questo caso non rimangono che due soluzioni per il Real Madrid: o prestarmi a una società francese, l'Olimpique di Marsiglia per esempio; oppure cedermi definitivamente. A 25 anni non me la sento proprio di non giocare per tutta una stagione».

Riuscita riunione di pugilato a Monfalcone

BRILLANTE ESIBIZIONE DI PRAVISANI E BARBADORO

Monfalcone, 22

Ieri sera al giardino estivo Excelsior di Ronchi dei Legionari si è svolta, con pieno successo, la riunione pugilistica organizzata dall'Accademia Pugilistica Monfalconese. La manifestazione ha richiamato un folto pubblico ed ha dimostrato come sia in ascesa nella zona monfalconese, il pugilato che ieri sera ha offerto un grande spettacolo con tutti gli atleti, siano essi stati novizi, dilettanti o professionisti. Forse il pubblico non ha capito bene l'incontro accademico dei professionisti triestini Nello Barbadoro e Aldo Pravisani e avrebbe voluto che i due dessero luogo ad un incontro vero e proprio. E' stata però una esibizione magnifica sotto tutti i punti di vista. Gli altri incontri sono stati invece tutti combattutissimi.

Ecco il dettaglio tecnico:

Categoria novizi: pesi leggeri: Runko (S.P.T.) b. Fragiacomo (A.P.M.) ai punti; pesi welter leggeri: Mauchigna (A.P.M.) b. Cerqueni (S.P.T.) per k.o.t. alla terza ripresa; Blasich (A.P.M.) b. Zacchigna (U.P.T.) per k.o.t. alla prima ripresa; Benvegnù (S.P.T.) b. Minut (A.P.M.) per abbandono alla terza ripresa; pesi gallo: Cuzzi (A.P.M.) b. Ragni (A.G.I. Gorizia) ai punti. Categoria dilettanti: pesi welter pesanti: Bassi (A.P.M.) b. Novak (U.P.G.) ai punti; pesi welter leggeri: Deffendi I (A.P.M.) e Sulligoi (A.G.I. Gorizia) incontro pari. Esibizione dei professionisti Pravisani Aldo e Barbadoro Nello in cinque riprese.

Hanno arbitrato gli incontri i signori La Presa di Trieste e Corbatto di Monfalcone. Giudice Guerrino Fabris di Monfalcone.

Il Trotto a Montebello
Quattro vittorie di Ugo Belladonna

Serata tiepida quella di ieri. Nella prova di centro, dopo un segnale annullato per le «difese» di Zarro, al «via» valido scattava dall'esterno Costarica che riusciva a scendere alla corda, dinanzi ad Aldifà. Zarro che aveva lungamente sbagliato, grazie ad un rallentamento della battistrada, aveva buon giuoco nel ricuperare varie decine di metri in poche battute. Si portava a ridosso di Costarica ma non riusciva a superarla. I due viaggiavano fianco a fianco sino ai «cinquecento» finali dove il «grigio» rallentava esausto. Rinveniva all'esterno Nocina e Aldifà, sempre incollato alle spalle di Costarica restava «chiuso» per cui al traguardo era prima la figlia di Fucsia e seconda Nocina.

Ugo Belladonna, in sediolo a Costarica, ha vinto ben quattro prove sulle sette che aveva il programma. Sua la vittoria anche nella gara dei puledri con la piacente Sigla.

I risultati: *Premio dei Manoscritti*, lire 105.000, metri 1675: 1) Polaris (U. Belladonna) 27.3, 2) Nietta 28.9; 5 part. Tot.: 34; 49; 41; (60). *Premio degli Opuscoli* (vendere), lire 132.000, metri 1250: 1) Sigla (U. Belladonna) 33.8, 2) Rigogliosa 36.7; 6 part. Tot.: 32; 25; 34; (214); 101. *Premio dei Lettori*, lire 105.000, metri 2050: 1) Ten (U. Belladonna) 26, 2) Lorenzalba 28.3; 7 part. Tot.: 17; 13; 56; (137); 70. *Premio degli Editori*, lire 100.000 metri 1675: 1) Isolana (M. Ebblin) 25.7, 2) Clipper 24.8; 7 part. Tot.: 53; 23; 13; (42); 148. *Premio delle Biblioteche*, lire 100.000, metri 2080: 1) Bonnie Volo (F. Mescalchin) 27, 2) Oldrado 26.5, 3) Eranova 27.7; 9 part. Tot.: 74; 21; 25; 51; (243); 388. *Premio degli Autori*, lire 125 mila, metri 1650: 1) Costarica (U. Belladonna) 24.9, 2) Nocina 25; 5 part. Tot.: 13; 11; 25;; (60); 397. *Premio dei Libri* (ascend.), lire 100.000, metri 2000: 1) Blitz (M. Susmel) 35.8, 2) Marco 35.9; 7 part. Tot.: 26; 15; 32; (103); 79; d. a. 5.a e 7.a 41.900.

Il convegno odierno si inizierà alle 15, cioè un'ora prima delle precedenti riunioni festive. Prova di centro il Premio d'Autunno, corsa TOTIP, con il seguente campo: Cadirosso, Teano, Clipper, Mariolo, Marco, Delmo, Ostello, Adriano Romano, Nocina a metri 2080; Mottarone a metri 2100. Fra i puledri nuova esibizione della fenomenale Kikuyu.

I nostri favoriti. *Premio dei Tramonti:* Anilina, Pervinca, Susi da Enea. *Premio dei Paesaggi:* Oldrado, Baviera, Azzalona. *Premio delle Foglie:* Kikuyu, Ariol, Latisana. *Premio delle Passeggiate:* Blitz, Lallina Prà, Pavia. *Premio degli Orizzonti:* Diana Chaverny, Scaglia, Forcello. *Premio di Settembre:* Barbano, Abar, Dirupo. *Premio d'Autunno:* Clipper Mottarone, Nocina.

Sei Giorni in moto
La Cecoslovacchia prima e l'Italia seconda

Garmisch, 22

La rappresentativa cecoslovacca ha vinto oggi la gara annuale della Sei giorni motociclistica alpina conquistando con ottimo punteggio il trofeo in palio. L'ultima tappa si è svolta in condizioni atmosferiche eccellenti. I concorrenti rimasti in gara, messi a dura prova nei giorni scorsi, hanno superato con relativa facilità gli ostacoli seminati oggi sulla strada. Due soli ritiri si sono registrati oggi. 203 corridori su 313 partenti, hanno portato a termine la prova.

Ecco la classifica finale del Trofeo internazionale: 1) Cecoslovacchia penalità 0; 2) Italia 1; 3) Inghilterra 300; 4) Svezia 438; 5) Germania 500; 6) Austria 530; 7) URSS 1849. Classifica del Vaso d'argento: 1) Olanda (squadra B) 2073,8 punti di abbuono; 2) Germania A 2042,2; 3) Cecoslovacchia B 1889,8; 4) Polonia A 1284,4; 5) Inghilterra B 1087,7.

Kutz attacca il record di Pirie

Mosca, 22

L'atleta sovietico Vladimir Kutz tenterà domani, fra un tempo e l'altro della partita di calcio URSS-Ungheria, di battere il primato mondiale dei 5000 metri, detenuto dall'inglese Gordon Pirie dal giugno scorso con 13'36"8. Kutz ha così stabilito la sua tabella di marcia: 1 km. in 2'38"; 2 km. in 5'21"; 3 km. in 8'06"; 4 km. in 10'53"; 5 km. in 13'35".

I GIOVANI NUOTATORI ALLA COPPA BIANCHI

Facile successo dell'Edera sull'improvvisata squadra veneziana

Agli ospiti tre gare individuali e una staffetta, tutto il resto ai triestini

I giovani nuotatori dell'Edera si sono facilmente aggiudicati la vittoria nell'XI edizione della Coppa Marcello Bianchi, vincendo 11 delle 15 gare in programma e totalizzando alla fine 19 punti di vantaggio sulla improvvisata rappresentativa veneziana. I lagunari, che molto sportivamente avevano accettato all'ultimo momento di sostituire l'U. S. Triestina, hanno fatto il possibile per rendere la riunione interessante. Si sono assicurati il successo in tre gare individuali e nella staffetta mista femminile, ma hanno dovuto lasciar via libera agli avversari nelle restanti prove.

Meritano rilievo i risultati ottenuti dal bravo Cescon sul dorso, da Benedetti nella velocità e dalle ondine Cecchi, Cossutta e Scholz. Fra i veneziani i migliori sono stati Malafante, Rampini, Piovesan e la piccola Scarpa.

Metri 800 masch.: Toscani (E.) 11'51''8, Ciolli (E.) 11'53''4, Donaggio (V.) 12'14''7, De Grandis (V.) 13'43''5. *Metri 200 femm.* Bratos (E.) 3'06''9, Cavanis (V.) 3'18''9, Predonzan (E.) 3'25''9, Corso (V.) 3'30''6. *Metri 100 farf. masch.:* Malafante (V.) 1'27''6, Da Canal (V.) 1'31''4, Polesel (E.) 1'33''5, Maiani (E.) 1'34''2. *Metri 66,66 dorso femm.* Scholz (E). 57'', Scattola (V.) 59''6, Vatta (E.) 1'01''9, Venanzio (V.) 1'07''8. *Metri 66,66 sl. l. masch.:* Benedetti (E.) 41''2, Fabbro (E.) 43'', D'Este (V.) 43''3, Raffael (V.) 46''2. *Metri 66,66 farf. femm.:* Cossutta (E.) 1'02''3, Tamaro (V.) 1'04'4, Daffan (V.) 1'05''9. *Metri 200 rana masch.:* Rampini (V.) 3'06''8, Piovesan (V.) 3'11''5, Ferluga (E.) 3'14''9, Miani (E.) 3'21''4. *Metri 66,66 sl. l. femm.:* Cecchi (E.) 46'', Sartori (E.) 50''4, Olgeni (V.) 55''5, Cioni (V.) 57''5. *Metri 100 dorso masch.:* Cescon (E.) 1'12''7, Crismani (E.) 1'18''5, Finzi (V.) 1'35''2, Zaggia (V.) 1'26''6'. *Metri 100 rana femm.:* Scarpa (V.) 1'44''7, Corso (V.) 1'45''3, Cusma (E.) 1'56''. *Metri 200 sl. l. masch.:* Pampalon (E.) 2'33'1, Malabotta (E.) 2'35'', Zanovello (V.) 2'47''6, Candida (V.) 3'01''9.

Staffetta 4x66,66 mista femm.: Venezia: (Scattola, Tamaro, Daffan, Cavagnis) 4'03''8, A. S. Edera (Vatta, Berrani, Cossutta, Sartori). *Staff. 4x100 mista masch.:* A. S. Edera (Cescono, Ferluga, Fabbro, Malabotta) 5'16''6, Venezia (Raffael, Rampini, Malafante, Donaggio) 5'26''. *Staff. 3x66,66 sl. l. femm.:* A. S. Edera (Cecchi, Scholz, Bratos) 3'24''7, Venezia (Corso, Cioni, Olgeni) 2'51''. *Staff. 4x100 sl. l. masch.* A. S. Edera (Benedetti, Toscani, Pampalon, Zuttioni) 4'37'', Venezia (D'Este, Finzi, De Grandis, Zanovello) 5'03''2.

Punteggio finale: A. S. Edera punti 159, Venezia 140. Giudice arbitro: Piero Venuti.

Primato europeo
In 13.9 i 110 ostacoli

Amburgo, 22

Il tedesco Martin Lauer ha conseguito un nuovo record europeo sui 110 metri ostacoli percorrendo la distanza in 13"9. La prova si è svolta durante una riunione di atletica leggera tedesco-finlandese. Il primato precedente, di 14", apparteneva dal 1940 allo svedese Lidman.

FINITO IL CAMPIONATO NAZIONALE DI HOCKEY

Modena e Triestina vincono assicurandosi il 2° e 4° posto

La rivincita degli alabardati sul Pirelli
Il Marzotto si fa valere in campo coperto

Triestina - Pirelli 6-4

L'ultima partita del campionato ha fatto registrare la vittoria dei campioni uscenti sulla compagine milanese del Pirelli, presentatasi in formazione rimaneggiata per l'assenza dell'ala sinistra Vighenzi. Soltanto nelle battute finali gli azzurri milanesi hanno potuto raccorciare le distanze, diminuendo il passivo subito nei primi venti minuti di gioco. Il tempo centrale della partita è stato molto incerto ed equilibrato, chiudendosi con due marcature per parte realizzate da Morello e Prinz.

L'incontro ha visto praticamente un serrato duello, seppur a rispettosa distanza, tra il milanese Morello e l'alabardato Brezigar. Quest'ultimo aveva il compito di controllare i movimenti dell'uomo più pericoloso del Pirelli. Morello, nel primo tempo, ha giocato da centro e quindi Brezigar è stato messo nelle condizioni di poter portare alcune insidiose puntate alla rete di Gatti, capitolata due volte su tiri dell'ala destra triestina (la terza segnatura era opera di Bertuzzi III). Successivamente Morello si spostava all'attacco, cedendo il suo posto a Bedogni. Tale mutamento costringeva Brezigar a praticare un gioco più guardingo ed arretrato; da ciò la diminuita aggressività dell'attacco alabardato ed il conseguente risveglio offensivo degli ospiti.

Nel terzo tempo, dopo una rete di Brezigar sfuggito a Morello (il controllo tra i due è stato reciproco), il Pirelli diminuiva le distanze con due tiri improvvisi di Bedogni e Colombo. Da segnalare un tiro di rigore respinto dal palo (Morello) nel primo tempo ed una rete di Martellani annullata nel secondo. Risultati parziali: 3-0; 2-2; 1-2.

TRIESTINA: Mari, Cervo, Prinz (2), Brezigar (3), Bertuzzi III (1), Loggia II, Martellani. PIRELLI: Gatti, Bergamaschi, Morello (2), Colombo (1), Bedogni (1), Gariboldi. ARBITRO: Console di Novara.

B. I.

LA CLASSIFICA

Monza	14	12	1	1	79	44	25
Modena	14	10	1	3	66	47	21
Lazio	14	10	0	4	76	55	20
Triestina	14	7	1	6	67	58	15
Pirelli	14	6	0	8	60	58	12
Novara	14	4	1	9	64	71	9
Ferroviario	14	3	0	11	29	77	6
Marzotto *)	14	1	2	11	27	58	3

*) Penalizzato di un punto per una rinuncia.

Edera e F. C. Brescia retrocedono in Serie B. Pistoia e CRDA Monfalcone vengono promosse in Serie A.

Monza-Novara 10-4

Monza, 22

Il tempo incerto ha tenuto lontano dalla pista di via Boccaccio il pubblico delle grandi occasioni, così che quando il triestino Calza ha dato inizio alle ostilità con un'ora di ritardo, soltanto poche centinaia di persone erano presenti sugli spalti attorno al rettangolo di gioco.

L'attesa del pubblico è stata però largamente ripagata da una brillante prestazione degli atleti biancorossi che hanno nettamente superato i volonterosi novaresi, privi del «matador» Panagini. Contro gli scatenati monzesi stasera non ci sarebbe stata gloria per nessuno. Ai piemontesi il merito di aver profuso tutte le loro energie. I neo campioni sono stati salutati alla fine da caldi applausi. Fra i novaresi degni di nota Aina e Cerina. Risultati parziali: 4-1, 5-2, 1-1.

MONZA: Bolis, Villa (1), Zaffaroni (3), Levati (1), Gelmini II (1), Gelmini I (2), Castoldi (2). NOVARA: Torrione, Aina, Nanotti (1), Cerina (1), Mora, Zaffinetti (2). ARBITRO: Calza di Trieste.

A. P.

Modena-Marzotto 3-2

Modena, 22

Partita assai combattuta. Di gioco di levatura tecnica se ne è visto poco. Tuttavia lo spirito agonistico che ha animato i giocatori in campo ha permesso di assistere ad un ottimo spettacolo.

La squadra dell'Amatori, dopo che Rinaldi aveva mancato un «rigore», andava in vantaggio al 10' con Dagnino. Nel secondo tempo si aveva la rabbiosa reazione degli ospiti i quali riuscivano a riportare in parità il punteggio, realizzando con Pretto che riprendeva un rigore parato da Artioli. Scatenato l'Amatori nel terzo tempo. Una doppietta di Dagnino e Tavoni riportava in vantaggio la squadra locale e soltanto nel finale il Marzotto riusciva ad accorciare le distanze con De Gerone.

Vittoria meritata dell'Amatori ed entusiasmo a mille del pubblico. La partita anzichè sulla pista dell'Arena all'aperto è stata disputata, a causa della pioggia, sulla pista del Palazzo dello Sport. I migliori dell'Amatori sono stati Dagnino, Marchetto e Tavoni; degli ospiti citiamo Noro e De Gerone. Ineccepibile l'arbitraggio di Zeppini. Risultati parziali: 1-0, 0-1, 2-1.

MODENA: Artioli, Dagnino (2), Marchetto, Tavoni (1), Rinaldi, Baraldi, Braidi. MARZOTTO: Noro, De Franceschi, Pretto (1), De Gerone (1), Sbalchiero, Marchesini, Pierobon. ARBITRO: Zeppini di Milano.

M. M.

H. Triestini - Fortitudo Bologna 4-2

Dopo un primo tempo incerto, il quintetto triestino si riprendeva, raggiungendo il pareggio nel secondo tempo per merito di Italia. Nella terza frazione di gioco i bolognesi subivano la pressione offensiva degli avversari che riuscivano a piazzare le reti decisive a conclusione di belle triangolazioni. La partita è stata condotta a ritmo sostenuto con continui capovolgimenti di fronte, specie nella parte centrale dell'incontro, meritatamente vinto dai locali. Risultati parziali: 0-1; 2-1; 2-0.

HOCKEISTI TRIESTINI: Mari IV, Pertoldi, Soio, Russo (2), Italia (2), Iellercich. FORTITUDO BOLOGNA: Bugamelli, De Rovere, Baccolini, Marzocchi A. (1), Pucci, Mustarda (1), Marzocchi C. ARBITRO: Di Piero di Novara.

Tredici per la Nazionale prescelti da Vici

Il C. T. per le rappresentative azzurre di hockey su pista, Marone Vici, ha inviato alla segreteria federale di Bologna l'elenco dei giocatori che dovranno rendersi disponibili per la Nazionale. Essi sono: Bolis (Monza), Artioli (Modena), Bugamelli (Fortitudo Bologna), Forti (Lazio), Villa (Monza), Marchetto (Modena), Morello (Pirelli), Brezigar (Triestina), Levati e Gelmini II (Monza), Panagini (Novara), Rautnich (Lazio), Tavoni (Modena).

Selezione di pattinatori
Tre volte primo il triestino Cavallini

Monfalcone, 22

Oggi in vista dei campionati del mondo che si svolgeranno a Barcellona si sono svolte le prime prove della selezione. Dei 14 convocati (otto atleti e sei atlete) è mancata all'appello soltanto Paola Covatto di Venezia.

Ecco i risultati:

Metri 5 mila, individuale a cronometro, categoria maschile: 1) Cavallini (Edera Trieste) 11'34''; 2) Lori (Roma) 11'44''; 3) Lo Buono (Bari) 12'1''; 4) Rossi (Senigallia) 12'5''. Categoria femminile: 1) Vianello (Venezia) 12'29''8; 2) Prestinari (Piacenza) 12'44''; 3) Rebecchi (Piacenza) 12'57''; 4) Presdocimi (Venezia) 13'2''9; 5) Cian (Ferroviario Trieste) 13'31''8. Metri 5 mila, categoria femminile: 1) Vianello in 12'48''1; 2) Rebecchi in 12'49''7; 3) Prestinari in 12'50''8.

Metri 5 mila, categoria maschile: 1) Cavallini in 11'38''8; 2) Lori in 11'45''2; 3) Lo Buono a mezzo giro; 4) Bertolini (Piacenza).

Metri 10 mila categoria maschile: 1) Cavallini in 23'13''7; 2) Rossi a un giro; 3) Lo Buono a due giri; 4) De Cesaris (Roma) a tre giri. Si sono ritirati Mancini e Lori.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Napoli, campionato nazionale di serie A; Stadio comunale ore 16.

Triestina B - A. S. Edera, riserve; Stadio comunale ore 14.

PALLAVOLO

Crda Trieste - Crocetta Modena, campionato maschile serie A; Palestra di via della Valle ore 10.30.

Campionato provinciale di Promozione maschile, campo VIS di via Belpoggio ore 8.45.

Torneo regionale femm., Campo Chimici, via Conti ore 9.

BASEBALL

CUS Trieste - Pirati, Coppa Città di Trieste; campo di Villa Opicina ore 15.

CICLISMO

Gara sociale in salita; organizza il Centro nazionale Libertas di Trieste (km. 10). Partenza ore 16 dal campo Ponziana.

IPPICA

Corse al trotto in diurna all'ippodromo di Montebello; inizio ore 15. Premio d'Autunno lire 275.000, m. 2080. Corsa Totip.

I regionali di tennis
Oggi le finali delle quattro gare

Gorizia, 22

Una giornata di pieno sole ha favorito anche oggi lo svolgimento dei campionati giuliani di tennis per racchette di seconda e terza categoria e le numerose partite disputate sui campi di viale XX Settembre, particolarmente al pomeriggio, hanno avuto per cornice un folto pubblico di sportivi.

Ecco i risultati:

Singolare maschile, semifinali: Marchi (Gorizia) b. Tamburlini (Udine) 6-2, 6-0; Primas (Gorizia) b. Del Neri (Gorizia) 6-3, 6-1; Primas (Gorizia) b. Kostoris (Trieste) 6-2, 4-6, 6-4; Marchi (Gorizia) b. Graziato (Gorizia) 6-0, 6-1.

Singolare femminile, semifinali: Rozzo (Trieste) b. Papuccia (Monfalcone) 6-0, 6-1; Rossetti (Trieste) b. Melingò (Trieste) 6-1, 6-2; Rozzo (Trieste) b. Taccò (Gorizia) 6-1, 6-1.

Doppio maschile, semifinali: Cech-Del Neri (Gorizia) b. Marinetto-Marinetto (Tarvisio) 6-0, 6-2; Barozzi-Kozmann (Monfalcone) b. Del Neri-Mattiroli (Gorizia) 6-2, 6-1; Primas (Gorizia) e Mazzani (Udine) b. Tamburlini-Ballico (Udine) 6-3, 9-7.

Doppio misto, quarti di finale e semifinali: Gregoretti-Papuccia (Monfalcone) b. Barozzi-Fragiacomo (Trieste) 4-6, 6-2, 6-4; Kostoris-Melingò (Trieste) b. Gregoretti-Papuccia (Monfalcone) 7-5, 6-1; Taccò-Valenti (Gorizia) b. Kozmann-Tamaro (Trieste) 6-0, 6-2; Rozzo (Trieste) e Graziato (Gorizia) b. Taccò-Valenti (Gorizia) 6-1, 6-1.

Domani, mattina e pomeriggio, finali delle quattro gare e, a conclusione, premiazione dei vincitori. Nei due singolari sono finaliste le triestine Rozzo e Rossetti e i goriziani Primas e Marchi.

I cronometristi a Trieste Gorizia e Udine

Nei locali della Piscina del CONI si sono conclusi ieri i lavori del consiglio nazionale della federazione italiana cronometristi. In apertura di riunione il dott. Aldo Combatti, delegato provinciale del CONI, ha rivolto l'augurale saluto degli sportivi triestini. Nel corso dei lavori diretti dall'ing. Giovanni Romagna, presidente della federazione cronometristi, sono stati trattati diversi problemi di carattere tecnico e organizzativo interessanti la vita federale con particolare riferimento alla organizzazione cronometristi nelle prossime Olimpiadi. Sono state gettate le basi per l'organizzazione del congresso nazionale che avrà luogo a Sorrento dal 16 al 19 marzo p.v. e stabilite le norme che regolano gli esami per il passaggio dei cronometristi nelle diverse categorie. In mattinata il consiglio direttivo si recherà a rendere omaggio ai Caduti nel cimitero di Redipuglia e successivamente farà visita alle sedi federali di Gorizia e Udine.

In due ore di marcia Km. 26.121

Melbourne, 22

Il marciatore Ted Allsop ha battuto il record di marcia sulle due ore coprendo km. 26.121. Il precedente primato apparteneva al cecoslovacco Josef Doleal il quale aveva coperto in quel tempo km. 25.136.

Rinviato il pugilato a Forlì

Bologna, 22

La riunione pugilistica all'aperto in programma questa sera a Forlì e imperniata sul confronto Loi-Muller è stata rinviata per la pioggia. Tempo permettendo la manifestazione si svolgerà domani sera con inizio alle 20.30.

LA S. S. LAZIO SULL'ORLO DEL FALLIMENTO

DEBITI PER CENTINAIA DI MILIONI E LA MINACCIA DI SCIOPERO DEI CALCIATORI

Roma, 22

Al momento in cui la squadra della Lazio partiva in treno per Firenze, dove domani si batterà con i campioni d'Italia, il capitano Sentimenti V ha rilasciato una dichiarazione alla stampa nella quale smentisce recisamente le voci circolate in mattinata e pubblicate da tutti i giornali. Queste voci, che non sembrano in verità del tutto campate in aria, dicevano che i giocatori della Lazio avevano minacciato un secondo sciopero ed il rifiuto di partire per Firenze, in quanto le loro pendenze finanziarie non erano ancora state soddisfatte, e che soltanto a tarda ora della notte scorsa si erano convinti ad attendere sino a martedì, ed a partire per la capitale toscana.

Ebbene, Sentimenti V — pur non smentendo lo stato di agitazione esistente nella squadra — ha affermato che i giocatori non hanno mai minacciato di non giocare a Firenze, dove anzi fa anno il possibile per ben figurare.

E' evidente che questa dichiarazione ha lo scopo di calmare l'ambiente e soprattutto i tifosi, che ieri sera avevano inscenato una manifestazione di protesta sotto la sede della società, manifestazione a stento calmata dall'arrivo del conte Vaselli.

La realtà è questa: i giocatori sanno quali gravi conseguenze potrebbe avere per loro un rifiuto di giocare e quindi attendono ancora. Ma qualora nella settimana prossima la situazione non venisse chiarita si può prevedere qualunque sorpresa. I giocatori devono ancora ricevere lo stipendio di agosto e la prima rata del premio d'ingaggio; inoltre l'allenatore deve avere una somma che si aggira sui nove milioni. Carver è anzi il più irritato ed il più deciso di tutti, anche perchè corre minori rischi federali; se lunedì non sarà pagato, lascerà la società. Nel complesso occorrono alla Lazio una trentina di milioni liquidi subito, per poter continuare il campionato; senza contare il premio speciale per il terzo posto dell'anno scorso (venti milioni circa), il premio d'ingaggio per Humberto Tozzi che è in arrivo dal Brasile (sedici milioni circa, anticipati dall'ex dirigente Bitetti), e senza contare naturalmente i trecento milioni anticipati da Vaselli per la campagna acquisti degli ultimi due anni. Vaselli è disposto a sistemare la situazione, a patto che gli venga assicurato l'incarico di presidente; ed invece tra i vecchi dirigenti c'è chi cerca di fare resistenza ed opporre difficoltà. Aggiungiamo che Vaselli ha in mano trenta milioni di cambiali, con le quali appena vuole può far sequestrare dall'ufficiale giudiziario gli incassi. La situazione può quindi essere rapidamente sistemata con l'incarico di presidente a Vaselli, ma può anche precipitare altrettanto rapidamente in maniera disastrosa.

F. R.

Trofeo Merlak. Orari e campi delle gare odierne: Tergestina «A» - Triestina «B», campo S. Giovanni, ore 10.20; CRDA «A» - Barriera, Cantieri, 9.45; Tergestina «B» - Triestina «C», S. Giovanni, 8; Edera «A» - Cremcaffè, I Maggio, 9.15; Tergestina «C» - S. Giovanni «A», S. Giovanni, 11.30; CRDA «B» - Virtus, Cantieri, 8.30; Ponziana «A» - Esperia, Ponziana, 14; riposa: S. Giovanni «B»; Libertas «A» - Edera «B», I Maggio, 10.30; riposa: Audace; Libertas «B» - Triestina «A», I Maggio, 11.45; Ponziana Ritossa - Roianese, Ponziana, 12.45.

STANZE due con telefono uso ufficio affittansi a professionisti paraggi Tribunale. Telefonare ore 9-11 45437. 48764 F
STANZETTA mobiliata affittasi signora-ina. Ginnastica 50 davanti destra. 68740 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. SONO aperti i Corsi Enenkel - Medie, Avviamento, Istituti, Licei. Corsi commerciali, Dattilografia, Stenografia, Contabilità, Traduzioni. Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, tel. 38800. A Monfalcone: Boito 10, telefono 3055. 68662 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 68503 G
A. DATTILOGRAFIA, Stenografia. Contabilità. Calcolatrici. Nuovi corsi: 2 mesi (3.500). Istituto specializzato ICCO: Teatro 1. 68553 G
AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizia corsi metodo praticissimo. Grazia Nicolich, Rossetti 12. 68745 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: anche per emigranti. 68630 G
AUTORIZZATO Corso taglio, sistema su misure dirette, per principianti e di perfezionamento, inizio lezioni diurne e serali; collettive ed individuali e corsi accelerati. Per informazioni: Sartoria Rutter, Giulia n. 21. 48618 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 39 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami Ponterosso 2, telefono 23121.
CORSO di taglio e cucito serale via Torrebianca 41 secondo sinistra. Modelli in carta su misura Iscrizione e frequentazione Lire 1000. Libro di testo Lire 2000. 68744 G
DANZE classiche. Corsi bambine 4 anni in poi, signorine. Maestra Lia Sereni, direzione Giorgio Pierazzi, giornalmente 17-18 Ridotto Rossetti, via Crispi 47. 68751 G
DIPLOMA di ragioniere conseguirete con la nostra preparazione secondo le più recenti esigenze scolastiche. Telefonare 42997. 68659 G
GRATIS lezioni taglio metodo C.I.M.S. squadre brevettate impareggiabili. Informazioni dettagliate senza impegno. Brancaleon, viale XX Settembre 9. Telef. 94128. 24317 G
INGLESE, materie elementari, medie inferiori impartisce insegnante. Prezzi modicissimi. Telef. giorni feriali 32481. 68691 G
INGLESE perfetta pronuncia buone condizioni insegnasi. Telefono 53259. 14015 G
ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 96339 - Prenotazioni inizio 1.o ottobre corsi diurni, serali abbreviati: Licenza Media; Liceali; Ragionieri; Geometri; Nautici; lingue straniere; stenografia. 68533 G
LEZIONI. Traduzioni. Legalizzazioni. Giulia 41 IV telefono 47726 italiano, spagnolo, portoghesebrasiliano, francese, inglese, tedesco, croatoserbo, sloveno, eccetera. 48788 G
LICENZA scuola media, avviamento. Preparazione accuratissima. Ripetizioni. Traduzioni. Giulia 26, I. 68762 G
PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni prezzi modici. Telf. 44487. 68726 G
STENOGRAFIA lezioni accurate, ripetizioni, miti pretese. Telefono 33419. 68743 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO donna smarrito via Genova - Roma. Generosa mancia. Via Roma 9, Degrassi. 48701 H
CANE lupo nero pelo lungo orecchie pendenti smarrito. Telefonare 96826. 4876 H
GIACCA rossa bambina dimenticata banchina S. Andrea, mancia portarla Belpoggio 29, Berton. 68698 H
MAZZO 4 chiavi smarrite via dell'Istria tratto dell'Industria. Mancia riportando Pescheria dell'Istria 7. 24332 H
STILOGRAFICA Aurora smarrita. Mancia riportandola Arbanassi, Strada Friuli 9/3, telefono 34105. 24306 H

I Off. appart. bott. L. 25

AGEP, Goldoni 3, appartamenti signorili, prossima entrata, tristanze, biservizi, calefazione, affittansi. 68719 I
APPARTAMENTI 2-4-5 stanze: Barriera, Rossetti, Stazione, Goldoni, Opicina affittansi, ATEC, Goldoni 1. 50 I
APPARTAMENTI in casa nuova, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno affittansi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 68766 I
APPARTAMENTO in villa via Commerciale affittasi a coniugi distinti: 3 stanze, cucina, bagno completamente installato, grande terrazza vista incantevole, telefono, riscaldamento centrali, affitto 25.000 mensili, compenso 250.000. Cassetta 24267 I UPI.
APPARTAMENTO centralissimo signorile 6 stanze, ingresso, doppi servizi, lussuosi accessori, terrazzo, vista panoramica incantevole, soleggiatissimo, riscaldamento centrale, due ascensori, lussuosamente mobiliato stile, affittasi. Agenzia, Rossini 14. 68723 I
APPARTAMENTO 3 camere cucina ripostiglio, soleggiato, vista mare affittasi subito. Indirizzo UPI 48750 I.
APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze stanzetta termo bagno terrazza moderno, zona Carlo Alberto, casa signorile, affittasi. Telefonare 38638. 24325 I
APPARTAMENTO sei stanze doppi servizi riscaldamento terrazze garage cantina ascensore affittasi prontamente. Brunetti, piazza Borsa 4. 68758 I
APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze cucina accessori casa nuova affittasi prontamente Offerte Cassetta 14003 I UPI.
APPARTAMENTO centralissimo quadristanze semiammobiliato; una stanza occupata cucina indipendente affitto da combinarsi concorso spese. Offerte Cassetta 14004 I UPI.
APPARTAMENTO signorile tre stanze accessori, stabile seminuovo, affittasi 25.000 mensili, paraggi via Cologna. Scrivere Cassetta 14005 I UPI.
APPARTAMENTO 4 stanze casa moderna doppi servizi paraggi Giardino affittasi. Cassetta 13979 I UPI.
APPARTAMENTO rimesso a nuovo, 4 stanze, bagno, telefono adatto professionista affittasi compensando spese. Visitare lunedì pomeriggio, via Udine 26-I. 68629 I
APPARTAMENTO altro affittasi due stanze cucina vista mare, Montfort 4, V, chiavi I, visitare dalle 15 alle 17. 48703 I
APPARTAMENTO moderno tre stanze accessori cedesi con mobili, affittanza aggiornata. Telefono 32458. 68678 I
APPARTAMENTO via Crispi alta cinque stanze, accessori, giardinetto, affittasi esclusi mediatori. De Mejo, via Imbriani 6. 68676 I
APPARTAMENTO 4 camere bagno cameretta garage riscaldamento affittasi senza compenso. Soffitta camera con focolaio affittasi. Ginnastica 3-II. 48722 I
BARCOLA Moncolano 12 affittasi alloggio 3 stanze cucina, stanzino. Tel. 35314. 68705 I
CAMERA cucina mobiliata 12 mila mensili, 3 mesi anticipati affittasi. Telefonare 52121 oppure indirizzo UPI 48704 I.
CAMERA cameretta cucina affittasi prelevando mobili. Rivolgersi Rivo 24, tabacchi. 48727 I
CAMERA con focolaio accessori, 6000 mensili, compenso, affittasi. Querole 3, Donda, 10-16 (Roiano). 48684 I
CAMERA e cucina, compenso spese, affittasi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 48763 I
CENTRALISSIMO I p. ottomila mensili compensando rinnovo. Informazioni Fabio Severo 59, portineria. 68711 I
COMMERCIALE (alta) affittasi appartamento nuovo, tricamere, bagno, due poggioli, 25.000. ATEC, Goldoni 1. 50 I
ENTRATA primo ottobre, paraggi via Franca, affittasi moderno appartamento, vista, luminosità, ampio salone, 2 camere, cameretta, biservizi, armadi muro, biterrazza, termogas. Telefono 46801. 48693 I
LOCALE 30 mq. luce industriale, telefono, cedesi affittanza. Telefonare lunedì 28667. 48798 I
LOCALE adiacenze piazza Unità affittasi uso negozio. Telefonare 24115. 68677 I
LOCALE centralissimo, ampio adatto qualsiasi articolo, 170 mq. cedesi in affitto. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 68766 I
LOCALI 4 centralissimi, adatti ufficio, completamente arredati, cedesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 68766 I
MAGAZZINI adatti negozio, varie posizioni, condominio, affitto, offronsi. AGEP, Goldoni 3. 68719 I
MAGAZZINO mq. 100, telefono, luce, acqua, paraggi Posta Stazione affittasi. Visibile lunedì 17-18. Indirizzo UPI 48781 I.
MAGAZZINO bifori circa 40 metri affittasi vuoto. Telefonare lunedì 28528. 13951 I
MATRIMONIALE soleggiata, cucina, bagno affittasi distinti vicino Stazione. Telef. 37750, 48823 I
NEGOZIO centrale affittasi. Anticipo pigione, Cass. 24321 I UPI.
PALAZZINA lussuosa città: sette vani, bagno, garage giardino affittasi - vendesi. ATEC, Goldoni 1. 50 I
PARTE appartamento due stanze, una 6x5, cucina, servizi, tutto rimesso nuovo affittasi. Telefonare 42594. 48795 I
PARTE appartamento due stanze cucinino indipendenti affittansi coniugi soli impiegati. Cass. 13971 I UPI.
QUARTIERE libero tristanze camerino cucina e servizi centro, 20.000 mensili, 380.000 spese affittasi. Telefono 45378 ore 15-16. 68671 I
QUARTIERE vuoto due stanze cucina accessori affittasi a piccola distinta famiglia. Offerte Cassetta 14002 I UPI.
QUARTIERE vuoto tristanze vicinanze Rossetti, bagno termosifone telefono lisciala giardino primo piano affittasi 25 mila mensili. Indir. UPI 68708 I
QUARTIERINO Scorcola affittasi prelevando mobilio. Occasione. Informazioni via Media 24, porta 6, pomeriggio. 68703 I
ROIANO centro, mezzanino, camera con focolaio, gabinetto, lavandino, veranda, acqua, luce, gas, affittasi. Agenzia, Rossini 14 68723 I
STANZA cucina scambiasi uguale, bistanze, compensando. Telefonare pomeriggio 54324. 48446 I
STANZE due tre prossimità Borsa affittansi uso ufficio. Telefonare 28821. 2153 I
UFFICIO mobiliato, adatto agenzia o qualsiasi lavoro, 4 camere, I piano, indipendente, centralissimo, cedesi affittanza. Telefonare 30203. 24292 I
VILLA darebbesi in affitto. Rivolgersi Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 68766 I
VILLA mobiliata Opicina tutti confort affittasi anche temporaneamente. Telef. 21383. 48695 I

L Rich. appart. bott. L. 25

ABBAINO vuoto (centro) cercasi subito. Telefono 26593. 48723 L
APPARTAMENTINO possibilmente pianoterra cercasi. Compenso massimo 100 mila. Cassetta 24246 L UPI.
APPARTAMENTO due stanze bagno cucina cerco qualsiasi posizione affitto aggiornato. Cassetta 13925 L UPI.
APPARTAMENTO grande via centrale tutti comfort prelievo salotto cucina. Offerte Cassetta 13996 L UPI.
APPARTAMENTO cerco urgentemente massimo L. 25.000. Esclusi mediatori. Tel. 42765. 24295 L
APPARTAMENTO mobiliato una-due camere cucina bagno telefono cercasi periodo sei mesi. Cass. 13980 L UPI.
APPARTAMENTO - possibilmente centro tristanze, bagno cercasi compensando. Cassetta 24282 L UPI.
CAMERA cucina oppure camera con focolaio cercasi, massimo rimborso spese purchè affitto modesto. Mediatori esclusi. Offerte Cass. 13975 L UPI.
CERCASI appartamento elegantemente arredato minimo tre camere doppiservizi in zona veramente signorile eventualmente villino. Esigesi ogni possibile comfort. Scrivere dettagliando Vergna, via Seneca 38, Roma. 6219 L
MAGAZZINO 100-150 mq. paraggi Posta centrale-Tribunale cercasi. Telefonare dalle 12-13, 28338. 48639 L
MAGAZZINO 80 - 120 metri quadrati possibilmente centro, cercasi. Offerte Cassetta 24281 L UPI.
PORTINERIA: camera, bagno, cucina e riscaldamento con paga, scambiasi con 2 camere e cucina ICAM. Telef. 49805. 68611 L
PORTINERIA cercano coniugi mediaetà pratici orto-giardino. Telefonare 49757. 48706 L
SOFFITTA oppure modesto locale uso studio cercasi. Galmonte, XX Settembre 76. 48813 L
STANZE 2-3 cucina mezza periferia affitto aggiornato senza compenso cerco. Offerte Cassetta 13967 L UPI.
TRICAMERE accessori riscaldamento paraggi Scorcola-Fabio Severo-Stazione cercano sposi, affitto adeguato. Escluso mediatori. Telefonare 33168. 48734 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A. «AEQUATOR», «Zoppas», «Stice». Cucine elettrogas combinate. Stufe. Fornelli. Frigoriferi. Lavatrici. Scaldabagni. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 68645 M
A. CAPPOTTI mantelli impermeabili uomo donna 13.500 in poi; giacche, pantaloni, vestiti. Facilitazioni pagamento. San Nicolò 32, Levi. 68675 M
A. CAPPOTTO, tailleur signora, calzoni uomo, occasionissima vendonsi. Fabio Severo 6, porta 10. 48733 M
A. FORNELLI gas 4000; armadietti porta fornelli 9500. Vastissimo assortimento cucine economiche miste a gas e legna; lavatrici; lampadari e casalinghi in genere. Vendita rateale. Casalinga Triestina, S. Maurizio 16 angolo via Tarabochia.
A. SCRITTOIO americano con chiusura, libri legge, medicina, stampe, biblioteca, armadi, vendo. Commerciale 13, magazzino interno, ore 10-13. 48747 M
BARBONCINO bianco regalasi a persona di cuore avente giardino. Telefonare 30412 ore 13-17. 68754 M
BARBONCINO nero pura razza, femmina 7 mesi vendesi. Presentarsi in giornata, telef. 52161, via Rossetti 62/1 Pulini. 250 M
BAULE 110x60 ottimo stato acquisto. Tel. 92402. 24331 M
DUBIED MRMB 7x70 originale sopraggitto Stella vendesi occasione, via Lorenzetti 4, p. 4, telef. 46719. 68695 M
CALCIO Balilla regolare vendesi occasione. Telefonare 34360. 48719 M
CAPPOTTO ragazzo decenne, altro ragazzo settenne, vendonsi. Scarpe uomo nere 40. Via Udine 35, porta 4. 68625 M
CARROZZELLA molleggiata seminuova doppio uso vendesi. Telef. 53527 24324 M
CARROZZELLA molleggiata, occasione vendesi. Settefontane 11, telef. 46588. 68524 M
CASCHI Paffer 2 seminuovi (220) vendonsi. Telefonare 25743 Corghi. 68720 M
CLASSIFICATORI Kardex - Olivetti Summa, mobili e materiale d'ufficio vario vendonsi, Rismondo 2. 24277 M
CUCCIOLI lupi vendonsi. Telefono 82354. 68639 M
FIAT elettrolavatrice automatica lava asciuga, come nuova, perfettissima 145.000 Scrivere Cassetta 13991 M UPI.
FINESTRE, porte larice nuove vendonsi occasionissima. Fabio Severo 101 interno. 48773 M

RADIOTECNICI riparatori capaci per ore da combinarsi cercansi. Telefonare 95250. 48629 D
RAGAZZI 14 anni per chiosco benzina cercansi. Cass. 13997 D UPI.
RAGAZZO 15-16 anni per falegnameria cercasi. San Francesco 9, Feltrino. 48791 D
RAGAZZO 14.enne volonteroso per alimentari cercasi. Via D'Angeli 124. 48817 D
RAGAZZO 14-15.enne per negozio alimentari cercasi. Piazza Venezia 4. 24291 D
RAGAZZO volonteroso per buffet cercasi subito. Battisti n. 2. 68619 D
RAGAZZO pittore cercasi. Via G. Caprin 13. 68683 D
RAGAZZO 14enne cercasi per panetteria. Donadoni 38. 48718 D
RAGAZZO 14.enne apprendista commestibili cercasi. Presentarsi oggi ore 9-11 via Scoglio 16, ingresso portone. 48740 D
RAGAZZO 14-15 anni cercasi per Pescheria. Via Conti 16.
RAPPRESENTANTE cerca collaboratrice seria, cultura, presenza, collocamento libri stranieri. Presentarsi martedì ore 16-17, AGEP, Goldoni 3. 48799 D
SIGNORA, signorina maggiorenne disposta viaggiare, trattamento alla pari, segretaria mansioni fiducia cauzione 300 mila cercasi. Cass. 13974 D UPI.
SIGNORINA assolte commerciali dattilografia cercasi. Indicare conoscenza lingue. Cassetta 14001 D UPI.
SIGNORINE (due) bella presenza disposte trasferirsi città Sicilia per servizio stazione rifornimenti auto. Rivolgersi Leone, S. Lazzaro 8, lunedì ore 15-16. 68701 D
VOLTI nuovi, buone voci, cine-televisione cerco. Provino soggiorno gratis. Scrivere: prof. Maltese, Campana 36, Torino. 6229 D
14ENNE apprendista cerca Mode Bressi, via Teatro 2. 48716 D
14.ENNE apprendista fioraia cercasi. Telefonare 28888. 48816 D
14.ENNE robusto, volonteroso, per negozio alimentari cercasi. Presentarsi oggi 10-11, Carducci 39. 24303 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA vuota piano terreno mezzanino, zona Ospedale - Montebello - Fiera cercasi affittanza massimo L. 5 mila mensili. Offerte Cassetta 13954 E UPI.
CAMERA matrimoniale comodo cucina cercasi. Telefonare 24568 oppure 38353. 48722 E
CAMERETTA mobiliata cerca signora assente tutto il giorno possibilmente presso donna sola. Cass. 24279 E UPI.
CAMERINO solo dormire cerca signora sola. Cassetta 13617 E UPI.
CAMERINO chiaro cerca signora distinta sola. Cassetta 24273 E UPI.
DONNA onesta cerca stanzetta cambio lavori. Offizia Giovanna, via San Zenone 1, presso Sverk. 68620 E
MOBILIATA spaziosa termosifone vitto semplice cercano padre figlia [illegible]. Cassetta 24283 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. SERIO affittasi mobiliata pulita, centralissima. Milano 7, quarto. 48698 F
A. MOBILIATA, centro, telefono, affittasi persona stabile. Ginnastica 30, terzo. 68763 F
CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi donna distinta. Indirizzo UPI 48704 F.
CAMERA ingresso scale, bagno, telefono, vitto buono affittasi. Telefonare 36614. 48801 F
CAMERA vuota affittasi escluso cucina. Giulia 14, mezzanino, porta 5. 24314 F
CAMERA mobiliata per una persona affittasi. Via Boccaccio 2, IV p., porta 12. 48827 F
CAMERETTA con vitto offresi. Informazioni portineria via Belpoggio 5. 68753 F
CAMERETTA ingresso scale, centrale, escluso donne affittasi. Indirizzo UPI 48780 F.
ELEGANTE un letto bagno telefono affittasi distinti preferibili donne. Zanetti 1 II sinistra. 68734 F
INDIPENDENTE elegante tipo salotto bagno telefono affittasi. Rossetti 11, porta 7. 48806 F
INDIPENDENTE vuota affittasi con o senza vitto. Tel. 92777. 48811 F
LETTO affittasi donna anziana, preferibile pensionata. Valdirivo 32-V, Franco. 68759 F
MATRIMONIALE mobiliata darei gratuitamente cambio prestito eventualmente affittasi. Telefono 36718. 68731 F
MATRIMONIALE grandissima affittasi comodo cucina. Solitario 3 (Mirarchi) I piano. 24336 F
MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, bagno affittasi distintissimi. Carducci 8-I, sin. 24302 F
MATRIMONIALE mobiliata eventualmente comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 48700 F
MOBILIATA una due persone tutti confort affittasi. Timeus 4-III, Humar. 68655 F
MOBILIATA centralissima affittasi. Via Artisti 6-II, ingresso Galleria Rossoni. 48691 F
MOBILIATA soleggiata con telefono, ascensore, affittasi ad onesto e distinto impiegato presso sola. Telefono 40648. 48822 F
MOBILIATA affittasi centro. Telefonare 35821. 68739 F
MOBILIATA soleggiata tipo studio telefono affittasi. Machiavelli 7 II sinistra. 48749 F
MOBILIATA tipo salotto, telefono affittasi escluso donne. Via Ireneo Croce 5, porta 14. 68750 F
MOBILIATA una, due persone. Visitare 10-12, 15-18. Bosco 12, 68752 F
MOBILIATA affittasi uno o due amici. Perugino 6, p. 5. 48714 F
MOBILIATA centrale bagno telefono affittasi distinto. Telefonare mattinata 33133. 68693 F
MOBILIATA pulitissima tranquilla affittasi escluso donne. Risorta 9, p. 11. 68692 F
MOBILIATA bella, bagno, telefono, Rive affittasi distinto. Telefono 32478. 68699 F
STANZA mobiliata centro affittasi distinto escluso donne. Via S. Francesco 34, mezzanino sinistra. 68704 F
STANZA affittasi serio signore. Via Fabio Severo 55-II sinistra. 48713 F
STANZA (una) affittasi a persona distinta. Tel. 27158. 68679 F
STANZA ingresso scale soleggiata centro affittasi, escluso donne. Telef. 46308. 68680 F
STANZA (una) per una persona, con telefono 27142, affittasi. 68718 F
STANZA 2 letti, eventualmente vitto familiare affittasi a due amici. Telef. 33047 48789 F
STANZA vicinanza Stazione dueletti, acqua corrente affittasi escluso donne. Telefonare 31742 68732 F
STANZA vuota soleggiata, grande affittasi mensilità anticipate. Telef. 44237. 48689 F
STANZA mobiliata indipendente affittasi. Telefonare 38638. 24325 F
STANZA ufficio mobiliata, volendo solo depositare merce, affitta Vittone, Mazzini 22. 24289 F
STANZE due centralissime affittansi ufficio - ambulatorio. Tel. 35777, 10-13. 48699 F
STANZE due bellissime uso ufficio affittansi. Machiavelli 1, porta 8. 68747 F
STANZE ufficio 2 mobiliate affittansi. Tel. 36336. 68700 F
STANZE centralissime mobiliate due oppure vuote uso cucina, bagno, telefono affittansi. Telefonare 35058 dalle 9 alle 10.30. 48728 F

FRIGIDAIRE originale americano completo per macelleria vendesi occasione. Tel. 29488, macelleria. 68695 M
LETTINO completo, seggiolone cromato tre usi come nuovo vendonsi. Timeus 12-II. 48697 M
LIBRI I Nautico vendonsi. Gatteri 43 presso Furlani, lunedì ore 10-12. 13600 M
MACININO caffè Snider per negozio vendesi. Telef. 30328. 24296 M
MACCHINA Singer 25.000; mobile lussuoso 38.000; assortimento mobiletti. Settefontane 2, telef. 44378. 68540 M
MACCHINA cucire ricamo automatico 26.000, completa 29 mila istruzioni gratuite. Zigzag staordinaria d'occasione. Mobiletti 13.000 in poi. Riparazioni rimodernature, negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 48765 M
MACCHINA Singer 22.000, nuova mobiletto ricamo automatico 40.000, zig-zag, garanzia assortimento mobiletti 13.000, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 687178 M
MACCHINA maglieria seminuova Dubied 8/80 vendesi. Candiago, viale Miramare 73. 68614 M
MACCHINA pialla filo, incavatrice occasione. Sergio Laghi 3, tel. 24860. 24308 M
MACCHINA Singer seminuova 29.000; zig-zag straoccasione; altre, diversi tipi 6000 in poi. Facilitazioni; ritiransi usate; rimodernature convenienti. Via Maiolica 13-III. 24301 M
MACCHINA cucire mobile vendo. Bosco 3, angolo Traversale. 24288 M
MACCHINA cucire Cleveland, mobile lussuoso vendesi. Montecucco 71. Tel. 56322, Colombi. 68706 M
MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis, rientranti 45.000, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59.000, originali germaniche Pfaff, automatiche; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Negozio Vigorelli, via Timeus 12, telef. 90279. 604 M
MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica eseguisce 200.000 disegni; Necchi Esperia a mobiletto con ricami moderni lire 62.000; altre Singer occasione. Scuola ricamo gratuita. Tullio - Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28; Cervignano, via Roma 43. 48604 M
MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster, William, Singer nuove ed usate da L. 30.000 in poi; radio revisionate da L. 5000 in poi; autoradio Condor occasione 29.000; cucine migliori marche: Triplex, Sovrana, Marocchi, O.G. L. 29.000 in poi; combinate gas e liquigas; fornelli da L. 6000 in poi; lavatrici migliori marche: Hoover, A.E.G., O.G., C.G.E. da L. 40.000 in poi; rasoi Remington, Philips, Sumbean; pentole a pressione L. 2000 mensili; dischi da L. 350 in poi, ecc. 48768 M
MAPPAMONDO, volpe argentata, martora, dischi, baulearmadio. Machiavelli 1, porta 8. 68747 M
OCCASIONE vendo attrezzi pittore e radio 5 valvole. Rittmeyer 10, Goggi, mattinata. 48787 M
OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar». Bramante 1. 41 M
OLIVETTI macchina per scrivere di successo mondiale tipo «Lettera 22» 2000 mensili; tipo «Studio 44» 3000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477. 152 M
PELLICCE persiano, Ratmoutsqué, castoro, castorino, visoni, ocelot, prezzi mai praticati. Visitateci. Ziliotto, via Milano 16. Telef. 29374. 24316 M
PELLICCIA ratmousqué naturale 125.000, teste persiano 70.000, castorini persiani ocelot vasto assortimento pelli nazionali, riparazioni rimodernature su nuovi modelli a prezzi convenientissimi - Pellicceria Cossutta corso Garibaldi 6. 48753 M
PELLICCIA ratmousqué vendesi. Stadler, Fabio Severo 47. 68653 M
PELLICCIA opossum occasione vendesi causa partenza. Telefono 42912. 48650 M
POLTRONA da barbiere americana quasi nuova prezzo modico vendesi. Settefontane 29, barbiere. 48810 M
RADIO Philips 4000; Telefunken 4700; Geloso speciale 6000; piccolo nuovo 7000. Ventisettembre 15, Radiotrieste. 48631 M
RADIO e fonobar in specchio vendesi occasione 50.000. Telefonare 34360. 48719 M
RADIO usate, ripassate nuovo, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, radioriparatore. 68681 M
RADIO Telefunken, Magnadyne 40.000 in poi portatile batteria luce, radiogrammofono Irradio 30.000. Via Roma 17, pianoterra. 68718 M
RASATEVI con «Smart» una lametta lire 10. Ferramenta utensili. Via Udine 12. 48746 M
SCALDABAGNO marca Vailand seminuovo vendesi. Via Ginnastica 9, Delles ore 10-13. 68694 M
SCALDABAGNO - automatico Waillants MAG 10 gruppo miscela per vasca vendesi occasione. Via Valdirivo 24, destra. 48724 M
SCOLARI! Anche a rate, occasioni: quaderni, compassi, borse, stilografiche; omaggi inizio scuole; presso Facau cartoleria, Via Cavana 14. 2172 M
STANZA pranzo, servizio piatti 80 pezzi nuovo, specchio cristallo molato cm. 216x119, altro 153x81 vera occasione vendonsi. Visitare domani dalle 14 alle 17 via alle Cave (S. Giovanni) 3 primo piano. 68687 M
STRAOCCASIONE vendonsi 30 telai delle finestre a 2 ante completi di vetri metri 1,50 per 0,95. Telefonare 41-852 48745 M
SUSTA materasso una piazza mezza vendonsi. Bosco 30-I, interno. 48414 M
TELEPROIETTORE «Galatic» nuovo, noleggiasi a bar, trattoria, caffè. Telefonare 61156. 48818 M
VASCA per bagno nuova/ghisa smaltata 170 cm. lire 20.000. Telef. 27004, dalle 14 alle 16. 48635 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A. STANZE pranzo letto cucine soprammobili compero per Friuli. Telefono 30358. 68746 N
A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per il Veneto. Telef. 31428. 48597 N
A.A.A. STANZE pranzo, da letto, cucine, soprammobili acquisto. Telefonare 31037 oppure 39731. 68737 N
A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008 56 N
ARCHIVIO carta stracci lana ferro metalli ritiro domicilio. Fabbri 6, tel. 23381. 67743 N
CANCELLO grande per villa acquistasi. Offerte Cass. 13965 N UPI.
CARTA archivio ferro stracci lana metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 48058 N
CUCINE economiche carbone, stufette gas, carbone, elettriche, mobili, radio, rasoi, scala, acquisto. Timeus 9/B, negozio. 41 N
EBRAICO candelabro argento tipo originale cercasi. Telefonare 25076.

(Continua in 12.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SEI COLPI DI PISTOLA SPARATI A BRUCIAPELO

FERITO IN UN ATTENTATO IL PRESIDENTE DEL NICARAGUA

Le condizioni del generale Somoza non destano preoccupazioni
Ucciso sul posto dalla polizia l'autore del gesto criminoso

Managua, 22

E' stato rivelato che ieri sera è stato perpetrato un tentativo di assassinio nei confronti del Presidente del Nicaragua, Anastasio Somoza, da parte di un sicario il quale ha scaricato la sua rivoltella (sei colpi) contro il Presidente, ferendolo in tre punti: ad un braccio, alla gamba sinistra e alle costole. Agenti della Guardia presidenziale hanno fatto giustizia sommaria dell'attentatore, mentre il Presidente è stato ricoverato all'ospedale di San Vicente.

Il Governo ha decretato lo stato d'assedio nel corso della mattinata. La Guardia nazionale ha iniziato immediate indagini e si ha notizia di numerosi arresti. Le autorità hanno chiesto all'Ambasciata degli Stati Uniti se alcuni medici specialisti possano essere fatti venire in volo a Managua per visitare il ferito.

L'attentato è stato commesso nella città di Leon Durante una cerimonia alla quale il Presidente, la consorte ed il figlio, capo della Guardia nazionale, assistevano ad una cerimonia all'interno della «Casa dei lavoratori». L'aggressore si sarebbe infiltrato in un gruppo di persone raccolte intorno al Presidente ed avrebbe fatto fuoco contro questi, a brevissima distanza.

La notizia dell'attentato al Presidente Somoza è stata confermata oggi dall'Ambasciata del Nicaragua a Washington la quale ha precisato che le condizioni del Presidente sono «delicate», essendo egli stato ferito ad un braccio, ad una gamba e allo stomaco.

Dal canto suo il portavoce della Casa Bianca, Hagerty, ha detto che è stato comunicato al Presidente Eisenhower che il Presidente del Nicaragua è stato ferito da quattro revolverate. Eisenhower — ha aggiunto Hagerty — ha disposto allora perchè personale medico militare e civile degli Stati Uniti si rechi in volo a Managua dalla zona del Canale di Panama, per mettersi a disposizione del Presidente del Nicaragua, procedere ad eventuali interventi chirurgici ed effettuare trasfusioni di sangue. Il gruppo dei sanitari statunitensi è già partito alla volta del Nicaragua, recando con sè tutta l'attrezzatura necessaria.

L'attentato è stato commesso mentre Somoza assisteva ad un ricevimento danzante, seduto su una poltrona, su di un lato della sala. L'attentatore, certo Rigoberto Lopez Perez (nicaragueno di nazionalità ma giunto da poco nel paese dalla Repubblica del Salvador) gli si è avvicinato improvvisamente e gli ha scaricato contro la propria rivoltella, ferendolo tre volte: allo stomaco, ad un braccio e ad una gamba. Anche una signora è rimasta ferita.

L'Ambasciata del Nicaragua a Washington afferma che il tentativo di assassinio rientra nel quadro di un «complotto internazionale diretto ad eliminare taluni Capi di Stato». Già nell'aprile del 1954 fu compiuto un tentativo di assassinare Somoza. In tale occasione venne proclamata la legge marziale e, in seguito a processo, l'ex Presidente Emiliano Chamorro, capo dell'opposizione conservatrice, fu condannato a otto anni di domicilio forzato in una località orientale del paese.

Il generale Somoza, ricco proprietario terriero e possessore di vaste piantagioni di caffè, è il capo del partito liberale. Fu eletto Presidente della Repubblica una prima volta nel 1937. Dieci anni dopo capeggiò un movimento insurrezionale che, senza spargimento di sangue, portò alla caduta del Presidente in carica Leonardo Arguello e alla sua sostituzione con Benjamin Yacasa. Nominato Ministro della Guerra, Somoza fu eletto nuovamente Presidente della Repubblica nel 1950 da parte del Congresso, dopo l'improvvisa morte del Presidente in carica Roman Reyes, suo zio. Quindici giorni dopo venne confermato Presidente, per sei anni, in seguito a regolari elezioni. Ha 60 anni ed ha studiato negli Stati Uniti.

Un comunicato dell'Ambasciata del Nicaragua a Città del Messico informa che le condizioni del Presidente Anastasio Somoza sono in netto miglioramento e non si debbono nutrire preoccupazioni per la sua vita.

Secondo informazioni di fonte del Nicaragua, l'attentato è stato compiuto da un individuo che è riuscito ad avvicinarsi al Presidente nel corso di una visita compiuta da Somoza nel quadro della sua campagna elettorale nell'importante centro culturale di Leon. L'autore dell'attentato è stato ucciso dalla polizia, che ha reso noto il suo nome, Rigoberto Lopez Perez, ma non ha fornito alcuna informazione circa la sua appartenenza politica.

In seguito all'attentato il Governo del Nicaragua ha proclamato lo stato d'emergenza. Da fonte governativa si afferma che in tutto il territorio del Nicaragua regna una completa calma.

Petrolio in Sicilia

TECNICI TEDESCHI per i sondaggi della SIPA

Palermo, 22

E' giunto a Palermo un gruppo di tecnici della Società tedesca «Samoa» che nei prossimi giorni inizierà una serie di rilievi geofisici per ricerche petrolifere nella zona di piazza Armerina. I tecnici effettueranno i sondaggi per conto della «Società Idrocarburi piazza Armerina» (SIPA), concessionaria di un permesso di ricerca per una estensione di 42.476 ettari in provincia di Caltanissetta.

Con il piroscafo «Mongioia» è giunta anche una sonda dal peso di 600 tonn. commissionata dalla Società C.I.M.A., appaltatrice di lavori per conto della S.I.T. (Società Idrocarburi Trapanese). La sonda verrà usata nelle ricerche per conto della «SIT», che si estendono per 42.028 ettari in territorio della provincia di Trapani.

Tre morti e 20 feriti

UN AEREO PRECIPITA su una città olandese

Amsterdam, 22

Abbattendosi in una strada di Eindhoven, un aereo a reazione dell'aviazione olandese ha provocato la morte di almeno tre persone, l'incendio e la distruzione totale di due case e quella parziale di altre sei.

Squadre di soccorso stanno rimuovendo le macerie, alla ricerca di altri eventuali feriti (quelli finora accertati sono una ventina), nonchè dei corpi di altre vittime.

Il pilota dell'aereo lanciatosi col paracadute, è atterrato su una delle case che nel frattempo aveva preso fuoco, ed è perito tra le fiamme.

Attentato sulla linea Bolzano-Merano

Bolzano, 22

Un cantoniere della linea ferroviaria Bolzano-Merano, in una delle quotidiane verifiche, ha scoperto che era stata fatta esplodere una carica di tritolo tra i montanti di un traliccio della linea aerea secondaria della ferrovia, esattamente al km. 9.700, in prossimità di Settequerce.

L'esplosione ha fatto piegare leggermente il traliccio, ma non avendo spezzato il cavo, non ha dato luogo a inconvenienti al traffico. I danni ascendono a 200 mila lire. Sono in corso indagini per identificare l'autore dell'attentato.

I COMIZI ELETTORALI nel Trentino-Alto Adige

Trento, 22

Si sono aperti oggi ufficialmente i comizi elettorali per le elezioni regionali del Trentino-Alto Adige, che avranno luogo domenica 12 novembre prossimo per il rinnovo dei 48 consiglieri che compongono l'Assemblea legislativa.

La regione è suddivisa in due collegi elettorali, quello dell'Alto Adige, che voterà 22 consiglieri, e quello del Trentino, che ne voterà 26.

Lo schieramento dei vari partiti nella provincia di Trento rimane fondamentalmente quello tradizionale. L'unico fatto nuovo è costituito dalla lista unica che sarà presentata dal P.S.I. assieme ai socialdemocratici e a «Unità Socialista». Saranno inoltre in lizza la D.C., il Partito popolare tirolese trentino, il P.L.I., il M.S.I., il P.C.I. ed infine una lista di indipendenti, che sarà capeggiata dall'attuale consigliere regionale prof. Menapace, ex presidente del Consiglio regionale del primo biennio della prima legislatura.

L'insegnamento in Egitto delle lingue straniere

Il Cairo, 22

Il Ministero egiziano dell'Educazione nazionale ha annunciato oggi che sono state prese disposizioni per l'insegnamento nelle scuole governative di altre cinque lingue straniere oltre all'inglese e al francese, lingue previste nel programma attuale: il russo, il cinese, lo spagnolo, il tedesco e l'italiano.

PER LA SETTIMANA CATTOLICA A BERGAMO

UNA LETTERA DEL PAPA SULLE ATTIVITA' ECONOMICHE

Dalle categorie più direttamente responsabili si chiede una maggiore sensibilità sociale

Città del Vaticano, 22

In occasione della Settimana sociale dei cattolici italiani che avrà inizio domani a Bergamo sul tema generale «Vita economica e ordine morale», il Santo Padre ha inviato una sua lettera al Card. Siri, Arcivescovo di Genova e presidente della Settimana sociale stessa, tramite il sostituto della segreteria di Stato mons. Angelo Dell'Acqua.

Rilevate le molte e non lievi difficoltà che si oppongono alla soluzione delle questioni affrontate dalla Settimana sociale, il documento osserva tra l'altro: «Fin da principio, infatti, si dovrà urtare contro una mentalità largamente diffusa negli uomini del nostro tempo, per cui, in nome della scienza, si vorrebbe escludere la morale dall'economia; doloroso aspetto, questo di quel processo di scristianamento del mondo moderno, che avendo separato la vita sociale dalla sua sorgente, che è Dio, ha dato origine ad una civiltà senz'anima e ha ridotto l'uomo — in un certo senso — ad un semplice complemento delle sue macchine. L'economia, si dice, ha le sue leggi e di queste soltanto l'uomo deve tener conto nello svolgimento delle sue attività economiche, senza altri limiti che quelli imposti dal calcolo utilitario. Senonchè la costruzione fittizia dell'«homo oeconomicus» può essere possibile in campo astratto, non già quando si scende sul terreno pratico; e le dolorose esperienze di questi ultimi decenni hanno eloquentemente dimostrato quanto sia pericoloso, anche in campo economico, subordinare l'onesto all'utile e come sia illusorio credere che il soddisfacimento degli imperativi economici basti a placare, a sostituire le esigenze dello spirito che reclama la sua superiorità sulla materia. Appunto per questi intimi legami tra l'economia e la morale, la Chiesa che, dirigendo gli uomini verso il cielo, non dimentica, tuttavia, che la loro salvezza si opera sulla terra, ha sempre rivendicato a sè il diritto di giudicare, con suprema autorità, anche intorno a a questioni di ordine economico in quanto si riferiscono all'ordine morale».

Il documento espone poi alcuni principi di fondamentale importanza per il sano riordinamento della vita economica in armonia con i postulati della morale. «Anzitutto occorre che l'economia sia organizzata in modo da rispondere sempre meglio al suo scopo ultimo, che è quello di soddisfare i bisogni dell'uomo. Il riconoscimento di questa esigenza etica — ed anche economica, perchè senza il rispetto della legge morale non vi è sana economia — conduce al superamento di quella economia capitalistica, fondata sui principi liberalisti la quale pone nel massimo profitto dell'imprenditore il fine pressochè esclusivo della produzione; il che è in netto contrasto con la dignità della persona, perchè siffatta concezione implica la negazione dei valori spirituali, lo sfruttamento inumano del lavoro, l'asservimento dell'uomo alla macchina.

«Un retto ordinamento della vita economica — prosegue il documento — esige inoltre il riconoscimento e il rispetto della proprietà privata dei beni produttivi. Essi quindi sono da Dio ordinati non alla detenzione statica ed improduttiva e neppure all'illimitato ed esclusivo arricchimento di pochi, bensì al soddisfacimento dei bisogni di tutti. La Chiesa, come ha sempre difeso la legittimità della proprietà privata, con non minore energia ne ha altresì affermato la sua funzione sociale, ricordando la necessità che i beni da Dio creati per tutti gli uomini equamente affluiscano a tutti e che si arrivi ad un ordine economico in cui sia data a tutti la concreta possibilità di procurarsi una proprietà di beni stabili, sia pure modesta. Viene così esclusa la principale causa dei disordini sociali, dovuti alla inconsistenza economica delle classi meno abbienti ed alla mancata equa ripartizione delle ricchezze concentrate nelle mani di pochi.

«E' evidente — continua il documento — che il raggiungimento di questi obbiettivi non può venire affidato unicamente all'iniziativa privata e tanto meno, come vorrebbero molti, al libero gioco delle forze economiche. Tocca allo Stato, come promotore del bene comune, richiamare gli individui ai loro doveri sociali, e disciplinare, sempre nei limiti del giusto e dell'onesto, le loro attività economiche in armonia col bene collettivo».

Sostenuta la necessità di una leale e fattiva collaborazione tra le varie classi sociali, specialmente nel mondo del lavoro, il documento prosegue: «E' doveroso riconoscere che da qualche tempo si assiste ad una nuova situazione meno tesa nei rapporti tra le varie classi. Fra l'altro, basta pensare a quei movimenti sorti recentemente, che intendono ricomporre le relazioni umane nell'ambito dell'impresa su un piano più elevato che non sia esclusivamente quello economico. E' vero anche però che questa favorevole evoluzione è troppo lenta, in quanto le resistenze suscitate dall'egoismo e dall'individualismo sono ancora estremamente tenaci. Perciò da parte delle categorie più direttamente responsabili, si richiede una maggiore sensibilità sociale allo scopo di migliorare le antiche formule di retribuzione e far partecipare sempre più i lavoratori alla vita, alle responsabilità e ai proporzionali frutti dell'impresa, anche perchè tante volte seri sono i rischi a cui essi sono costretti ad esporsi sul campo del lavoro, come purtroppo se ne ha di frequente dolorosa prova.

«La prossima settimana sociale — conclude il documento — non mancherà certamente di costituire un valido aiuto per una più completa formazione delle coscienze circa le molteplici responsabilità individuali e sociali nella sfera delle attività economiche; possa così contribuire a diffondere sempre più l'afflato vivificante del cristianesimo in mezzo al materialismo della civiltà del nostro tempo».

DICHIARAZIONI DI FOSTER DULLES SUI LAVORI DI LONDRA

E' stata aperta una porta per una soluzione equa e pacifica

Il Segretario di Stato ha riferito al Presidente Eisenhower
Scarsa portata dell'impegno americano sulle tariffe del Canale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 22

Il Segretario di Stato americano John Foster Dulles è giunto a Washington, di ritorno dalla conferenza di Londra. All'aeroporto erano a riceverlo Herbert Hoower jr. e numerosi rappresentanti del Corpo diplomatico, fra cui gli Ambasciatori italiano e francese.

Dulles ha dichiarato ai giornalisti che la porta a una soluzione pacifica e giusta è largamente aperta, se l'Egitto lo desidera, ed ha aggiunto che «la seconda conferenza di Londra ha registrato importanti progressi». «Le 18 nazioni che avevano presentato all'Egitto proposte comuni per la soluzione del problema di Suez — ha proseguito Dulles — si sono nuovamente riunite dopo il rigetto di queste proposte. Esse ne hanno riaffermato la giustezza e hanno ribadito la loro persistente volontà di cooperare».

«Il fatto che queste diciotto Nazioni — ha detto Dulles — si sono riunite, dopo un breve preavviso, al livello dei Ministri degli Esteri, è significativo perchè sottolinea nuovamente la gravità della situazione e la decisione dei «diciotto» di trovare una soluzione giusta e pacifica. La cooperazione di queste Nazioni è la chiave di qualsiasi soluzione giusta e duratura dei problemi del Canale di Suez perchè queste Nazioni rappresentano oltre il 90 per cento del traffico del Canale ed un'importante parte del ruolo economico del Canale. Queste Nazioni hanno affermato che la proposta egiziana del 10 settembre per la creazione di un comitato di lavoro è troppo vaga per essere applicabile. Esse hanno preso in considerazione favorevolmente l'idea di un ricorso alle Nazioni Unite».

«Il risultato più completo — ha proseguito Dulles — è stato il progetto di un'associazione degli utenti che sarà costituita verso il 1.o ottobre quando i delegati alla conferenza di Londra avranno consultato i loro governi. La conferenza ha ampiamente esteso il ruolo previsto dell'associazione degli utenti. Questa non servirà soltanto ad aiutare le navi dei paesi membri a transitare per il Canale, ma servirà anche alle Nazioni Unite per aiutarle a elaborare una soluzione provvisoria e costituirà un mezzo per far fronte ai seri problemi economici che potrebbero porsi per certi dei suoi membri se il Canale fosse inutilizzabile. Un magnifico spirito di cameratismo ha dominato i lavori della conferenza che non ha volto con odio lo sguardo verso il passato ma lo ha volto con speranza verso l'avvenire. La porta a una soluzione pacifica e giusta viene lasciata largamente aperta nel caso che il Governo egiziano desideri scegliere questa via».

In giornata Dulles ha preso contatto con il Presidente Eisenhower per riferirgli sulla sua missione londinese. Domani sera egli parteciperà a un programma televisivo nel corso del quale avrà occasione di fornire chiarimenti sui risultati ottenuti alla conferenza di Londra.

Dulles, per varare il «piano moderato» del «pool», anche questa volta ha dovuto cedere qualche cosa ai francesi ed agli inglesi: ha dovuto cioè impegnarsi a fare in modo che le Compagnie armatrici americane che utilizzano il Canale, versino i loro pedaggi alla cassa consorziale anzichè direttamente al Governo egiziano. Si dirà che è una concessione molto seria per il suo carattere poco amichevole verso il Governo del Cairo che dovrà continuare a sostenere le non lievi spese di esercizio del Canale senza incassarne gli introiti. Tuttavia, a veder bene dentro le cose, l'azione americana appare alquanto platonica per le ragioni seguenti:

1) Anzitutto gli armatori americani non sono sovvenzionati e non sono quindi obbligati a seguire una solo direttiva del Governo.

2) Quasi tutto il traffico americano attraverso Suez è traffico di petroliere, la maggior parte della quali sono proprietà di armatori americani ma battono bandiera panamense o della Liberia. Vi è qualcuno che sostiene che non conta la nazionalità della nave, ma la nazionalità dell'armatore ed in qualche caso perfino quella del noleggiatore. E' una opinione però respinta da molti, i quali sostengono che in casi di questo genere la bandiera del bastimento è essenziale ai fini dell'obbedienza alle leggi. Si deve ritenere pertanto che una grande parte dei pedaggi pagati dagli americani continueranno ad essere versati come è avvenuto finora, cioè alla Compagnia del Canale nazionalizzata da Nasser.

Quanto abbiamo detto sugli armatori e sul Governo americano, non deve far pensare ad una specie di attrito fra di loro: al contrario, si ha l'impressione che al Governo americano non dispiaccia troppo la prevista resistenza degli armatori. Se ne ha una tipica dimostrazione nel caso di quei dieci cittadini americani che qualche giorno fa decisero di accettare l'offerta di Nasser ed andare come piloti ai suoi servizi. Il Dipartimento di Stato che, a differenza di quanto avviene per il versamento dei pedaggi, aveva nel caso degli aspiranti piloti uno strumento efficace per farli restare a casa (rifiuto del passaporto) si è limitato a tentare di dissuadere i dieci capitani di mare americani, avvertendoli pubblicamente che le condizioni in Egitto sono precarie, che rischiavano di mettersi nei pasticci e che non insistessero a chiedere il passaporto. Risultato: oggi il Dipartimento di Stato ha annunciato di aver rilasciato sette passaporti ad altrettanti capitani che si recano a Suez.

Un altro esempio che chiarisce il «clima» generale americano nei riguardi della questione di Suez in generale e delle due parti in aperta contesa: un grande giornale di domani pubblicherà un eccellente servizio di reportage sulla giornata di uno dei piloti egiziani che continuano a navigare su e giù per il Canale senza andare a sbattere contro i ponti. E' un servizio impostato sui fatti: alla tal ora il pilota si alza, dopo tante ore di riposo sale sulla «pilotina» che lo porta sottobordo ad una petroliera, riferisce il dialogo col capitano che cerca di parlare di politica; porta insomma il lettore per 13 ore sul ponte di una nave pilotata da questi uomini, che secondo taluni l'avrebbero portata a sfasciarsi.

Anche in questo caso, come quello degli armatori o dei piloti, va tenuto conto che la stampa americana non segue sempre le idee del Governo: ha però l'abitudine di seguire i gusti del pubblico e di offrirgli la verità soprattutto quando questa si dimostra in contrasto con idee fatte, o artefatte, come quella che gli egiziani non sapevano pilotare le navi.

Leo Rea

STALIN LA DEFINÌ UN RIFUGIO DI SPIE

Riabilitata a Praga la brigata internazionale rossa

Al processo di Poznan si cerca di trasformare la rivolta in un banale episodio provocato da delinquenti comuni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, 22

Secondo informazioni che qui oggi ci pervengono, si sarebbe tenuta recentemente a Praga una riunione di tutti gli ex appartenenti alla brigata internazionale rossa che ha combattuto sul fronte spagnolo e a quella dei ribelli di Markos in Grecia, in occasione del ventesimo anniversario della data di fondazione della brigata, che venne notoriamente composta per iniziativa del Cominform nel 1936, all'inizio della guerra civile in Spagna.

Si sarebbe proceduto nella capitale cecoslovacca alla solenne e completa riabilitazione delle colpe di questa armata. Stalin aveva notoriamente dichiarato, dopo la rottura delle relazioni con la Jugoslavia, nel 1948, che nelle file della brigata rossa internazionale si trovavano soltanto spie titolate, trotzkiste e agenti occidentali. Tito stesso era stato nella brigata rossa, e con lui tutti i capi comunisti delle democrazie popolari, contro i quali vennero fatti i grandi processi fantasma di oltre cortina che costarono la testa a Slansky, Rajak, Kostov, ecc.

Dopo avere combattuto per la causa del comunismo e del proletariato mondiale sul fronte rosso in Spagna ed avere sparso il sangue nella battaglia di Grammos con le truppe di Markos, in Grecia, la «brigata» veniva così tacciata da Stalin di tradimento ed i suoi appartenenti in parte imprigionati e in parte radiati dalle file del partito nei paesi delle democrazie popolari.

A Praga si è proceduto ora alla riabilitazione. Numerosi ufficiali sovietici, altissime personalità dell'URSS e dei satelliti erano presenti. Una mostra è stata aperta nella capitale cecoslovacca, dove sono esposti i trofei e gli onori che la brigata si è conquistati nella sua lotta. Una vera e propria crociata viene ora condotta nei paesi delle democrazie popolari per ristabilire in pieno l'onore dei combattenti. I giornali comunisti di oltre cortina hanno reso noto che non solo la brigata è riabilitata, ma essa verrà riformata completamente con giovani forze, che andranno a combattere sul fronte proletario in qualunque punto del mondo si renderà necessario.

Con ogni probabilità, il Presidente egiziano Nasser accennava a queste forze quando, nel suo recente discorso, ha dichiarato che, nel caso di un conflitto contro le forze anglo-francesi, l'Egitto non sarà solo sul fronte difensivo, ma si schiereranno dalla sua parte forze volontarie che si sono già annunciate nei paesi dell'Est europeo. Una gran parte dei brigatisti venne internata in Spagna dopo la vittoria delle truppe della Falange, una parte fuggì nell'URSS e nei paesi della Europa centro-orientale, un forte gruppo venne internato anche in Francia. Dopo la fine della seconda guerra mondiale, i brigatisti hanno avuto posti di grande responsabilità nelle file dei governi comunisti dei paesi satelliti. Il loro prestigio è stato conservato fino alla data del richiamo a Mosca del generale Markos, alla sua scomparsa e alla rottura delle relazioni del Cominform con Tito.

Si è inoltre appreso oggi da Varsavia che in una intervista concessa dal procuratore di Stato polacco all'agenzia ufficiale «Pap», viene precisato che il processo di Poznan viene tenuto contro «delinquenti» che approfittarono della situazione di emergenza creatasi in Polonia per condurre atti criminosi, furti, assassini, saccheggi. Questa dichiarazione ufficiale non fa che dare conferma alla tesi, secondo la quale la Repubblica popolare polacca non farà del caso Poznan una questione politica nel processo, ma dimostrerà con l'eloquenza dei suoi abili giudici che gli eroi della sollevazione erano, in sostanza, ladri, assassini e delinquenti volgari, che verranno, pertanto, giudicati per questi loro atti.

Non esiste, per il giudice polacco, alcuna rivolta politica di Poznan, che sia stata fatta contro il partito e lo stato comunista. Non esiste, quindi, un atto di ribellione contro l'autorità costituita comunista. Esiste soltanto un gruppo ridotto di delinquenti che ha provocato la rivolta per saccheggiare i magazzini e derubare lo Stato e i privati. Niente di politico, quindi. Contro costoro verranno pronunciate severe condanne. Il Presidente del Consiglio dei Ministri polacco Cyrankievicz lo aveva annunciato due settimane or sono, dichiarando che il processo di Poznan non sarà un nuovo atto per dare materia agli occidentali di fare inesistenti speculazioni politiche. Gli eroi di Poznan vengono pertanto presentati dal giudice polacco come dei miserabili delinquenti.

Aldo Bruno Allemanni

Menichella a New York per la Banca internazionale

New York, 22

Il Governatore della Banca d'Italia dott. Donato Menichella è giunto oggi in aereo negli Stati Uniti per partecipare alle riunioni della Banca internazionale e del Fondo monetario che avranno inizio lunedì a Washington.

Menichella, che è accompagnato dal dott. Attilio Jaschi, direttore generale per gli scambi con l'estero al Ministero del Commercio estero, ha dichiarato che la Banca internazionale delibererà probabilmente nel prossimo mese di ottobre sulla richiesta italiana di un prestito di 70 milioni di dollari, destinato allo sviluppo economico dell'Italia meridionale.

Prestito rosso alla Polonia

Londra, 22

Radio Mosca ha riferito che l'Unione Sovietica ha concesso alla Polonia un prestito di cento milioni di rubli in oro e prodotti, all'interesse del 2 per cento, pagabile in prodotti polacchi fra il 1957 e il 1960.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

FUCILE ad aria compressa acquistasi se occasione. Telefono 44567. 48794 N

MACCHINA cucire elettrica portatile seminuova primaria marca acquisterei. Casella postale 379. 48639 N

MANTELLO uomo grande compero. Cass. 24285 N UPI.

STAMPA Trieste panorama mare cercasi. Cassetta 13956 N UPI.

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A. OCCASIONI matrimoniali diverse, cucine ogni tipo, assortimento tinelli, divani salotti poltroneletto, materassi Permaflex originali. Per bambini: lettini carrozzine seggioloni. Sconti rate facilitazioni. Madalosso. Via Trenta Ottobre angolo Torrebianca. Vetrine Valdirivo 29. Filzi 7. 48725 NN

A. «ALABARDA» - Mobili in genere, armadi, guardaroba, materassi, lettini, carrozzine, ecc. - Rossetti 4. - Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 68541 NN

A. ASSORTIMENTO armadi guardaroba da 13.000. Attaccapanni laccati imbottiti 9000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto, lettistipo 15.000. Librerie, scrivanie, sediame, poltrone ammalati. Reti metalliche, guste imbottite, materassi crine 2800. Materassi Permaflex, Flexilan Carrozzine pieghevoli 5000. Lettini con materassi 6000. Cucine 78.000. Matrimoniali. Tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia n. 6. 68509 NN

A. CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, scomponibili, corpo unico, tre pezzi, massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. Visitate «Esposizione Polli», Petronio 32. 41 NN

A. MOBILI economici matrimoniali, cucine, tinelli, salvaroba, armadi, mobili singoli prezzi concorrenza, facilitazioni. Molinavento 33, telef. 96543. 48738 NN

A. OCCASIONE vendesi lussuosa matrimoniale. Telefono 34625. 48668 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta! Vendita rateale, cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli. Falegnameria propria Conti 12. Esposizione Conti 10, laterale grattacielo 22 NN

ARMADI guardaroba, facilitazioni, falegname S. Maurizio 11 interno destra (Attenzione numero). 24329 NN

CAMERA bambina-o ottimo stato vendesi. San Francesco 10 III destra. 13994 NN

CUCINA forte completa in ottime condizioni, vendo causa trasloco. Piccardi 48 I destra. 48731 NN

CUCINA vendo. Via Conti 8, Viola. 68749 NN

CUCINA semi nuova vendesi. Presentarsi lunedì. 24297 NN

CUCINA camera bella forte materassi lana vendo partenza. Vidali 9-III, 18. 24298 NN

LETTO stipo con libreria, cassetti, seminuovo; camera una persona vendonsi. Telefonare 56322. 68707 NN

MATRIMONIALE lussuosa vendo metà prezzo. Via Gian Rinaldo Carli 4, interno, Campi Elisi, fermata tram 9. Visitare lunedì. 48685 NN

MATRIMONIALE paniforti bellissima, altra usata vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra 48803 NN

MATRIMONIALE paniforti 100 mila; assortimento modernissime, prezzi bassi, ratealmente. Piccardi 66. 68609 NN

MATRIMONIALE moderna lavorazione perfetta vendesi occasione. Torricelli 6 (ultima Manzoni). 48750 NN

MATRIMONIALE salotto usato vendonsi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 68728 NN

MATRIMONIALE completa 30 mila, cucina 15.000, mobili singoli vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 68764 NN

MATRIMONIALI bellissime - prezzi mai praticati Trieste, propria produzione. Scalinata n. 3. 68601 NN

MOBILE divisorio pranzo-salotto, tavolo 8 sedie stile ottimo stato vendonsi. S. Francesco 10 III destra. 13994 NN

PIANINO concerto vendesi causa partenza. Via Cologna 2, parta 2. 1520 NN

PIONINO germanico rara perfezione, e piano mezzacoda tedesco meccanica inglese vendesi, scambiasi, facilitazioni. Garanzia assoluta. Rara occasione. Carducci 32, secondo. 9 NN

PIANINO austriaco corde incrociate buono per studio noleggiansi. Besenghi 31. 48808 NN

PIANINO studio anche di marca acquista privato da privato. Telefonare 29069, Petronio. 68741 NN

PIANINO incrociato piastra metallica moderatore perfetto occasione vendesi. Tel. 33138. 48730 NN

PIANINO marca Rahsbacher vendesi. Telefonare 92232 dalle 15 alle 18. 48721 NN

PIANINO da studio marca tedesca 100.000 trattabili. Telefono 53166. 24287 NN

PIANINO americano da concerto vendesi per trasferimento. Tel. 23592, ore 12-17. 48830 NN

PIANOFORTE mezzacoda seminuovo vendesi. Telefonare 46634 dalle 8 alle 12. 48711 NN

PIANOFORTE mezzacoda occasione vendesi. Indirizzo UPI 68545 NN.

POLTRONE 4 con divano linea moderna cedesi metà prezzo. Telef. 29509. 48642 NN

SETTECENTO veneziano bombato camera pranzo specchiera meravigliosa dorata e grande lampadario cristalli Boemia vendesi causa trasloco. Telefonare 34360. 48719 NN

STANZA pranzo occasione vendesi domenica e lunedì 8-13, via Cologna 71, primo destra. 48736 NN

STANZA pranzo vendesi. Telefonare 40774. 24313 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete acquisto scambio prezzi convenienti. Oreficeria, Ponterosso 5.

PARCHETTI qualità pregiate assumonsi pure lavori pavimentazione e raschiatura. Deposito via Ghirlandaio 14, telefono 41311. 66734 O

PARCHETTI seminuovi faggio vendonsi Pasquale Besenghi 31 I piano. 48750 O

TRAVI legno, travate doppio T ferro, vendonsi. Petronio 10, pt., lunedì 9-12. 48709 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTE vendite rateali bene introdotto assume primaria ditta abbigliamento. Maglieria donna. Cass. 13989 P UPI.

IMPORTANTE industria romana cerca abili produttori possibilmente diplomati agraria esperti vendita prodotti zootecnici ed insetticidi. Stipendio - diaria - posto stabile. Curriculum: Casella 81 SPI, via Parlamento 9, Roma. 6283 P

LEGNAMI esperto, versatissimo esigenze mercato italiano, assumerebbe da importante ditta italiana incarico acquisti, caricazione Austria, assoluta fiducia. Scrivere Aigner, Kirchberg (Tirol) - Austria. 48824 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A. BIANCHI Tonale Gran Turismo 175 4 tempi, Mendola 125, Sparviero 49. Rateazioni, permute. Officina, via Giulia 41. 48814 Q

A. VENDESI 1100 E 360.000 visibile Garage Aurelia, via Piccardi 46. 48744 Q

AERMACCHI/U, Motobi 125/Sport, Mondial Sogno, Gilera 150/Sport, Ducati, occasione vendonsi mattinata. Timeus 4. 68755 Q

AUTO con carnet e senza noleggiansi. Tel. 30328. 24296 Q

AUTOTECNICA Comm. Fiat, Media 33, vende 500 A; 500 C; 500 C Giardinetta; Balilla 2; 103 '54. 24310 Q

BALILLA quattro marce marciante vendesi cinquantamila. Severo 25, telef. 28610. 48761 Q

BALILLA quadrimarce ottimo stato vendesi mattinata. Pridato, Autorimessa, via Rivalto (S. Giacomo). 68725 Q

BELVEDERE vendesi esclusi mediatori. Osteria «All'antica fiducia, ore 9.30-12, Via Giulia 30. 48696 Q

BELVEDERE metallica ottimo stato vendesi domenica e lunedì 8-13, via Cologna 65. 48736 Q

BICICLETTA donna seminuova, altra usata 7000 occasione. Zovenzoni 4 interno. 24326 Q

BICICLETTE da 7000, trasporto 18.000, ciclomotori catena 44.000 rateali. Marcon, Pietà 3. 24185 Q

BORGWARD Isabella nuove nazionalizzate, pronta consegna dispone Commissionario A. Cesare, Garage Jolly. 24293 Q

CAMPAGNOLA matta o affine cercasi occasione se perfetta offerte dettagliate. Cass. 24197 Q UPI.

CARROZZERIA Tlustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature, accessori. 318 Q

CICLOMOTORI Mosquito 515, supera salite 20 per cento - 50 cc., 3 marce, trasmissione a catena 92.500. In vendita: Tassan, via Udine 61. 2030 Q

FIAT 600, 1100 A, 1100/103 vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12. 48786 Q

FIAT 1900 Berlina 1953 ottima 550.000. Telefonare 35607, ore 11-13. 24305 Q

FURGONCINO Giardinetta 500 A efficientissimo, ISO carenata vendonsi. Gambini 43, Autorimessa. 68735 Q

FURGONCINO Balilla efficientissimo quadrimarce vendesi. Largo Roiano, chiosco. Telefono 31377. 48778 Q

ISETTA bicolore ottime condizioni consumo 4% vendo lunedì. Giornafoto, Borsa 8. 68713 Q

ISO moto gran turismo 1954 ottimo stato vendo. Latteria, via Boccardi 5, telef. 61260. 48564 Q

MOTO Benelli Leoncino vendesi cambiasi con Vespe o Lambretta carenata. Tel. 27783. 48792 Q

OCCASIONE 1100 E Fiat vendo. Autorimessa Lampo, Valle n. 6. 48828 Q

OPEL Record 4 cilindri; Opel Capitaine 6 cilindri, modelli 1957, nazionalizzate, consegne sollecite. Concessionaria esclusiva Autorimessa Serri, Brunner 14. 68627 Q

SPYDER 1100 TV, occasione. Officina Antonucci, Ananian 4, mattinata. 24294 Q

TOPOLINO A B.L. acquisto contanti da privato. Tel. 23317 ore 11-12, oggi o lunedì. 48688 Q

TOPOLINO BL perfetta vendesi occasione. Vespucci 6, latteria. 68738 Q

TOPOLINO C vendesi. Boccaccio 27. 48752 Q

TOPOLINO (5) A vendonsi. Via Istria 29, telef. 90218. 68697 Q

TRIUMPH e Devil sport vendo. Largo Niccolini 1, officina. 48800 Q

VESPA 125 cc scambierei con moto. Via Bartolomeo D'Alviano N. 12, Garage, dalle 13 alle 17. 48743 Q

VESPA. Agenzia S. Francesco 46, telefono 28940. Pronta consegna Vespa Gransport 8 cav., ultimo modello. Vespe usate d'occasione, facilitazioni di pagamento. 48760 Q

VESPA vendesi. Negrelli 16, mattinata. 24300 Q

«500» A balestra lunga occasione. Rivolgersi chiosco giornali, via Bramante. 48821 Q

500 C occasione vendesi. Telefono 37250 visibile lunedì mattina. 68712 Q

1100 Cabriolet fuori serie bellissima, perfetta efficienza vendesi. Gambini 43, Autorimessa. 68735 Q

«500» C ottimo stato vendesi. Visibile mattinata garage Giusto, telef. 95875. 48708 Q

«1103» perfetto stato verde pisello vendo. Maroni, tel. 39963. 68690 Q

«1100» E vende privato. Visibile viale Campielisi 2, autorimessa. 68613 Q

«1400» Fiat ottimo stato privato vende a privato. Telefono 36849. 68657 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

AFFITTANZA cedesi prelievo arredamento locanda, Lignano. Cassetta 13959 R UPI.

AMBULANZA centrale cedesi, occasione. Offerte Cass. 24265 R UPI.

APPORTANDO piccolo capitale associomi attività commerciale anche spedizione pacchi dono. Cassetta 13992 R UPI.

AZIENDA avviatissima pieno sviluppo affiderebbe amministrazione corrispondenza collaboratore anziano apporto minimo un milione. Cassetta 14007 R UPI.

AZIENDA avviatissima minuto ingrosso alimentari vini liquori vasto magazzino negozio cedesi, esclusi mediatori. Cassetta 13946 R UPI.

BAR-BUFFET, centro, ottima posizione, vasta licenza, cedesi. Telefonare 95982, ore 14-16. 24315 R

BAR, pasticceria rivendita pane, cedesi o affittasi Gorizia, posizione centrale. Cassetta 21/C SPI Udine. 1 R

CAPITALI disponibili investonsi se adeguate garanzie. Cassetta 24335 R UPI.

CARTOLERIA o negozio mercerie in consegna, cauzione 300 mila, cerco. Cass. 24121 R UPI.

CARTOLERIA o negozio mercerie in consegna, cauzione 300 mila, cerco. Cass. 24121 R UPI.

DISPONENDO licenza superalcoolici, tabacchi, alimentari, servizio pubblico, noleggio da rimessa, accetterei seria combinazione commerciale. Cassetta 24323 R UPI.

EDICOLA centrica darei gerenza verso cauzione. Cassetta 14014 R UPI.

FINANZIAMENTI su stabili autoveicoli ecc. concede Comp. Finanziaria. Informazioni «Julia» Tommaseo 2. 24335 R

GESTIONE trattoria o bar, cercano coniugi giovani, cauzionando, esclusi mediatori. Cassetta 13963 R UPI.

LATTERIA avviata acquisterei esclusi mediatori. Cassetta 13964 R UPI.

LAVANDERIA vendesi causa altri impegni. Telef. 56144. 068636 R

LICENZA trattoria trasportabile cedesi al miglior offerente. Cassetta 14021 R UPI.

MACELLERIA bovina vendesi o affittasi. Telefonare lunedì 45389, fino ore 17. 94333 R

MUTUI su autoveicoli interessi 12% assicurazione non indispensabile. «Julia», Tommaseo 2. 24335 R

NEGOZIETTO centralissimo, adatto fiori, ottico, bigiotteria, fotografo, cedesi affitto 25.000 mensili. Offerte Cassetta 13962 R UPI.

NEGOZIETTO ricami avviatissimo cedesi causa partenza. Telefono 27673. 48754 R

NEGOZIO centralissimo cedesi causa partenza. Cass. 13983 R UPI.

NEGOZIO commestibili avviato, centralissimo vendesi. Rivolgersi Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 68766 R

NEGOZIO gomma plastica naylon cerca socio maggiore sviluppo. Ind. UPI 24290 R.

OCCASIONE licenza manifatture confezioni abbigliamento mercerie cedesi. Telefonare n. 46106. 68648 R

OROLOGERIA buona cedesi conduzione persona capace con cauzione. Caprin 12. 24290 R

PANETTERIA commestibili - latterie - bar - pescherie, cedonsi. Ginnastica 3-II. 48722 R

SALONE barbiere, posizione signorile, modernamente attrezzato vendesi causa espatrio. Reni 2. 48687 R

SOCIO collaboratore disponente 150 mila cerca Ditta manufatti. Garanzia merce, utili immediati. Cassetta 14017 R UPI.

VASTISSIMA licenza abbigliamento mercerie con piccolo inventario e arredamento cedesi. Tel. 93688. 68721 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO pronta consegna, due stanze soggiorno cucinino bagno poggioli, altro quattro stanze stanzino termosifone centrale nafta soleggiatissimo pronto aprile vendonsi condominio. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 24337 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI via Coroneo, signorili appartamenti condominio, prossimo inizio costruzione, da tre quattro cinque stanze, doppi servizi, ascensori, ampi poggioli, termonafta centrale. Informazioni, prenotazioni: Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 24337 S

A.A.A.A.A. GRUPPO edifici condominio prossimo inizio costruzione via Combi, posizione soleggiata riparata bora, prenotansi appartamenti tre quattro stanze ricchi accessori, termonafta centrale, rifiniture accurate. Visione progetti, informazioni: Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 24337 S

A.A.A.A.A. SEGANTINI tratto nuovo (ex Villa Holt) prenotansi condominio ultimi appartamenti due stanze soggiorno cucinino bagno quattro stanze stanzino e cinque stanze doppi servizi termonafta centrale giardino. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 24337 S

A.A.A.A.A. ULTIMI appartamenti via Giuliani 3 (zona piazza Vico) da due stanze cucina o soggiorno cucinino bagno installato poggioli ascensore. Condizioni vantaggiose. Informazioni Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 24337 S

A.A.A.A.A. VIA Udine angolo via dei Giacinti, grattacielo in costruzione, appartamenti signorili in condominio da 2-3-4 stanze e modernissimi accessori, esposizione soleggiata, impareggiabile vista mare, e monti, disbrigo pratiche ai nuovi Aldisiani, pagamento rateale corso costruzione ai privati. Vendite: Geom. Germani, via Carducci n. 10, telefono 35606. 2091 S

A.A.A. A ROMA la Soc. I.F.IM. vende mura negozi già affittati ubicati in centri commerciali, al reddito del 10% minimo annuo. Consultateci se desiderate investire convenientemente i vostri denari. Società I.F.IM. (Istituto Fiduciario Immobiliare), via Piemonte 32, Roma. 6188 S

A.A.A. APPARTAMENTI tre stanze accessori poggioli vendonsi, consegna fine mese. Telefono 37618. 68554 S

A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli in costruzione appartamenti in condominio vendonsi. Telefono 38572. 68686 S

A. A ROMA la Soc. I.F.IM. vende: piccoli appartamenti a scopo investimento già regolarmente affittati. Il vostro investimento è assicurato da un alto e riposante reddito annuo. Società I.F.IM. (Istituto Fiduciario Immobiliare), via Piemonte 32, Roma. 6188 S

A. APPARTAMENTI 2-3 camere cucina bagno poggioli ascensore accessori vendonsi mutuo Aldisio oppure bancario. Rivolgersi Amministrazione Stabili Failla, Toro 8. 24330 S

AFFARONE Barcola Boveto villetta 7 stanze, cucina, bagno, due gabinetti, giardino recintato circa 1000 metri, vendesi libera. Agenzia, Rossini 14. 68722 S

AFFARONE vendonsi terreni costruzione Barcola, Miramare, Opicina, Grignano, Prosecco, tutti prospicienti mare. Agenzia, Rossini 14. 68722 S

AGEP, Goldoni 3 - Appartamenti signorili centralissimi, 3-4 stanze vendonsi occupati. 68719 S

AGEP, Goldoni 3 - Appartamenti costruzione 2-3-4 stanze, varie località, vendonsi mutuo decennale. 68719 S

AMMINISTRAZIONE Velicogna, Machiavelli 15, tel. 29267, vende ville diverse posizioni, grandezze. 48819 S

AMMINISTRAZIONE Velicogna, Machiavelli 15, tel. 29267, vende condominio prossima consegna, prossimità Giardino pubblico. 48819 S

APPARTAMENTI corso costruzione, via F. Severo, tre stanze, cucina, bagno, doppi servizi, poggioli, riscaldamento centrale a nafta, ascensore vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 68766 S

APPARTAMENTI in palazzina, 3 stanze, soggiorno, doppi servizi, giardino, vista sul golfo vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 68766 S

APPARTAMENTI condominio occupati, soleggiati, centro città, 2 stanze, camerino bagno 700.000; altri 3 stanze, 1.600.000 vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 68766 S

APPARTAMENTI splendidi occupati via Ginnastica, 4 stanze grandi, stanzetta, cucina, camerino bagno vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 68766 S

APPARTAMENTI pronta consegna: Sonnino, Torrebianca, Carlalberto, Donadoni, Filzi, Rossetti, Sangiacomo, Commerciale vendonsi liberi, facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTI ultimi vendonsi 3 stanze, servizi, zona centrale, facilitazioni e mutuo. Telefonare 94493. 48826 S

APPARTAMENTI ultimi, piano attico, splendida vista mare, 3 stanze, cucina, doppi servizi, facilitazioni pagamento vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 68766 S

APPARTAMENTI condominio tristanze, cucina, riscaldamento, ascensore, servizi, poggioli, consegna immediata vendonsi. Telefonare lunedì 90718. 68727 S

APPARTAMENTI signorili occupati via Piccardi da 2-3-4-5 stanze accessori vendonsi. Agenzia, Rossini 14. 68722 S

APPARTAMENTI ultimi condominio, ricchi accessori, duetristanze consegna immediata da 2 milioni 200.000 in poi vendonsi facilitazioni pagamento. Impresa Leporini, Torrebianca 14. 48758 S

APPARTAMENTI bistanze soggiorni cucinino bagno riscaldamento, poggiuoli cantina, vista, in via di ultimazione, vendesi al capolinea filobus 11. Infor. telefono 93050. 48493 S

APPARTAMENTI in costruzione da 1.480.000 vendonsi. Telefonare 61130 lunedì. 48790 S

APPARTAMENTI nuova costruzione, 3-4 stanze, accessori, riscaldamento centrale, zona centrale, vendonsi. Impresa Bellini, telefono 90432. 48793 S

APPARTAMENTI in corso costruzione S. Luigi, 2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli, autorimessa, linea 26, vendonsi condizioni. Impresa ing. A. Lodes, via Cicerone 8, tel. 29103. 48715 S

APPARTAMENTI, case, ville, terreni panoramici, vendonsi condominio. Ginnastica 3-II. 48722 S

APPARTAMENTI in condominio, liberi e occupati vendonsi zona Tigor. Rivolgersi Amm. Nezzo, Roma 20, dalle 16-18. 48679 S

APPARTAMENTO libero tri-quadristanze acquisterebbesi zona vicinanze stazione ferroviaria. Telef. 30274. 68547 S

APPARTAMENTO legge Aldisio prossima costruzione cedesi causa partenza. Telefonare 52350. 68617 S

APPARTAMENTO libero stanza, soggiorno, servizi acquisterei. Offerte dettagliate Cassetta 13944 S UPI.

APPARTAMENTO tri-stanze nuovo o buono stato acquisterei. Offerte condizioni Cassetta 13972 S UPI.

APPARTAMENTO due stanze Donadoni nuovo vendesi 2 milioni 700.000 con mutuo; altro Gatteri L. 2.450.000. S. Caterina n. 5. 48707 S

APPARTAMENTO moderno - centralissimo, lusso, sei stanze, accessori, giardino d'inverno, vasta terrazza, ogni conforto vendesi libero. Amministrazione Alberti, telefono 38774. 68555 S

APPARTAMENTO nuova costruzione, vista panoramica, viale XX Settembre vendonsi 3.600.000, telefono 61130 lunedì. 48790 S

APPARTAMENTO centrico bisognoso riparazione bitristanze cercasi affitto oppure compero libero prossimamente. Telefono 49492. 68736 S

APPARTAMENTO - signorile Hermet - tre stanze, bagno, cucina con poggiuolo, riscaldamento autonomo, ascensore, vendesi libero. Agenzia, Rossini 14. 68722 S

APPARTAMENTO nuovo, moderna costruzione, VII piano, vista mare-monti, due stanze, stanzetta, due poggioli, cucina, bagno completo, maiolicati, ripostigli, industriale, telefono, citofono, ascensore, pronta entrata vendesi. Agenzia, Rossini 14. 68722 S

APPARTAMENTO in condominio occupato, camera, cucina vendesi 310.000 Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 68766 S

APPARTAMENTO condominio libero, corso costruzione, viale Sonnino, 3 stanze, cucina, ripostiglio vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 68766 S

APPARTAMENTO in condominio corso costruzione, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, massime facilitazioni pagamento vendonsi. Amministrazione Carli, San Maurizio 4. 68766 S

APPARTAMENTO arredato 5 stanze nel centro in condominio libero vendesi. Cass. 14020 S UPI.

BISTANZE bagno cucina accessori libero novembre vendo contanti. Telefonare 41800. 48807 S

CAMERA camerino cucina, occupato, vendesi. Via M. Polo 1 I piano visitare. 48677 S

CASETTA libera 2-3 vani, orticello, acquisto versando contanti metà importo, rimanente in trentasei rate mensili. Massima garanzia, esclusi intermediari. Offerte Cassetta 24300 S UPI.

CASETTA Roiano 2 stanze cucina giardino rimesso nuovo libera, vendesi. Facilitazioni pagamento. Torrebianca 21. 68504 S

CERVIGNANO vendesi villa signorile parti comfort moderni. Cassetta 8/C SPI Udine.

CONDOMINI tristanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento centrale, ascensore e Stefanoni 64. mutuo decennale. Inf. Amm. Michelazzi, Rossetti 59, telefono 93050. 48638 S

CONDOMINIO 2 stanze scambio stanza in più centro, compenso. 38223. 48770 S

CONDOMINIO nuovo, libero, 3 stanze bagno cucina poggiolo vendesi con arredamento oppure vuoto facilitazioni. Orario visita dalle 14-16. Indirizzo UPI 68724 S.

CONDOMINIO bi - tristanze cerco paraggi Roiano - Stazione. Tel. 23592, ore 12-17. 48830 S

CRISPI 23: costruenda casa vendonsi appartamenti diverse grandezze moderni accessori, facilitazioni 50%. ATEC, Goldoni 1. 50 S

ERIGENDO immobile tre stanze bagno riscaldamento centrale ascensore, ampie terrazze, vicolo Castagneto, accettansi prenotazioni. Brunetti, piazza Borsa 4. 68758 S

ERIGENDO immobile paraggi Giardino tre stanze tinello cucinino, bagno riscaldamento autonomo poggiolo ascensore. Prenotansi Brunetti, piazza Borsa 4. 68758 S

LOCALE affari adatto macelleria ecc. mq. 20 vendesi R. Manna. Telefono 38572. 68686 S

MALNISIO vendo villetta con cinquecento quadrati recintati. Telefonare Monfalcone 2264. 2223 S

MAGAZZINI - negozi vuoti: Torrebianca, Ginnastica, Stazione vendonsi - affittansi. A.T.E.C., Goldoni 1. 50 S

OCCASIONE appartamento 2 milioni 975.000, bellissimo tristanze, centrale, contanti lire 1.600.000. S. Caterina 5. 24295 S

PARAGGI Rossetti, bistanze bellissimo, ricchi accessori, IV piano, vendesi libero. Telefono 95982 ore 14-16. 24315 S

QUARTIERE 4-6 stanze in condominio libero nel centro acquistasi, indicando posizione e prezzo, Cass. 14020 S UPI.

QUARTIERE libero condominio, 2 stanze e servizi, pagamento dilazionato, acquisti esclusi mediatori. Cass. 24[illegible] S UPI.

TERRENO costruzione mq. [illegible] vendesi Gretta Cisternone 500.000. Rivolgersi Okretic Scala Santa 121. 48705 S

TERRENI: 12.422 mq. (facciata stradale 170 metri), 2.070 e 690 mq. vende Savoldelli, Madonna del Mare 6. 68612 S

TERRENI: grandezze diverse, posizioni panoramiche per villini, vendonsi. ATEC, Goldoni n. 1. 50 S

TERRENO cercasi, quanto più possibile aperto all'ingiro, della superficie di circa 2500 mq. in zona periferica al centro preferibilmente vicino a rioni popolari. Rivolgere offerta Cassetta 13984 S UPI.

TERRENO fabbricabile 200 - 300 metri acquisto, inintermediari. Offerte Cassetta 24309 S UPI.

TERRENO costruzione zona universitaria cedesi verso compenso ambienti. Telefono 93230. 24319 S

TIGOR, Foscolo, Ginnastica, Crispi, vendonsi appartamenti occupati da 850.000 - 3.500.000. ATEC, Goldoni 1. 50 S

TRISTANZE accessori moderni panoramico; altri piccoli nuovi vendonsi. Telef. 37703.

VILLETTA panoramica quattro vani bagno caloriferi giardino frutteto vendesi, esclusi mediatori. Telefonare 34506. 48815 S

VILLETTA o terreno Scorcolazona Faro-Barcola acquisterei contanti. Cass 24311 S UPI.

ZONA nuova città vendesi magazzino per forno, altro farmacia, terreno giardino casa. Unici affari. Facilitazioni. Via S. Caterina 9, secondo, dalle 17 alle 19. 10 S

U Matrimoniali L. 60

ANZIANO quartiere elegante cerca signora commerciante scopo matrimonio. Cass. 13986 U UPI.

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare: «Cesi», Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

SIGNORINA 45.enne sarta distintissima presenza quartiere sposerebbe colto. Dettagliare Cassetta 13927 U UPI.

STATALE media età, bella presenza, casa propria arredata, desidera conoscere onesto e distinto statale scopo matrimonio, massimo 42.enne. Inanonime Cass. 14016 U UPI.

50.ENNE vedova priva conoscenze relazionerebbe con distinto reddito sicuro, scopo matrimonio. Cassetta n. 14019 U UPI.

36.ENNE corrisponderebbe con signorina seria scopo matrimonio massimo 32.enne. Cassetta 13935 U UPI.

47.ENNE vedova sola, sarta quartiere risposerebbe 50.enne benestante. Ritiro corrispondenza sabato. Cassetta 24234 U UPI, Trieste.

V Diversi L. 50

A.A. RATE nuovi arrivi calzature uomo e donna senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 68717 V

A.A. RATE nuovi arrivi alta moda impermeabili nailon, mantelli, cappotti, tailleurs, giacche, vestiti, stoffe, senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 68716 V

MILENA Torrebianca 27-I, telefono 38369. Astro-chiromanzia, 16-20. 68730 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di rifiuto.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a rimborso.

Non si ammette la sospensione o restituzione degli avvisi già ordinati.

Il servizio delle cassette è riservato alle norme del regolamento delle Poste.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.